

RASSEGNA STAMPA

venerdì 4 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di FROSINONE

Anno XXXVIII - N. 93
Venerdì 4 aprile 2025

In vendita obbligatoriamente
IL TEMPO 1,50 €

Regione

Pmi, un patto
tra Regione
e imprese

Pagina 3



Frosinone

Centrodestra: è caos
La linea dura
di Forza Italia

Pagina 5



Frosinone

Piloni
Ora si attende
il bando

Pagina 9

Travolta in bicicletta e uccisa

Cervaro Raffaella Korompay, maestra di cinquantacinque anni, è stata investita da un trattore sulla Domiziana. Insegnava matematica alla scuola elementare di Sant'Angelo a Cassino. Gestiva anche un centro di trattamento shiatsu

Stava percorrendo la via Domiziana nel Casertano in sella alla sua bicicletta quando è stata travolta da un trattore.

È finita così la vita di Raffaella Korompay, maestra di 55 anni della scuola elementare di Sant'Angelo, ma residente a Cervaro. L'impatto è stato violentissimo e, nonostante l'arrivo tempestivo dei soccorsi, non ha lasciato scampo alla donna. Sul posto le ambulanze e i carabinieri che hanno proceduto con i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Madre di quattro figli, amata dai suoi alunni e dalle famiglie, non era solo un insegnante ma anche un'appassionata di sport e di shiatsu.

Lascia un vuoto enorme nella città di Cassino dove era conosciuta, lo stesso sindaco Enzo Salera ha voluto esprimere parole di cordoglio per l'improvvisa scomparsa.

La salma è stata trasferita presso l'obitorio di Caserta, dove resterà a disposizione della Procura di Santa Maria Capua Vetere per gli accertamenti medico-legali.

Pagina 15

Serie B Domani allo "Stirpe" lo scontro salvezza



**Bianco studia
il miglior undici
da opporre
al Cosenza**

A PAGINA 28

Il tecnico dei giallazurri Paolo Bianco dovrà sostituire Kone che non ha recuperato e potrebbe preferire Kvernadze a Distefano

All'interno

**Ferentino
Aggredisce
il fratello
durante una lite
Condannato**

Pagina 21

**Boville Ernica
Ferito alla testa
dopo una caduta
Trentaquattrenne
ancora grave**

Pagina 23

**Ceccano
Maliziola
presenta squadra
e programma
Con lei tre liste**

Pagina 24

Lavoro I dati dell'Inps: nell'ultimo anno i contratti a tempo pieno sono scesi dal 27% al 17% del totale. Più 6% di cessazioni

Il posto fisso ormai è un miraggio

Per la Cgil è allarme precariato: serve una risposta. Su 24.758 assunzioni a termine sono 20.307 le chiusure

Pagina 11

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe

SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



«Costruire ponti tra istituzioni e aziende»

In Provincia il direttore delle relazioni istituzionali della Reno De Medici

L'INCONTRO

■ Si è svolta ieri una visita importante presso l'ufficio del Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, dove il direttore delle Relazioni Istituzionali della Reno De Medici, Secondo Attilio Carrara, una delle principali aziende nel settore cartario, ha incontrato il Presidente del Consiglio.

L'incontro ha rappresentato

un'opportunità significativa per rafforzare la collaborazione tra l'azienda e le istituzioni locali, e per discutere le future linee di sviluppo che possano favorire il territorio.

Durante la visita, il Presidente del Consiglio ha sottolineato il ruolo fondamentale che la Reno De Medici riveste per l'economia provinciale. «La nostra comunità ha bisogno di aziende come la Reno De Medici, che non solo contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, ma che rappresentano anche una risorsa cruciale per l'occupazione locale», ha dichiarato il Presidente.



L'incontro di ieri mattina

«Negli anni, questa azienda ha attraversato momenti difficili, ma grazie alla determinazione di tutti, con il nostro impegno diretto in prima persona, siamo riusciti a evitare la chiusura dello stabilimento e i licenziamenti dei lavoratori. È stato fondamentale intraprendere un dialogo costante per trovare soluzioni insieme».

Quadrini ha ribadito l'importanza di mantenere una forte collaborazione tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, affinché il territorio possa crescere in modo equilibrato.

«È essenziale continuare a costruire ponti tra le istituzioni e le aziende, affinché si possa lavorare insieme per un futuro prospero», ha concluso il Presidente. ●

Economia Avvio di un tavolo tecnico tra Regione e piccole e medie imprese

Pmi al centro dello sviluppo

Patto d'acciaio in cinque punti

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

«Le PMI al centro dello sviluppo regionale: un patto in 5 punti» è stato l'oggetto di un incontro-dibattito promosso dalla Regione Lazio in collaborazione con Confapi Lazio. Un momento di confronto tra istituzioni, imprenditori e stakeholder per rafforzare il ruolo delle piccole e medie imprese, considerate l'ossatura dell'economia regionale e un motore fondamentale di crescita e innovazione.

All'evento hanno preso parte figure chiave come Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Massimo Tabacchiera, presidente di Confapi Lazio, Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma, e Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. Il dibattito ha messo in luce la necessità di una sinergia tra istituzioni e associazioni di categoria per affrontare le sfide del presente e progettare un futuro competitivo per il tessuto produttivo laziale.

Confapi Lazio ha avanzato una proposta operativa basata su cinque pilastri: facilitare l'accesso al credito, qualificare le competenze necessarie, sostenere l'innovazione, promuovere l'internazionalizzazione e valorizzare il sistema logistico regionale. La Regione Lazio ha accolto con favore queste istanze, annunciando l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con i rappresentanti delle pmi, che avrà un ruolo consultivo nella definizione delle strategie industriali.

«Concertare i bandi con le associazioni imprenditoriali è fondamentale: a decidere devono essere le imprese, non la politica» ha dichiarato Roberta Angelilli, sottolineando l'importanza di un dialogo costante con il mondo produttivo. La vicepresidente ha poi anticipato alcune novità per il 2025: un piano da circa 150 milioni di euro per l'accesso al credito, un protocollo con la Banca Europea degli Investimenti per 120 milioni di finanziamenti agevolati e un bando "Filiere tecnologiche" da 60 milioni, pensato per mettere in rete grandi imprese e pmi.



La Regione Lazio, con il supporto di Lazio Innova, ha già messo in campo dalla fine del 2023 un pacchetto di bandi finanziati dal Pr Fesr 2021-2027, offrendo alle pmi strumenti come contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per internazionalizzazione, transizione digitale, sostenibilità e imprenditoria femminile innovativa. Per il prossimo anno, sono previsti oltre 550 milioni di euro di risorse europee, di cui 274 milioni in sovvenzioni dirette e 149 milioni per l'accesso al credito.

Tra le leve strategiche spicca l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, che mira a rilanciare le aree portuali e industriali, semplificando la burocrazia e attirando nuovi investimenti.

«La logica è uno dei fattori abilitanti dello sviluppo» ha ricordato Angelilli. Un altro tassello fondamentale è il tavolo di lavoro permanente con 12 università e 27 centri di ricerca del Lazio, cui la Regione ha destinato 120 milioni per la ricerca applicata allo sviluppo economico. «Un

pezzo della ricerca deve essere funzionale alla crescita produttiva e industriale», ha precisato Angelilli, evidenziando l'impegno a colmare il divario tra mondo accademico e imprese.

«È stato siglato un patto tra Confindustria e Confapi, con il sigillo della Regione Lazio» ha commentato Massimo Tabacchiera a margine dell'incontro. «Un piano industriale condiviso, basato su formazione, logistica, innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione, è la chiave per affrontare le sfide future. Le Camere di Commercio possono diventare il punto di sintesi per tutte le associazioni»

L'incontro si inserisce nel solco del Piano Industriale del Lazio, presentato a febbraio con Unindustria, e conferma la volontà della Regione di mettere le pmi al centro delle politiche di sviluppo. Con risorse ingenti, strumenti innovativi e un dialogo aperto con il territorio, il Lazio guarda al 2025 come un anno di svolta per la sua economia. ●

All'incontro sono intervenuti **Francesco Rocca, Roberta Angelilli, Massimo Tabacchiera, Lorenzo Tagliavanti e Francesco Marcolini**

**leri nella sala
Tevere
l'incontro
che ha visto
tra i
promotori
Confapi**

Rocca:

«Una nuova visione dopo i dazi di Trump»

L'INTERVENTO

■ «Non possiamo accontentarci di una crescita dello 0,5% o 0,8% all'anno. Dobbiamo decidere dove vogliamo arrivare e quali ostacoli affrontare». Con queste parole il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha aperto il convegno "Le PMI al centro dello sviluppo regionale: un patto in 5 punti", svoltosi nella Sala Tevere della Regione Lazio.

Rocca ha enfatizzato la necessità di guardare oltre l'orizzonte immediato, in un contesto globale segnato da incertezze come i dazi di Trump e rapidi cambiamenti. «Oggi sono i dazi, domani ci saranno altre sfide. Serve una visione che curi aziende e territori, analizzando le difficoltà e anticipandole» ha dichiarato. A tal proposito, ha citato il "futurismo" economico adottato da università prestigiose come Yale, Harvard, Oxford e Cambridge: «Non è solo cultura, ma una capacità indispensabile per crescere in un mondo che evolve a velocità vertiginosa».

Per il 2025 saranno stanziati dalla Regione oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Programma regionale (Pr) cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per sostenere il piano industriale. Si tratta, ha spiegato ancora Rocca, di «investimenti e attenzione al mondo dell'impresa sono senza precedenti». Quindi, parlando in dettaglio di tre collegamenti stradali importanti per la viabilità laziale: «Abbiamo fatto nel silenzio più totale migliaia di espropri per far partire la Cisterna-Valmontone. L'anno prossimo iniziano i lavori di un'opera che sotto il profilo logistico per quel territorio era fondamentale - ha detto Rocca - poi abbiamo sbloccato la Orte-Civitavecchia». Quindi l'ultimo progetto: «A breve spero di poter dare novità sulla Roma-Latina. Abbiamo recuperato un gap enorme sotto il profilo della mobilità» ha concluso il presidente della Regione Lazio. ●

La situazione Forza Italia accusa il sindaco Mastrangeli
I Dem: «Il dialogo non esiste. Bociati solo i nostri emendamenti»

IL DIBATTITO

CRISTINA MANTOVANI

Se da un lato sono state ufficializzate nuove alleanze (trasversali), dall'altro l'approvazione del bilancio di previsione ha segnato il passaggio ufficiale di esponenti eletti nel centrodestra all'opposizione. Mercoledì sera, dopo un lungo dibattito, il documento contabile presentato dall'amministrazione è stato approvato con 17 voti favorevoli, 9 no e 5 astenuti tra i quali i due consiglieri di Forza Italia. A quel punto Fratelli d'Italia ha proposto di aprire un tavolo per provare a ricompattare in qualche modo la coalizione e quindi la maggioranza uscita dalle ultime elezioni comunali del 2022.

La «morte» del centrodestra

I voti negativi della Lista Mastrangeli, ossia di Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e di Giovanni Bortone (eletto nella Lega), hanno di fatto ufficializzato il loro ingresso all'opposizione. Stesso discorso per il gruppo "Futura", formato da Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. Poi c'è la posizione di Forza Italia. I consiglieri Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo hanno puntato il dito direttamente contro il sindaco Riccardo Mastrangeli accusandolo di essere l'unico autore della «morte del centrodestra». Gli azzurri alla fine hanno scelto la strada dell'astensione rispettando gli equilibri nazionali. Certo è che se la posizione non verrà recuperata chiaramente andrà ad incidere anche sulle prossime chiamate alle urne.

Poi hanno aggiunto: «La coalizione uscita dalle elezioni non esiste più. Il sindaco e alcuni consiglieri di Fratelli d'Italia hanno sottoscritto emendamenti di modifica del bilancio da loro stessi presentati solo per accontentare il candidato sindaco del centrosinistra Marzi. L'atto che prevede l'alienazione dell'immobile dell'ex Mctc non fa parte del tanto decantato programma della coalizione e rappresenta la grave sudditanza che ha ormai questa amministrazione nei confronti di chi la sta mantenendo in vita. Il sindaco e gli esponenti politici di Fratelli d'Italia che hanno firmato questo emendamento stanno mettendo in atto un vero e proprio atto ostile nei confronti della coalizione provinciale e hanno la responsabilità della distruzione politica del centrodestra. Da oltre un anno Forza Italia ha recepito il malcontento dei cittadini e lo ha segnalato al sindaco. Abbiamo valutato il bilancio ma a questo punto il nostro sarà un giudizio politico sulla nuova amministrazione divenuta di centrosinistra. Siamo di fronte ad un grave tradimento. Coloro che hanno perso le elezioni con il centrosinistra con la complicità di esponenti di Fratelli d'Italia e del sindaco sono divenuti gli odierni protagonisti dell'am-

Centrodestra nel caos Si cerca il dialogo Pd sulle barricate



ministrazione. Il sindaco invece di farsi un bagno di umiltà ha affidato deleghe a chi non ha concorso per questa coalizione».

A queste parole è seguita la reazione del consigliere della Lega Dino Iannarilli che ha accusato Cirillo e Scaccia di «incompetenza politica sul territorio». Tensioni a parte anche se si dovesse provare ad unire un tavolo di ricucitura del centrodestra, per gli azzurri sarebbe imprescindibile un'azzeramento di giunta. Soprattutto per loro sarà fondamentale il ritiro di deleghe a esponenti che, durante la campagna elettorale, hanno concorso con schieramenti opposti.

Parole dure anche da parte del capogruppo della Lista Mastrangeli Anselmo Pizzutelli: «La giunta che ha proposto lo schema di bilancio è una giunta che non rappresenta più quella maggioranza. Tanto che il sindaco ha dovuto ricorrere ad accordi trasversali per garantirsi i numeri. Ma così facendo ha tradito quelle che erano le forze sia di partito che civiche che lo hanno sostenuto e che gli hanno consentito di diventare sindaco. Non pos-

siamo sostenere una giunta di cui non condividiamo l'azione amministrativa che spesso danneggia la città e non tiene conto delle esigenze dei cittadini. Poi non si è mai visto che un sindaco eletto nel centrodestra si metta a governare con pezzi dell'opposizione che non sono stati eletti. Ben venga un tavolo per chiarire la situazione. Ma a questo tavolo oltre che degli aspetti politici spero si parli anche di problemi della città dove la qualità della vita è sempre più bassa, perde residenti, ha perso la Camera di Commercio, presto perderà l'aeroporto e sta perdendo il suo status di capoluogo».

L'attacco frontale del Pd
Dura la posizione del gruppo del Partito Democratico. Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi e Fabrizio Cristofari accusano l'amministrazione di raccontare una «falsa narrazione». Il riferimento è agli emendamenti firmati insieme alla Lista Marzi e approvati mercoledì sera in aula.

«Solo i quattro emendamenti del Pd sono stati bocciati. Questo è il segnale di un uso politico degli emendamenti. La maggioranza che vuole far credere che possano esserci alcune convergenze con le opposizioni per la città di fatto non è così. Le convergenze le usa per fini espressamente politici e non amministrativi e le prende dove trova una sensibilità politica. Gli unici bocciati sono stati i nostri, eppure erano emendamenti di buon senso. Non erano cose stravaganti e potevano portare sicuramente un contributo all'amministrazione della città. Parliamo dei platani dell'alberata, dell'ascensore inclinato che chiaramente si era cercato di stringere un po' i tempi. Per lo meno si cercava una soluzione nell'immediato che si potesse mettere in funzione l'ascensore impegnando circa 200.000 euro. Tutte proposte che essendo della minoranza non andavano votate a prescindere. Dunque per il gruppo consiliare quello approvato è stato un bilancio che non va interpretato come una vittoria. Ma come la notificazione della fine di una maggioranza e l'inizio ufficiale di una fase caotica che sicuramente non porterà a grossi risultati».

Infine, sul documento approvato dopo dodici anni ininterrotti di guida del centrodestra «ancora si vagheggia sul piano di rientro per giustificare un'inerzia del centrodestra e se ne fa un uso politico di questo alle spalle di un comitato di pietra che è Michele Marini il cui rappresentante pur sedendo in consiglio comunale ha votato a favore di questa narrazione che porta avanti una maggioranza incentrata sui debiti pregressi e che mai ha saputo dire quale sono state le inefficienze della giunta Marini. Una Lista che dà la sensazione di essere contro l'ex sindaco Michele Marini più che con lui».



La lista civica del primo cittadino passa ufficialmente all'opposizione

Fratelli d'Italia propone di aprire un tavolo per recuperare la coalizione del 2022

«Colpa della Regione»

Il caso Il sindaco Mastrangeli e il vice sindaco Scaccia danno la loro versione su “Ossigeno”
«Istanza non ammessa per una richiesta di integrazione documentale impossibile da assolvere»

LA QUESTIONE

PIETRO PAGLIARELLA

«Il progetto “Ossigeno”? La nostra istanza non è stata premiata per una richiesta della Regione impossibile da assolvere. La domanda era corretta».

Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il vice sindaco Antonio Scaccia illustrano la loro versione dei fatti dopo la pubblicazione delle determinazioni regionali che non ha ammesso la domanda del Comune di Frosinone, sostanzialmente, per carenza documentale.

«Il tema dell'ambiente e, quindi, la qualità della vita e la salute dei cittadini sono prioritari per la nostra amministrazione. I progetti presentati dagli uffici comunali, su mio indirizzo e su quello dell'amministrazione, sono redatti scrupolosamente e puntualmente, per utilizzare ogni opportunità per contrastare l'inquinamento e promuovere comportamenti virtuosi a favore dell'ambiente, a beneficio dell'intera collettività» ha dichiarato il Sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli.

«Nel caso del progetto presentato in risposta al bando regionale “Ossigeno” per la richiesta di un contributo pari a 7.697,60 euro - ha dichiarato il vicesindaco e assessore all'ambiente Antonio Scaccia - il Comune di Frosinone partiva dall'idea della messa a dimora e la cura di nuovi alberi sul territorio comunale, per creare un sistema integrato unico di verde urbano territoriale tale da avere un effetto sinergico nel neutralizzare notevoli quantità di inquinanti, contribuendo a ridurre l'anidride carbonica. La messa a dimora di alberi nell'area individuata per l'intervento, all'interno della villa comunale - ha proseguito Scaccia - avrebbe arricchito così il patrimonio arboreo e la biodiversità del parco, attraverso l'introduzione di specie autoctone sia arboree che arbustive. Tale area, però, risulta ricadere in area interessata dalla fascia di rispetto dei vincoli relativi a “Beni puntuali e Beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici”. L'intervento, quindi, necessitava di specifico parere della Soprintendenza per i beni Archeologici ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 24/98. La Regione Lazio, dopo 135 giorni dalla presentazione della domanda, con estremo ritardo, a integrazione della documentazione presentata dal comune di Frosinone per il bando, ha richiesto che il parere per i beni archeologici fosse prodotto entro 10 giorni. L'impossibilità di produrre la documentazione richiesta in soli 10 giorni ha fatto



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il vice sindaco Antonio Scaccia

si che il Comune di Frosinone fosse escluso dal contributo regionale, nonostante il progetto fosse stato redatto correttamente e minuziosamente dall'ufficio. A questo proposito, desidero ringraziare - ha concluso Scaccia -

il personale del settore ambiente per l'impegno, la professionalità e la dedizione profusi, quotidianamente, nel trasformare gli indirizzi dell'amministrazione, in prima linea sulle questioni ambientali, in realtà, a favore del-

l'intera cittadinanza».

Si ricorda che, nella narrativa della determinazione commentata dai vertici dell'amministrazione comunale di Frosinone, nelle premesse alla conclusione, era stato specificato che «in merito alla domanda avanzata dal Comune di Frosinone protocollo numero 1164332 del 24/09/2024, la documentazione integrativa, richiesta con nota protocollo 157305 del 7/02/2025, non è pervenuta e, pertanto, la carenza documentale non permette di procedere alla valutazione tecnica. Tale domanda si ritiene non ammissibile». Di conseguenza, la Regione ha ritenuto «opportuno, quindi, a seguito degli esiti dell'esame istruttorio preliminare, di non ammettere la domanda del Comune di Frosinone». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il Comune in soli dieci giorni non era possibile produrre un parere della Soprintendenza

Archivio di Stato: affidato l'appalto per spostare la documentazione

IL TRASLOCO

■ L'Archivio di Stato di Frosinone, in vista del trasferimento di sede, ha affidato al Consorzio Infinity il servizio di "trasporto, facchinaggio, pulizia e ricollocazione dei fondi archivistici già in scatolati" nei nuovi locali, nonché la "pulizia straordinaria, incluso lo sgombero, dei vecchi e nuovi locali".

Pur rientrando nelle soglie previste per l'affidamento diretto, l'Archivio di Stato, in un'ottica di «contenimento della spesa pubblica», ha optato per una procedura ristretta negoziata senza bando, invitando a partecipare quattro società. La scelta è così caduta per 160.023 euro sul Consorzio Infinity essendo risultata l'offerta «oltre che più vantaggiosa e meno onerosa» anche «caratterizzata da un ribasso rispetto all'importo posto a base dell'appalto».

Il servizio, in vista del trasferimento di sede dal grattacielo in piazza Giovanni Agusta 1 (zona aeroporto) su tre livelli, comprende la movimentazione della documentazione, l'apertura della sede nei nuovi uffici già allestiti, il posizionamento nelle scaffalature, la pulizia straordinaria di nuovi e vecchi locali, per questi ultimi comprensiva anche di smontaggio e smaltimento in discarica di 15 tonnellate di vecchie scaffalature.

Intanto, l'Archivio di Stato comunica all'utenza che «in considerazione delle operazioni di trasferimento» gli accessi alla sala studio, la consultazione e le richieste per corrispondenza «potranno essere evase solo ed esclusivamente» per: ruoli e fogli matricolari del distretto militare di Frosinone anni 1877-1943, catasto ex Ute terreni, mappe imposte dirette, mappe catasto gregoriano. Invece, il resto della documentazione, già immagazzinata e pronta per il trasferimento, non sarà accessibile né consultabile nemmeno per corrispondenza. ● R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intanto l'utenza può consultare solo gli atti non ancora immagazzinati e pronti al trasferimento



La sala studio dell'Archivio di Stato

Il fascino della storia

La città In questi giorni si sta lavorando al restauro dell'iscrizione in latino di Fontana Bussi. Nell'ambizioso progetto di recupero prevista una serie di opere che renderà vivibile l'area

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

La Fontana Bussi, uno dei simboli storici di Frosinone, sta tornando al suo antico splendore grazie a un ambizioso progetto di riqualificazione. I lavori, che procedono a ritmo serrato, non si limitano a un semplice restauro, ma stanno svelando nuovi capitoli della storia della città. A partire dal recupero dell'iscrizione in latino su cui si stanno concentrando le attività in questi giorni.

Le recenti operazioni di scavo, tra l'altro, hanno portato alla luce reperti di grande valore storico-archeologico: parti di opere murarie precedenti al Novecento, testimonianza della lunga evoluzione del sito. Questi ritrovamenti, subito messi in sicurezza e catalogati dagli archeologi, arricchiscono la narrazione del-

Di recente sono emerse anche parti di mura che raccontano l'evoluzione del sito

la Fontana Bussi e del suo contesto urbano. Parallelamente, il restauro dell'iscrizione in latino sul fontanile, che racconta un pezzo significativo della storia cittadina, è al centro, in questi ultimi giorni, delle attenzioni, con l'obiettivo di preservarne il messaggio per le future generazioni. Gli interventi non si fermano alla conservazione. Durante la pulizia dell'area sono emerse vecchie condutture idriche e pozzetti ormai dismessi, rimossi con l'autorizzazione di Acea, come comunicato dal precedente responsabile del procedimento, l'ingegnere Benito Caringi. Al contempo, il progetto guarda al futuro: sono in corso la costruzione di una scala sul lato ponte, la posa di nuovi cigli per delimitare l'area e la realizzazione di aiuole che valorizzeranno lo spazio verde.

Il recupero della Fontana Bussi prevede anche il ritorno del

timpano originario sulla sommità, insieme a un nuovo impianto di ricircolo dell'acqua per garantirne la funzionalità. A completare l'opera, un moderno sistema di illuminazione: 11 faretti a fondo vasca, 4 incassati a terra e 4 su palo, che metteranno in risalto la bellezza del monumento e renderanno l'area più accogliente nelle ore serali.

La Fontana Bussi non è solo un pezzo di storia, ma un luogo che tornerà a vivere per i cittadini nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, sottolineando l'impegno del Comune nel rendere l'area più fruibile e accessibile.

Tra passato riscoperto e interventi innovativi, questo progetto rappresenta un ponte tra la memoria di Frosinone e il suo futuro, pronto a riconsegnare alla collettività un gioiello restaurato e valorizzato. ●

Saranno inseriti elementi di decoro che valorizzeranno il fontanile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere della Fontana Bussi
FOTO MASSIMO SCACCIA

In arrivo risorse economiche ai Comuni per la distribuzione della stampa a livello locale

Lo stanziamento deriva da una variazione di bilancio

REGIONE LAZIO

■ «La variazione di Bilancio approvata oggi in Consiglio ammonta complessivamente a circa 18 milioni di euro. Con queste risorse garantiamo servizi e attività a favore dell'intero territorio regionale. Fra gli interventi più significativi mi preme sottolineare i 150.000 euro a favore dei Comuni per il sostegno alla distribuzione



L'assessore regionale **Giancarlo Righini**

della stampa a livello locale. Un provvedimento dovuto e molto atteso, che risponde alle richieste del settore, alle prese con una grave contrazione economica che sta causando la chiusura di numerose edicole».

Lo ha dichiarato l'assessore al Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini che ha aggiunto: «Si tratta di una legge di variazione di bilancio importante, perché dà risposte concrete alle istanze delle realtà locali, imprenditoriali e sociali del territorio, ma che ha decisive ricadute anche per tutti i cittadini della Regione». ●

Piloni verso la fine. Ora il bando

La città Gli interventi di riqualificazione termineranno tra la fine del mese di aprile e i primi giorni di maggio. L'avviso per l'assegnazione degli spazi è in fase di predisposizione. Si dovrà selezionare le tipologie di attività da ospitare

LO SCEANRIO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Quando termineranno i lavori di riqualificazione di Piloni? Con ogni probabilità tra la fine del mese di aprile e i primi giorni di maggio. Per quanto riguarda le arcate, infatti, siamo ormai ai dettagli: resta da risolvere una piccola criticità relativa a una umidità di risalita sugli ultimi due Piloni, andando in direzione piazza IV novembre, e si devono completare il marciapiede lato viadotto e l'illuminazione, ma si tratta di opere che non richiedono un impegno gravoso in termini temporali.

Adesso, l'attenzione si sposta sul bando per le assegnazioni degli spazi. Contrariamente a quanto affermato da qualche amministratore pubblico con parole in libertà nei giorni scorsi, non esistono né manifestazioni d'interesse, né avvisi pubblici. Tutto deve essere ancora pubblicato. Al massimo può esserci il desiderio di qualche fioraio o gelateria di vedersi assegnato quegli spazi, ma anche in questo caso è da verificare se quel genere di attività possa essere effettivamente ospitato in quelle arcate. Infatti, nel bando, che si sta andando a predisporre e a cui sta lavorando l'assessorato al centro storico coordinato dall'assessore Rossella Testa con l'ausilio degli uffici comunali competenti, vanno innanzitutto individuate le categorie merceologiche idonee a partecipare al bando e, poi, sol-



La riqualificazione delle arcate dei Piloni è praticamente conclusa
FOTO MASSIMO SCACCIA

tanto dopo la pubblicazione negli appositi canali, si potranno raccogliere le candidature, che dovranno essere, in ogni caso, vagliate.

Nell'individuazione delle tipologie di attività molto dipenderà anche dal genere di rivestimento delle arcate. In ballo ci sono tre opzioni: vetrate (che era l'ipotesi ori-

Da scegliere anche il tipo di rivestimento: vetrate, cancellate o moduli prefabbricati

ginaria), cancellate o moduli prefabbricati. Di certo, nel frattempo, come avviene anche nelle grandi ristrutturazioni nelle grandi città, a termine lavori, qualora ancora non vi fosse il montaggio del tipo di rivestimento, tutto potrebbe essere coperto da teloni con la rappresentazione grafica dell'ipotesi-

co futuro assetto.

Anche piazza VI dicembre si prepara a cambiare volto con la realizzazione di una rotatoria che promette di rivoluzionare la viabilità della zona, inserita nel più ampio progetto di riqualificazione di largo Turriziani e dei Piloni. L'amministrazione comunale sta per affidare a uno studio di fattibilità, sotto la supervisione dei settori tecnico, mobilità e polizia locale, il compito di individuare la soluzione migliore per snellire il traffico e migliorare la fruibilità di uno dei nodi strategici della città.

L'obiettivo è chiaro: garantire una viabilità più fluida e sicura in un'area che sta cambiando radicalmente con i lavori a via De Gasperi e a largo Turriziani. Già sul finire del 2022, il Comune aveva formalizzato una richiesta di finanziamento alla Regione Lazio da circa 500.000 euro per coprire le spese per le opere di moderazione e ottimizzazione del traffico. Oltre al progetto della rotatoria in quella richiesta di finanziamento vi erano altri interventi mirati: il rifacimento dei marciapiedi da piazza VI Dicembre fino alla scalinata del Nestor, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di un impianto di illuminazione pubblica a led, all'inssegna del risparmio energetico.

L'individuazione della posizione ideale per la rotatoria è fondamentale per integrare questo intervento con la riqualificazione dei Piloni e di largo Turriziani. ●

Lavoratori sempre più precari

Il report I numeri dell'Inps: nel 2024 in Ciociaria crescono del 6% le cessazioni e del 3,7% i nuovi contratti. Saldo negativo Sale il ricorso ai rapporti a termine mentre la quota di quelli a tempo pieno scende dal 27% al 17%. L'allarme della Cgil

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

Un lavoro sempre più precario con più cessazioni che nuovi contratti rispetto al 2023. È il bilancio dell'Inps su attivazioni e cessazioni dei contratti di lavoro con il report, aggiornato a tutto il 2024, "Osservatorio sul mercato del lavoro". E, a lanciare l'allarme sul lavoro, è la Cgil Roma e Lazio.

Nel 2024, in provincia di Frosinone, sono stati attivati 45.564 nuovi contratti di lavoro, più 1.630 rispetto all'anno precedente (43.934) per un incremento del 3,71%. Tuttavia risulta superiore il numero delle cessazioni che, da gennaio a dicembre 2024, sono state 43.534 per una crescita del 6,01% rispetto alle 41.064 dell'anno precedente. In diminuzione il numero delle variazioni contrattuali, scese da 5.707 a 5.516 per un meno 3,34%. Il saldo risulta così negativo di 1.031 unità lavorative.

Nel dettaglio, il 54,33% delle assunzioni (24.758) è a termine, in crescita dal 46,22% dello scorso anno. La quota delle assunzioni a tempo pieno, nell'ultimo anno, è scesa dal 27,25% al 17,23% con un totale di 7.853 attivazioni. Decisamente meno consistente il ricorso ad altre tipologie contrattuali a cominciare dalla somministrazione (8.299 in totale per il 18,21% delle assunzioni). A seguire con 2.243 (4,92%) l'apprendistato, poi con 1.282 gli stagionali (2,81%) e con 1.129 i contratti intermittenti (2,47%).

Sul fronte delle cessazioni quasi la metà, 20.307, riguarda i rapporti a termine, quindi 11.547 quelli a tempo indeterminato che, dunque, superano di gran lunga le assunzioni. In somministrazione si sono visti cessare il rapporto in 8.015, mentre la quota dell'apprendistato si ferma a 1.386. Cessati praticamente tutti gli stagionali assunti, 1.271. Chiusi anche 1.007 contratti intermittenti.

Le variazioni contrattuali hanno riguardato la trasformazione a tempo indeterminato di 4.490 rapporti a termine su 5.516. Residuali le altre tipologie con 695 ap-

I nuovi contratti di lavoro, le cessazioni e le variazioni contrattuali in Ciociaria nel 2024 in base ai dati forniti dall'Inps con l'Osservatorio sul mercato del lavoro

| Assunzioni a tempo indeterminato | Assunzioni a termine | Assunzioni in apprendistato | Assunzioni stagionali | Assunzioni in somministrazione | Assunzioni con contratto intermittente | TOTALE |
|--|---|--|--|---|---|--------|
| 7.853 | 24.758 | 2.243 | 1.282 | 8.299 | 1.129 | 45.564 |
| Trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti stagionali | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti in somministrazione | Trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti intermittenti | Apprendisti trasformati a tempo indeterminato | Apprendisti trasformati da rapporti in somministrazione | TOTALE |
| 4.490 | 40 | 235 | 47 | 695 | 9 | 5.516 |
| Cessazioni a tempo indeterminato | Cessazioni a termine | Cessazioni in apprendistato | Cessazioni stagionali | Cessazioni in somministrazione | Cessazioni con contratto intermittente | TOTALE |
| 11.547 | 20.307 | 1.386 | 1.272 | 8.015 | 1.007 | 43.534 |

Fonte: Osservatorio sul mercato del lavoro INPS



I RAPPORTI DI LAVORO IN CIOCIARIA 2024

prendisti e 235 somministrati. Poi le altre categorie.

«Nel 2024, nel Lazio, si è registrato un calo di circa 65.000 nuove attivazioni dei contratti di lavoro - denuncia la Cgil Roma e Lazio - Dai 995.140 del 2023 ai 930.691 del 2024. Una contrazione che determina un saldo, tra attivazioni, cessazioni e variazioni contrattuali, in calo dell'11% rispetto al 2023 e che riguarda tutti i settori merceologici. Segno di una diffusa sofferenza del sistema produttivo ed economico del nostro territorio».

Per la Cgil di Roma e del Lazio «meno contratti, meno stabilità e meno ore di lavoro è la sintesi a tinte fosche del 2024. L'85% dei nuovi contratti infatti è con forme di rapporto di lavoro precarie; il part time, più diffuso tra le donne, è in aumento sia per le donne, che per gli uomini. Siamo convinti

«La situazione occupazionale e reddituale nella regione continua a peggiorare»

che a questo preoccupante contesto occorre dare una forte risposta pubblica, in termini di servizi e di politiche per l'occupazione stabile e di qualità. Per queste ragioni, abbiamo manifestato tutta la nostra preoccupazione nell'ultimo incontro con l'assessore al Lavoro della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni, e abbiamo chiesto delucidazioni in merito all'attuazione nel nostro territorio della riforma, nell'ambito del Pnrr, riguardante le politiche attive del lavoro, le nuove attività di formazione professionale per il reinserimento nel mercato del lavoro».

La Cgil evidenzia che «la situazione occupazionale e reddituale nella regione Lazio rimane in uno stato di continuo peggioramento» e rimarca «la necessità di accelerare sul potenziamento dei centri per l'impiego» e su «azioni per la creazione di vera occupa-

zione».

Infatti, ad oggi «solo il 30% delle assunzioni necessarie per i centri per l'impiego è stato effettuato». Una situazione, prosegue il sindacato, «che ha ricadute negative sia sulle condizioni di lavoro del personale, sia per le cittadine e i cittadini che vi si rivolgono. In questo senso, anche sul programma Gol abbiamo chiesto chiarezza rispetto alle reali rioccupazione delle persone coinvolte che risulta essere bassissima rispetto alle risorse già spese, alle azioni formative già attuate e concluse e auspicando un'inversione di tendenza rispetto a quelle ancora da mettere in campo. Per tutte queste ragioni abbiamo chiesto e riteniamo sia improcrastinabile l'attivazione di un tavolo permanente con la sottoscrizione di un protocollo per le politiche attive».



Nuovo cimitero, primi rilievi

Dal palazzo Un raddoppio del luogo di culto di San Bartolomeo: potrebbe sorgere nel terreno di fronte. È stata già fatta anche una prima ricognizione con i tecnici. Poi sarà necessario relazionarsi con i proprietari

LA VICENDA

Un "raddoppio" del cimitero di San Bartolomeo per rispondere alle crescenti necessità. L'amministrazione ha tutta l'intenzione di proporre un progetto speculare a quello esistente, dall'altra parte della strada, dal momento che non esiste più alcuno spazio disponibile per ampliarlo. Dal Palazzo sono già all'opera: è stata fatta dapprima una ricognizione con i tecnici, poi è stato eseguito un rilievo topografico sul terreno previa autorizzazione dei proprietari. Ed è proprio con loro che bisognerà parlare, nel secondo step, per la cessione dei terreni. In atto già ci sono contatti. L'idea, almeno per la prima tappa, è quella di andare a creare 2.000 loculi mentre in prospettiva si potrà arrivare a ipotizzarne anche di più. La crescente richiesta da parte dei cittadini e gli spazi limitati della struttura esistente non permettono più di restare con le mani in mano: serve una soluzione.

Ma non è tutto. Si ragiona a un'ulteriore idea, una struttura all'avanguardia per le cremazioni all'interno del luogo di culto sulla base di una continua richiesta da parte dei cittadini dal momento che non esiste un punto nelle vicinanze, disse il sindaco qualche tempo fa. Chiaramente si dovranno fare tutte le valutazioni del caso.

Intanto a novembre scorso c'è stata la consegna del primo lotto oggetto di lavori ma anche al centro di vicissitudini giudiziarie. Dopo otto anni i cittadini hanno potuto avere i loro loculi e, per l'occasione, il sindaco Enzo Salera scrisse una lettera agli acquirenti dei 207 posti.

Il bando risaliva al 2016, i cassinati avevano acquistato il posto

Il cimitero di San Bartolomeo



presso il cimitero di San Bartolomeo ma senza aver ricevuto alcuna consegna, nonostante le varie richieste reiterate.

A paralizzare tutto era stata una vicenda giudiziaria. La buona notizia è arrivata il 20 novembre direttamente dal primo cittadino Enzo Salera che aveva anche deciso di inviare una lettera agli acquirenti dei loculi in concessione facenti parte del famoso primo lotto di ampliamento nel cimitero centrale i cui interventi erano rimasti bloccati per lungo tempo mentre gli altri lotti si andavano via via completando. «Una questione giudiziaria - aveva scritto Salera - già in essere quando questa Amministrazione si è insediata nel giugno del 2019,

si è purtroppo protratta più di quanto avremmo voluto. Le assicuro però che sin dai primissimi giorni del mio insediamento ho lavorato per la soluzione del problema e poter così rispettare l'impegno che il Comune di Cassino aveva assunto con Voi. Nonostante il contenzioso civile generatosi a causa dei lavori non corrispondenti al progetto, siamo riusciti ad arrivare ad una risoluzione contrattuale che ci ha consentito di riprendere e completare l'opera».

E poi la conclusione: «Per coloro che, nel frattempo, purtroppo sono venuti a mancare e si è provveduto con tumulazione provvisoria, il trasferimento nel loculo assegnato sarà eseguito dal Co-

mune senza alcun altro costo aggiuntivo». E così è stato finora.

Per il secondo lotto, invece, è stato affidato l'incarico per la variazione per i calcoli strutturali che presumibilmente verranno depositati la prossima settimana. A seguire verrà redatto il computo metrico per le somme necessarie al completamento, dopo di che si eseguirà la gara per affidamento lavori. Intanto, date le necessità, si allargano gli orizzonti e si ragiona alla costruzione di un nuovo cimitero, un "gemello" di quello esistente.

La strada per la realizzazione è ancora lunga, ma intanto premesse ed esigenze ci sono tutte. E anche i primi interventi. ● K. Val.

**Considerate
le richieste
si pensa
anche a una
struttura
per le
cremazioni**

**L'area
esistente
non è più
sufficiente
Si lavora
alla nuova
soluzione**

Municipio Presto partirà la distribuzione dei nuovi contenitori con una campagna informativa

Gestione dei rifiuti, arriva la tariffa puntuale

— Verso una nuova gestione dei rifiuti: al via la tariffa puntuale. La buona notizia arriva direttamente dal sindaco Giacchino Ferdinandi che informa la cittadinanza. «Dal 2017 - scrive sulla pagina facebook - abbiamo lavorato per migliorare la gestione dei rifiuti, introducendo i carrellati Intelligenti per affrontare le criticità nei condomini ad alta densità abitativa, come il quartiere Cimabue. Alcuni risultati sono arrivati, ma sapevamo che serviva fare di più.

Negli ultimi anni, la situazione, soprattutto per quei condomini che non avevano aderito ai carrellati intelligenti, è peggiorata sempre di più a



Le mini isole ecologiche per i condomini con alta densità abitativa

causa di utenti pigri nello svolgimento della raccolta differenziata.

Oggi facciamo un passo decisivo: la raccolta differenziata diventa più equa, più efficiente e più tecnologica.

Cosa cambia?

Ogni utenza riceverà nuovi contenitori con transponder e codice a barre, univocamente associati all'utente.

Nei quartieri più popolosi, come Cimabue, installeremo Mini-isole ecologiche informatizzate, accessibili solo ai residenti tramite card personale.

Queste aree saranno illuminate e videosorvegliate, per garantire ordine e sicurezza».

Ma c'è di più. È sempre Ferdinandi a spiegare: «Nei prossimi giorni partirà la distribuzione dei nuovi contenitori e delle card, con una campagna informativa per accompagnarvi in questa transizione. L'obiettivo è attivare la Tariffa Puntuale entro fine anno.

“Chi più differenzia, meno paga”. Un impegno concreto per una Piedimonte più pulita, moderna ed efficiente».

Calamità naturali, ci sono i fondi

Comune L'importante contributo dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dei fondi dell'8 per mille. Un milione di euro destinato a interventi contro il dissesto. Lavori in località Cese, Rio Cretta e Ruscio

SAN GIORGIO A LIRI

ROMINA D'ANIELLO

■ Maxi finanziamento di un milione e duecentoquarantotto euro per la messa in sicurezza del territorio comunale di San Giorgio a Liri.

L'amministrazione comunale ha ottenuto l'importante contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dei fondi dell'otto per mille destinati a interventi per calamità naturali.

Questo contributo - ha annunciato il sindaco Francesco Lavalle - sarà impiegato per la messa in sicurezza delle località Cese, Rio Cretta e Rio Ruscio, aree particolarmente vulnerabili sotto il profilo idrogeologico.

«L'ottenimento di questo finanziamento è frutto di un lungo lavoro da parte dell'amministrazione comunale, che nel 2023 ha presentato la domanda, con la consapevolezza dell'importanza di intervenire nelle zone a rischio - ha rivendicato il primo cittadino -. Il nostro è un impegno costante per la sicurezza del territorio».

Alla guida di San Giorgio a Liri dal 2019, Lavalle ha dovuto gestire più di un'alluvione.

«L'amministrazione comunale di San Giorgio a Liri ha sempre prestato particolare attenzione alla tutela delle aree più esposte a rischi idrogeologici. Questo nuovo finanziamento rappresenta un ulteriore passo avanti



Il sindaco di San Giorgio a Liri Francesco Lavalle

in un percorso già avviato con determinazione. In passato, infatti, il Comune è già intervenuto con fondi del Pnrr per la messa in sicurezza di località Torricelli e località Calcarelle, due zone che avevano bisogno di interventi urgenti per prevenire frane e allagamenti - ha sottolineato -. Con il finanziamento attuale, sarà possibile realizzare interventi fondamentali per la stabilità e la sicurezza delle località Cese, Rio Cretta e Rio Ruscio, riducendo i rischi legati a fenomeni meteorologici estre-

mi.

In particolare, gli interventi previsti si concentreranno sul consolidamento degli argini e dei versanti per prevenire smottamenti e crolli, sul miglioramento della rete di drenaggio per favorire il deflusso delle acque ed evitare allagamenti, sulla riqualificazione ambientale delle aree a rischio, per garantire un equilibrio sostenibile tra sicurezza e valorizzazione del territorio.

«Questi interventi non solo aumenteranno la protezione del territorio e dei cittadini, ma contribuiranno anche a preservare l'integrità ambientale e paesaggistica, rendendo San Giorgio a Liri un comune più sicuro e resiliente - ha dichiarato Lavalle -. Questo finanziamento è il risultato di un lavoro costante e di una visione chiara sulla sicurezza del nostro territorio. Dopo gli interventi già realizzati a Torricelli e Calcarelle con i fondi del Pnrr, ora possiamo mettere in sicurezza altre aree critiche, proteggendo i nostri cittadini e le nostre infrastrutture. Continueremo su questa strada, lavorando per intercettare nuove risorse e garantire un futuro più sicuro per la nostra comunità».

L'iter progettuale è già stato avviato e l'amministrazione comunale assicura che i lavori saranno eseguiti nel minor tempo possibile, per rispondere in maniera concreta alle necessità del territorio. ●

Si tratta di aree molto vulnerabili sotto il profilo idrogeologico

Mattinata di controlli, tutte le forze dell'ordine in campo

Carabinieri, Polizia, Fiamme gialle e vigili urbani hanno presidiato la città

SORA/ISOLA DEL LIRI

■ Tanti controlli in centro e in periferia. Un giovedì mattina di grande attività, che i cittadini hanno salutato con favore.

Ieri, giorno del mercato settimanale, le forze dell'ordine sono state impegnate sulle principali arterie della città volsca. In campo carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e unità cinofile, oltre agli agenti della Polizia locale. Lo spiegamento

di tanti uomini e donne in divisa ha attirato l'attenzione dei passanti. Diversi i mezzi utilizzati per l'operazione. Le pattuglie delle forze dell'ordine erano presenti nella zona di San Domenico, nei pressi del ponte di Napoli, in piazza Risorgimento, in via Vittorio Emanuele III. Quest'ultima è una strada centrale, che abbraccia piazza Santa Restituta ed è vicina a piazza Alberto La Rocca. È molto sorvegliata dalle forze di polizia, sia d'estate che d'inverno, tanto che diversi blitz sono stati eseguiti proprio in via Vittorio Emanuele III. Ieri mattina i controlli hanno interessato anche la stazione di Sora. Di buon



Un controllo dei carabinieri ieri mattina

mattino, l'attività di sorveglianza è stata rivolta ai passeggeri del treno che transita ogni giorno sulla ferrovia Avezzano-Roccasecca. Alla fermata di Sora, le forze dell'ordine sono salite sul vagone e hanno trovato una ragazza minorenni in possesso di sostanza stupefacente. Massimi sono stati i controlli per tutta Sora. Resta sempre alto l'appello a installare le telecamere in uscita e in entrata nella città, che potrebbero essere certamente da supporto agli agenti impegnati nel controllo del territorio.

Intanto, nella serata di mercoledì, a Isola del Liri si è consumato un altro furto ai danni di

una famiglia. I malviventi si sono intrufolati creandosi un varco d'accesso nell'abitazione, sita in via Romana Castelliri. La casa è stata messa a soqqadro. Non è la prima volta che i ladri agiscono e mettono a furti colpi nel Sorano. «Ringrazio le forze dell'ordine per l'attività di controllo svolta ieri a Sora - ha detto il sindaco Luca Di Stefano - Ringrazio il Prefetto per avere coordinato le diverse attività tra tutte le forze dell'ordine. Grazie anche agli agenti della Polizia locale per l'intenso lavoro svolto nel contrastare il fenomeno della droga e dello spaccio». ● E.C.P.



La consigliera regionale del Pd **Sara Battisti** e una veduta dello stabilimento della KnDs Ammo Italy di Anagni

Il caso Interrogazione sul piano di ampliamento della KnDs

Esplosivi a La Macchia La Battisti di traverso

ANAGNI

— Un rischio troppo alto per l'ambiente e la popolazione della zona. Con questa motivazione la consigliera regionale del Pd Sara Battisti porta in Regione il caso del piano di ampliamento presentato dalla multinazionale KnDs Ammo Italy per produrre nello stabilimento anagnino materiali e munizionamenti bellici.

“L'ampliamento dello stabilimento ex Winchester di Anagni, con la produzione di materiali esplosivi altamente pericolosi come la nitrogelatina, rappresenta un rischio inaccettabile per l'ambiente e per la salute delle nostre comunità - scrive la Battisti in una nota - Per questo ho presentato un'interrogazione a risposta immediata al presidente Francesco Rocca e alla giunta regionale per chiedere quali azioni intenda intraprendere per tutelare il territorio e la popolazione interessata”.

Il nuovo piano produttivo presentato dalla KnDs Ammo Italy Spa (la ex Simmel) prevede la realizzazione di undici nuovi capannoni su un'area di 2.440 metri quadrati nella zona de La Macchia di Anagni, con una produzione stimata di 150 chilogrammi di nitrogelatina all'ora e 40 tonnellate al mese.

“Parliamo di un progetto che si inserisce in un'area già gravemente compromessa dal punto di vista ambientale, situata all'interno del Sin del Bacino del Fiume Sacco - obietta la consigliera Battisti - Un territorio che meriterebbe interventi di bonifica e di valorizzazione naturalistica, non cer-

to un'ulteriore industrializzazione legata alla produzione di materiali esplosivi. Il nuovo piano produttivo, infatti, rischia di aggravare una situazione già critica, considerando la presenza di sette industrie a rischio di incidente rilevante nei dintorni e la vicinanza a centri abitati, scuole e infrastrutture strategiche come l'autostrada A1. È inaccettabile che, mentre associazioni, forze politiche e cittadini lavorano insieme per la tutela e il rilancio dell'area verde La Macchia, si pensi invece di destinarla alla produzione di armamenti”.

“La Regione Lazio - conclude l'esponente del Partito democratico - ha il dovere di vigilare e di intervenire per garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto delle normative ambientali a tutela del nostro territorio in provincia di Frosinone e della qualità della vita nelle nostre comunità”.

«La produzione di materiali altamente pericolosi comporta un grave rischio per l'ambiente e la salute»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

— Soddisfatto, contento, ma stanco, logorato da una vicenda che lo ha inseguito per anni. L'ex sindaco Giuseppe Morini è stato assolto con formula piena da ogni accusa in merito ad un processo inerente dei presunti abusi edilizi. La sentenza è stata pronunciata lo scorso 1° aprile. In questa intervista ci racconta del momento che sta attraversando, insieme ad altre considerazioni sull'intero caso.

Partiamo dalla sua soddisfazione per l'esito positivo del processo?

«Partiamo dal fatto che è stata una storia assurda, grottesca, kafkiana, che logora l'anima e sulla quale mi sono interrogato tante

L'intervista Parla l'ex sindaco, assolto da ogni accusa per la vicenda dei presunti abusi edilizi

Morini: «Nessuno mi restituirà la serenità»

volte. Non c'erano gli elementi per giustificare un processo e, tanto meno, un lungo procedimento investigativo che ha visto impegnare tante risorse e tanto personale».

Alla fine, però, è arrivata l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

«Il giudice ha letto gli atti e ha detto che le accuse erano inconsistenti».

Quindi l'emozione per essere uscito del tutto pulito da ogni accusa.

«Sì, ma è una vittoria effimera,



L'ex primo cittadino Giuseppe Morini, scagionato da ogni accusa in un processo iniziato nel 2017

che genera tristezza. Mi lascio alle spalle una cosa che mi ha ferito molto».

L'ha ferita, immaginiamo, il fatto che sia stata coinvolta la sua famiglia?

«Ho protetto sempre la mia famiglia, cercando di far pesare questa vicenda il meno possibile».

È stato attaccato anche a livello politico per questa situazione...

«Qualche cretino ha fatto cenno a questo caso in diverse circostanze, è vero». ●

Autismo

Tavola rotonda con le famiglie e “Frammenti”

VEROLI

■ “Apriamo il dialogo alle famiglie” è il convegno per la sensibilizzazione delle neurodiversità pensato dal Comune in collaborazione con l’associazione Frammenti.

Tavola rotonda in programma domani nella sala della Galleria de La Catena dalle ore 9.30.

Un’opportunità per creare consapevolezza sul tema dell’autismo mettendo a dialogo tutte le famiglie.

Interverranno genitori, equipe dell’associazione Frammenti, il sindaco Germano Caperna, assessori, dirigenti scolastici e insegnanti. Tra gli argomenti la ri/abilitazione nel contesto quotidiano: barriere e pregiudizi; aspetti educativi nei bisogni comunicativi complessi: dal nido alla scuola secondaria; i genitori, le terapie, la scuola, il lavoro e le emozioni; di cosa hanno bisogno le famiglie? la loro voce. Verrà mostrato, inoltre, un video realizzato nelle scuole.

Appuntamento, dunque, domani mattina con il convegno che prenderà il via alle 9.30. La chiusura dei lavori è prevista per le 12.30.

Una iniziativa, come detto, promossa dall’associazione Frammenti con l’amministrazione del Comune di Veroli. ●

— Da pochi giorni è terminata la fase di collaudo della piantumazione di oltre cento alberi e arbusti in vari parchi del territorio del comune di Monte San Giovanni Campano nell'ambito del progetto "Ossigeno" che ha visto il paese monticiano tra i pochi comuni della provincia che hanno avuto accesso al secondo avviso della Regione Lazio per la messa a dimora di nuovi alberi.

Il progetto "Ossigeno" nasce per il recupero del verde di zone fruibili dai cittadini. Mira a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e favorire la coesione sociale attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità. I punti in-

Ambiente Ottenuto l'accesso al secondo avviso della Regione Lazio per la messa a dimora di nuovi alberi

Progetto "Ossigeno", promosso il Comune

teressati sono stati il parco "Barbaroscia" con 56 nuove piante, la piscina comunale con 29, il parco Manlio Sarra e le mura storiche con altri 26 alberi.

Il ginepro e il maggiociondolo le piante più numerose tra quelle appena messe a terra.

I progetti selezionati non solo contribuiranno ad abbellire e valorizzare spazi pubblici e impianti sportivi, ma saranno anche strumenti di educazione ambientale, coinvolgendo attivamente la cittadinanza in percorsi di sensibilizzazione.

Soddisfatta l'assessore comunale all'ambiente Lorella Tatan-



Alcuni alberi piantumati nel territorio monticiano

gelo per le finalità dell'iniziativa ovvero «la cura e la sensibilizzazione della comunità all'importanza della tutela ambientale e del paesaggio e attenzione agli effetti del cambiamento climatico». L'intervento ha un valore di 14.088 euro. ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Soddisfatta
l'assessore
Lorella Tatangelo
per le finalità
dell'iniziativa**

Maliziola, ripartenza sprint

Verso il voto L'ex sindaco torna a candidarsi dopo dieci anni alla testa di una coalizione civica di centrosinistra. Sala gremita per la presentazione della squadra e del programma. L'ipotesi ballottaggio? «Noi ci puntiamo»

L'ADUNATA

PAOLOROMANO

Dieci anni dopo la grande amarezza che la politica le ha riservato facendo cadere anzitempo la sua amministrazione e spalancando le porte al centrodestra, Manuela Maliziola è di nuovo ai blocchi di partenza. Come allora, guida una coalizione di liste civiche di area centrosinistra che ha presentato con i candidati consiglieri l'altra sera nel locale "Pane e Amore" di piazzale XXV Aprile gremito di gente.

L'avvocato, 55 anni, sindaco di Ceccano dal maggio 2012 al luglio 2014, si ripresenta agli elettori con un programma costruito attraverso numerosi incontri con i cittadini. Le liste che la sostengono sono Ceccano al Centro, Vivere Ceccano e Progetto in Comune. Nei tre i simboli la scritta "Manuela Maliziola Sindaca"

Alla presentazione della squadra hanno contribuito gli interventi di Monica Baron, Filippo Tiberia, Veronica Spinelli, Marco Cesario, Giuseppina Liburdi, Jacopo Ciotoli, Antonia Di Mario, Pietro Ciriaci, Rosa Tiberia, Annalisa De Santis, Diego Maliziola, Alessia Gaudiero, Filippo Carlini e Marco Aversa.

«È stato un bagno di folla oltre ogni più rosea aspettativa nonostante fosse mercoledì - commenta entusiasta Maliziola - I nostri candidati hanno illustrato parte del programma elaborato insieme ai cittadini, frutto di incontri preventivi in cui abbiamo esaminato le cose che non vanno proponendo soluzioni».

Nel programma una città inclusiva e solidale, valorizzare il patrimonio artistico, storico e naturalistico, puntare sulla crescita economica e sociale, lotta alle varie forme di inquinamento, sport per favorire l'inclusione sociale. E poi «legalità, trasparenza e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica - sottolinea Maliziola - anche con referendum consultivi su decisioni che interessano la città».

Altro obiettivo: «Riorganizzare gli uffici comunali, aprire lo spor-



tello del cittadino, accantonare una quota dell'indennità di sindaco e assessori per finanziare progetti di solidarietà».

Niente accordi con il centrosinistra che sostiene Andrea Querqui. «Vogliamo portare avanti questo nostro progetto politico, anche per dare ai ceccanesi la possibilità di scegliere. C'è il problema della scarsa affluenza al voto, specie dopo i fatti giudiziari del 24 ottobre che hanno allontanato i cittadini dalla politica. Noi vogliamo ricostruire la fiducia avvicinando il Comune ai cittadini».

L'ipotesi ballottaggio? «Noi ci puntiamo, poi si vedrà».

“
Le nostre
proposte
elaborate
insieme
ai cittadini
negli incontri
preventivi



Qui accanto in primo piano **Manuela Maliziola**, in alto con i candidati delle sue liste; a destra alcuni interventi durante la presentazione

Tutti in campo



Corsi si schiera: sosterrà Giovannone

Rinuncia alla corsa
in prima persona
«Sposo il suo progetto»

L'ENDORSEMENT

■ Si è confrontato a lungo e ha riflettuto altrettanto. Mancava solo lui all'appello, e ora si è schierato. Marco Corsi, già candidato sindaco nel 2020 (la sua coalizione arrivò seconda raccogliendo 3.661 voti, il 27%), sosterrà con una sua lista il candidato sindaco Fabio Giovannone.

Corsi spiega così la rinuncia a correre personalmente per la fascia tricolore: «La mancanza di



Marco Corsi
ha annunciato
la partecipazione
al voto di una sua
lista a sostegno di
Fabio Giovannone

tempo da spendere concretamente per organizzare tutta la macchina burocratica e amministrativa che la scelta di competere in prima persona avrebbe inevitabilmente comportato». Da qui la decisione «di supportare il progetto civico proposto dall'amico Fabio Giovannone, di cui condivido programma e scelte».

«È un progetto che ha dei punti salienti che già da tempo avevo sposato - prosegue Marco Corsi - Vedi, ad esempio la città intercomunale e la democrazia partecipata. Il mio è un percorso continuativo. Non mi sono distaccato molto da quello che è il mio progetto. Il nostro obiettivo è di ridurre al minimo la distanza tra

amministratori ed amministra-
ti, con una programmazione che
veda al centro la gente».

Assicura che la sua sarà una lista civica forte, capace di raccogliere un consenso importante: «Conterrà sedici nomi dei migliori, scelti con attenzione e meticolosità».

Si chiamerà "Lista Marco Corsi per Fabio Giovannone Sindaco - Ceccano Riparte". Nel gruppo, tre ex presidenti del consiglio comunale, lui, Giovannone e Alessandro Savoni. «Di esperienza amministrativa ce n'è - sottolinea Corsi - Occorre ora puntare sui consensi».

Per il momento nessuna polemica con gli avversari né commenti sull'ipotesi del ballottaggio, sebbene il candidato non neghi la possibilità di giocare la partita da protagonista. ●

Via Caragno più sicura

Nuovo asfalto sulla strada

L'intervento Sono cominciati ieri i lavori di bitumatura
L'opera grazie alla collaborazione tra Comune e Provincia

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

— Via Caragno, lavori in corso grazie alla collaborazione tra Comune e Provincia. Sono iniziati ieri mattina gli interventi per l'asfaltatura di via Caragno, importante e trafficata arteria di collegamento.

Un'opera che, come ha sottolineato l'Amministrazione Colucci, è stata resa possibile grazie alla stretta sinergia tra Comune e Provincia. Il tratto interessato, che collega il vecchio e il nuovo casello autostradale, sta finalmente tornando più sicuro e confortevole per gli automobilisti e gli autotrasportatori, che quotidianamente percorrono la strada. Il sindaco Marco Colucci ha voluto esprimere la sua gratitudine per l'intervento in corso, sottolineando il ruolo determinante dell'Amministrazione

provinciale di Frosinone: «Vorrei ringraziare, a nome dell'intera cittadinanza, il presidente Luca Di Stefano e il consigliere delegato alla Viabilità Luigi Vitori. Questo intervento rappresenta soltanto un primo passo all'interno di un piano più ampio di lavori che, grazie alla collaborazione tra Comune e Provincia, porterà sicurezza, sviluppo e benefici concreti per tutti». L'opera avviata in via Caragno rientra in un progetto più ampio di manutenzione e riqualificazione delle strade del territorio. L'obiettivo principale è quello di garantire infrastrutture più mo-

L'amministrazione:
«Vogliamo garantire
infrastrutture
più moderne
ed efficienti per tutti»

derne ed efficienti, migliorando la sicurezza stradale e facilitando il transito sulla viabilità per cittadini e imprese. Gli interventi di bitumazione in corso rappresentano un segnale importante di attenzione verso le esigenze della comunità, risolvendo i problemi legati alle condizioni del manto stradale. A tale scopo, la sinergia tra enti locali si conferma un elemento essenziale per la realizzazione di progetti concreti a beneficio del territorio. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni, fino al completamento dell'intero tratto della Caragno, garantendo così ai cittadini una strada più sicura e funzionale. Nel frattempo, l'Amministrazione comunale continuerà a impegnarsi per promuovere nuove iniziative, volte a migliorare la viabilità e la qualità della vita della popolazione locale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di asfaltatura iniziati ieri su via Caragno grazie alla sinergia tra Comune e Provincia



1975-2025 L'intuizione di Bill Gates e Paul Gardner Allen
La nascita e la cavalcata di Microsoft: mezzo secolo di successi

La rivoluzione informatica che cambiò il mondo

Il 14 aprile del 1975, e quindi esattamente cinquant'anni fa, venne fondata ad Albuquerque, nel New Mexico, una delle società che hanno maggiormente influito sulla storia economica e sociale dell'intera umanità: la Microsoft Company. È infatti (anche) grazie alla brillante intuizione di due intraprendenti giovanotti di belle speranze - e precisamente William Henry ("Bill") Gates III e Paul Gardner Allen, entrambi nativi di Seattle - che la tecnologia informatica, attraverso l'utilizzo e la progressiva diffusione di elaboratori ad uso produttivo e domestico, si è rapidamente diffusa in tutto il pianeta, incidendo in maniera determinante sulla qualità della vita del genere umano. Già nel 1973, a dire il vero, i due giovani programmatori americani avevano deciso di cimentarsi nella difficile sfida dell'innovazione digitale, tanto è vero che avevano fondato la "Traff-o-Data", società che si interessava dell'analisi dei dati del traffico urbano, e che si era posta l'obiettivo di individuare soluzioni che potessero aiutare a risolvere quello spinoso problema logistico che affliggeva parecchie realtà urbane statunitensi. Nel dicembre del 1974, negli ambienti informatici, si diffuse la notizia che la Micro Instrumentation and Telemetry Systems ("MITS") aveva realizzato il primo "microcomputer kit", denominato "Altair 8800", innovativo elaboratore di calcolo che, però, per poter esprimere al meglio il suo potenziale operativo, aveva tuttavia bisogno di un efficiente ed evoluto linguaggio di programmazione digitale. Gates ed Allen intuirono immediatamente che quella sarebbe potuta diventare l'occasione per riuscire a mostrare e dimostrare il loro grande talento. Si posero pertanto l'obiettivo di provare a realizzare dei programmi - comunemente denominati "software" - che potessero implementare l'efficienza e la funzionalità degli elaboratori di calcolo prodotti dalla MITS. Decisero di fondare una nuova società, che, col senno del poi, avrebbe finito per cambiare per sempre la storia della tecnologia informatica, ed il cui nome non fece niente altro che coniugare, simbolicamente, i due principali elementi del progetto: i "micro" computer, ed i "soft" ware. Curiosamente, proprio in quei mesi, a Los Altos, in California, altri tre giovani visionari americani (Steve Jobs, Steve Wozniak e Ronald Wayne) stavano creando i presupposti per la nascita, ed il successivo sbarco sul mercato, di un'altra realtà tecnologica che avrebbe rivoluzionato il mondo dell'informatica e delle comunicazioni digitali: la Apple Computer. In poco tempo, ad ogni buon conto, la



Due giovanissimi Bill Gates e Paul Gardner Allen

I programmi innovativi, la competizione con Apple e l'arrivo sul mercato di Windows

Microsoft Company diviene la società leader nel settore dei linguaggi per i "microcomputer". Tanto è vero che, già nel 1978, non solo era fortemente radicata e diffusa negli Stati Uniti, ma aveva acquisito anche una forza commerciale tale da poter aprire uffici vendite all'estero (il primo fu inaugurato in Giappone). Ma quello fu soltanto l'inizio di una trionfale cavalcata; ben presto Gates ed Allen intuirono infatti che il futuro che offriva loro maggiori prospettive (ed assai più lauti guadagni...) non era quello dei computer che potevano essere utilizzati soltanto dalle grandi aziende e dalle amministrazioni pubbliche, ma soprattutto quello dei "personal computer", oggetti che loro prevedevano potessero arrivare a diventare il principale strumento di lavoro e di svago per chiunque, in ogni parte del mondo. Quella visionaria

previsione si è pienamente avverata. Grazie alla progressiva diffusione mondiale dei PC, in breve tempo il fatturato ed i dipendenti di Microsoft raddoppiarono. La vera svolta, tuttavia, si verificò nel luglio del 1980, quando la società iniziò a collaborare con la International Business Machine Corporation (meglio conosciuta con l'acronimo "IBM") in vista dello sviluppo, e della successiva commercializzazione, di un nuovo calcolatore ad uso domestico. Gates, dopo che il suo amico e socio Allen aveva dovuto forzatamente abbandonare la società per gravi motivi di salute, garantì alla IBM di essere in grado di progettare e realizzare un sistema operativo innovativo, ed a costi estremamente bassi. Tuttavia, in cambio, pretese astutamente di poter continuare a mantenerne i diritti di sfruttamento del

software. La sua scelta - estremamente rischiosa, ma assai lungimirante - si rivelò vincente. Ed infatti, già nel 1981, il fatturato di Microsoft raggiunse i sedici milioni di dollari, e, nel 1983, arrivò a cinquanta. La società iniziò ad aprire sedi in tutta Europa. Nel 1986 viene quotata con enorme successo in borsa, rendendo Gates, a soli trentuno anni, miliardario. L'affermazione della società a livello mondiale avvenne anche grazie allo sviluppo di nuovi sistemi operativi, che coniugavano proficuamente molteplici funzionalità (ad esempio "Microsoft Works", che infatti prevedeva un gestore di testi, un foglio di calcolo, un database, un tool di comunicazione, e delle funzionalità di base per il disegno). Nel 1987, poi, sul mercato venne lanciato "Windows 2.0", e, due anni dopo, il famoso pacchetto "Microsoft Office". Agli inizi degli anni novanta la società era ormai diventata la più grande "software house" del mondo, che contava circa 15.000 dipendenti e vantava un fatturato di circa un miliardo di dollari annuo. Nel 1998 il browser "Internet Explorer" divenne parte integrante del nuovo sistema operativo "Windows 98", che ben presto si arricchirà anche della versione compatibile con l'ambiente Mac. Con il nuovo millennio Microsoft fece uscire innumerevoli prodotti (come, ad esempio, "Office 2000" e "Office XP"), che contribuirono ad un'ulteriore, forte diffusione globale dei software con il suo marchio. Ma si dedicò anche alla progettazione ed alla commercializzazione di innovativi dispositivi hardware di intrattenimento (si pensi, infatti, alla famosa "Xbox"). Il fatturato ha continuato a crescere per anni in modo esponenziale, consentendo alla società, nello scorso decennio, anche l'acquisizione della piattaforma di comunicazione "Skype" (che verrà tuttavia abbandonata, tra pochi mesi, a beneficio del più funzionale e moderno sistema di comunicazione "Teams"), e, successivamente, della divisione Devices & Services del produttore di dispositivi telefonici mobili scandinavo Nokia. Negli ultimi anni, a dire il vero, Microsoft ha dovuto cominciare a fare seriamente i conti con l'altro colosso dell'informatica, la Apple, società che da sempre, attraverso sistemi operativi diversi da quelli in ambiente Android, ha iniziato a rosicchiare importanti fette di mercato alla società di Gates. Tuttavia è innegabile che essa rappresenta una delle principali realtà imprenditoriali a livello mondiale. Ed è la concreta dimostrazione che una grande ed innovativa idea può talvolta dare concreto impulso ad una vera e propria rivoluzione. ●

Stefano Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La notte del liceo classico Tanti eventi al Filetico

Appuntamento oggi dalle 18 fino a mezzanotte

FERENTINO

■ Anche quest'anno il liceo classico "Martino Filetico" di Ferentino, diretto dalla dott.ssa Sara Colatosti, partecipa all'undicesima edizione della "Notte nazionale del liceo classico".

Dalle 18 e fino a mezzanotte, aprirà le porte alla cittadinanza e i giovani protagonisti si esibiranno in tutta una serie di performance

legate ai loro studi e alla esaltazione del valore formativo della cultura classica. Si potrà assistere ad una maratona di letture, recitazioni teatrali, concerti, dibattiti, e tanto altro ispirato al mondo antico e quant'altro la fantasia e la voglia di fare degli studenti e dei docenti saprà mettere in atto. Anche per questa undicesima edizione è stato confermato il partenariato che Rai Cultura e Rai Scuola hanno voluto siglare con il Coordinamento della Notte Nazionale del Liceo Classico. Inoltre, Poste Italiane ha deciso di dedicare un annullo filatelico all'evento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Giochi matematici Bocconi" Francesco Cestra alla finale di Milano

Il giovane studente frequenta il comprensivo del Giglio

VEROLI

■ Una sfida avvincente per gli studenti di ogni età, dalla scuola primaria a salire, un'opportunità per misurarsi e mettere alla prova le proprie capacità logiche, strategiche e di problem solving. Stiamo parlando dei "Giochi matematici Bocconi", competizione giunta quest'anno all'edizione numero



Francesco Cestra

32. La finale si svolgerà il 10 maggio a Milano.

E tra i giovani finalisti c'è anche Francesco Cestra, che si è qualificato dopo aver superato la selezione provinciale che si è tenuta a Sora nei giorni scorsi. Orgoglio dell'Istituto comprensivo del Giglio di Veroli e delle professoressa Michela D'Itri, referente, e Anna Bitonti, sua insegnante di matematica, Francesco è pronto per la sfida finale nella "Categoria C1", prima e seconda classe della secondaria di primo grado. In bocca al lupo! ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuri imprenditori crescono

Il concorso Sei squadre hanno superato la selezione della "Startupper School Academy" promossa da Lazio Innova. E ora sono pronti a partecipare alla competizione regionale. Un'esperienza formativa che ha entusiasmato gli studenti

CECCANO

■ Gli studenti del liceo di Ceccano sono pronti a partecipare alla competizione regionale dedicata alle idee imprenditoriali più innovative e creative.

Sei squadre dell'istituto diretto dalla professoressa Francesca Ardolino, hanno infatti superato la selezione della "Startupper School Academy" promossa da Lazio Innova - Regione Lazio.

Gli allievi coinvolti nel progetto, che rientra nell'ex alternanza scuola-lavoro, oggi conosciuta come Pcto, sono stati centoventidue, provenienti in gran parte dalle classi terze. Due gli Hactoschool, vere e proprie full immersion dedicate alla valorizzazione delle capacità creative e imprenditoriali: la prima riservata all'indirizzo scientifico e scienze applicate, disputata il 12 marzo sul tema "Agrifood e Sostenibilità" nell'aula magna del liceo; la seconda rivolta all'indirizzo linguistico, svoltasi il 27 marzo negli spazi di Lazio Innova a Ferentino, focalizzata su "Sustainable Tourism". Due giornate di formazione intensiva, della durata di sette ore ciascuna, a cui hanno preso parte esclusivamente i team che avevano superato la prima fase selettiva, dimostrando preparazione e spirito di innovazione.

A esaminare le idee più brillanti e competitive una giuria composta da esperti del settore imprenditoriale e dell'innovazione, tra cui Cristian Colasanti dell'azienda "Engine4you", Paolo De Giusti della "De Giusti design" e Claudia Attanasio di Lazio Innova, i quali hanno valutato i progetti in base a originalità, fattibilità e impatto sul mercato.

La Startupper School Academy ha riscosso grande entusiasmo tra gli studenti, che hanno avuto l'opportunità di sperimentare metodi innovativi di lavoro e apprendimento in un contesto dinamico e stimolante. «Lavorare in squadra è un'esperienza fondamentale perché ci insegna a collaborare e a valorizzare il contributo di ogni membro del



Da sinistra Sofia (liceo scientifico), Alessandro (liceo scientifico) e Romina (liceo linguistico), primi classificati nella categoria "Agrifood e sostenibilità" Sotto Perla, Alida, Barbara, Eleonora e Beatrice, prime classificate nella categoria "Sustainable Tourism"

team» ha dichiarato Alessandro, componente del team vincitore nella categoria "Agrifood e sostenibilità". A distinguersi è stato un innovativo programma anti-spreco progettato per ottimizzare lo stoccaggio delle merci nei magazzini, una soluzione concre-

I ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con il mondo dell'impresa

ta e applicabile nel settore della logistica. «Abbiamo puntato sull'originalità e sulla capacità di risolvere un problema reale», ha aggiunto la sua compagna Romina, mentre Sofia ha sottolineato l'importanza delle competenze informatiche per la realizzazione

di un software personalizzato e funzionale.

Lo stesso entusiasmo ha caratterizzato il team vincitore della categoria "Sustainable Tourism". Perla, Alida, Barbara, Eleonora e Beatrice, studentesse al terzo anno del liceo linguistico, hanno colpito la giuria con la loro app innovativa "Tastely", un sistema progettato per aiutare gli utenti a individuare strutture enogastronomiche che promuovono prodotti biologici e a chilometro zero. «Abbiamo avuto un momento di difficoltà nella revisione del progetto e abbiamo deciso di rifare la presentazione, cercando di migliorarla ulteriormente» ha raccontato Perla. «Non ci aspettavamo di vincere, anche perché la giuria ci ha fornito diversi suggerimenti su aspetti da perfezionare» ha spiegato Alida, sottolineando come il confronto con gli esperti sia stato un valore aggiunto per tutto il gruppo.

Di grande impatto anche le altre idee imprenditoriali presentate, tra cui le app Ecovibes e Culture+, rispettivamente seconda e terza classificata, sviluppate per affrontare problematiche attuali come il sovraccollamento turistico e la promozione di esperienze culturali immersive, favorendo la connessione tra diverse realtà locali.

Il progetto "Startupper School Academy", ormai consolidato nel liceo di Ceccano, si conferma una preziosa opportunità didattica, poiché non solo fornisce competenze di educazione finanziaria, spesso poco approfondite nel sistema scolastico italiano, ma offre anche un'esperienza pratica diretta, avvicinando i ragazzi al mondo dell'impresa. «Capita spesso che ex studenti, dopo aver partecipato a questo percorso, tornino da noi come imprenditori affermati» ha spiegato Marta Fuligno di Lazio Innova. Un esempio concreto si è verificato proprio a Ferentino il 27 marzo, quando Cristian Colasanti, membro della giuria, ha condiviso con i ragazzi la sua esperienza personale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 4 aprile 2025



RISPETTO ALLA SAMP DUE NOVITÀ CERTE

Il punto Anche ieri Kone ha svolto un lavoro differenziato e quasi certamente salterà il Cosenza. L'altra new entry riguarderà il tridente offensivo con Kvernadze o Begic in vantaggio su Distefano

Pag 28



I PRECEDENTI

CIOCIARI IN NETTO VANTAGGIO DIECI SUCCESSI E QUATTRO KO

Ma nelle tre gare giocate allo "Stirpe" i calabresi hanno vinto due volte

Pag 29



SPORT INVERNALI

SAMBUCCO AL SESTRIERE SI AGGIUDICA L'UOVO D'ORO

Stagione super per l'atleta guarcinese. E tantissime soddisfazioni per il CLS

Pag 30





| | |
|--|--------------------|
| Legalmente | Ancona 071 2149811 |
| | Lecco 0832 2781 |
| | Mestre 041 5320200 |
| | Milano 02 757091 |
| | Napoli 081 2473111 |
| | Roma 06 377081 |
| Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari | |
| legalmente@piemmedia.it | |
| www.legalmente.net | |

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Ceccano
Sindaco, Maliziola
in campo sostenuta
da tre civiche:
priorità e progetti
Barzelli a pag. 34



Giorno & Notte
Rassegna di libri
a Paliano,
si parte domani
con Marrazzo
Maggi a pag. 38



Nel capoluogo
Comune, FdI al sindaco:
«Centrodestra da ricostruire»
All'indomani dell'approvazione del bilancio di dibattito aperto
nella coalizione dopo il monito lanciato dal capogruppo Carfagna
Russo a pag. 34

Travolta in bici, muore maestra

►Raffaella Korompay, 55 anni, di Cassino, investita mentre si allenava con gli amici sulla Domiziana a Mondragone: aveva quattro figli ed era un'appassionata di yoga

Maestra elementare travolta in bici mentre si allenava insieme ad alcuni amici sulla strada Domiziana, nel territorio di Mondragone. Dolore e choc a Cassino per l'incidente, avvenuto ieri all'ora di pranzo, che è costato la vita a Raffaella Korompay, 55 anni. La donna è deceduta dopo essere trasportata al Policlinico di Caserta. Insegnava matematica nella scuola elementare della frazione di Sant'Angelo a Theodice dove era molto apprezzata e amata. Aveva 4 figli ed era un'appassionata di yoga.

Caramadre a pag. 37



Denunce anche per finti promoter di contratti di energia
La truffa del falso incidente a Sora portano via 5mila euro ad un'anziana

I controlli e i consigli dei carabinieri per prevenire furti e truffe ai danni degli anziani

Anziana di Sora truffata con il raggio del "falso incidente". Secondo quanto si apprende alcuni malviventi si sono presentati telefonicamente alla donna, fingendo un incidente stradale che aveva coinvolto un

suo parente e si sono fatti consegnare 5mila euro. Tante a segnalazioni alle forze dell'ordine anche per finti promoter che propinano contratti per l'energia.

Pugliesi a pag. 35

Automotive, dopo i dazi timori per nuovi esuberi

►Stellantis, la Uilm: «Dopo le 350 uscite incentivate in Campania, probabile piano anche per Cassino»

Nel giorno dell'annuncio Usa sui dazi, in Italia si avvia il piano delle uscite incentivate di Stellantis. Ieri è toccato a Pomigliano e Pratola Serra, dove l'azienda ha proposto, in totale, 350 uscite. Un piano, nei prossimi giorni, potrebbe essere presentato anche per Cassino. Non lo esclude il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, che dice: «È probabile che nel prossimo incontro una proposta in tal senso ci sarà anche perché, oltre ai tanti problemi che già affliggono l'automotive, adesso ci sono anche i dazi di Trump».

Simone a pag. 37

Le indagini
Mattone contro un'ambulanza, scatta denuncia

Nei giorni scorsi aveva lanciato un mattone contro un'ambulanza mandando in frantumi il parabrezza: denunciato un 32enne di San Giorgio a Liri. Era stato lui stesso a chiamare i soccorsi prima dell'insano gesto.

A pag. 35

L'esperimento con l'intelligenza artificiale all'Unicas



Veronica discute la tesi con l'avatar

L'avatar della laureanda dell'università di Cassino

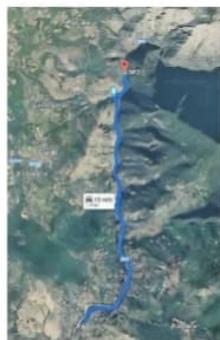
Pittiglio a pag. 36

“Tracciolino”, al via la progettazione per la messa in sicurezza

L'INTERVENTO

Già tre anni fa la Provincia lo aveva inserito nel dossier delle grandi opere da realizzare presentato al ministro. Ora, dopo incontri e tavoli tecnici, si compie un passo in avanti. E' partito, infatti, l'iter di progettazione per la messa in sicurezza della strada provinciale numero 7 "Roccasecca-Casalvieri", conosciuta anche come "Tracciolino". Una striscia d'asfalto lunga una quindicina di chilometri che collega la Val di Comino con il Cassinate, Casalvieri con Roccasecca: da diversi anni è chiusa al traffico per il pericolo di caduta di massi, ma è ritenuta importante, anche per lo svi-

luppo, dagli amministratori della zona. La progettazione, per un totale di circa 1,5 milioni, riguarda i tre lotti individuati, ciascuno con un quadro economico d'intervento di 10 milioni di euro, per un totale di circa 30 milioni. A tanto ammonta la somma necessaria per avviare e chiudere i lavori di sistemazione lungo l'arteria e di risanamento dei tratti di costone da cui rotolano pietre che poi rischiano di finire sulla strada. Si è deciso di dare priorità alle aree già interdette e in stato di pericolo imminente. L'attività tecnica cui si è dato avvio è finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e successivamente di quello esecutivo. Solo al



Il tracciato del "Tracciolino"

termine di questa fase sarà possibile ottenere i finanziamenti richiesti al Ministero delle Infrastrutture, già sollecitati dalla Provincia. Soltanto ultimata questa fase sarà possibile ricevere i finanziamenti, già richiesti al Ministero delle Infrastrutture e sollecitati dall'ente di piazza Gramsci. «Questa strada - ha dichiarato il presidente della Provincia, Luca Di Stefano - rappresenta un collegamento strategico, oltre che suggestivo, che si snoda tra le gole del Melfa attraversando territori meravigliosi, ma purtroppo segnati da un elevato rischio idrogeologico. Il nostro obiettivo è quello di restituire ai cittadini e ai turisti un tracciato sicuro, percorribile, capace di

valorizzare anche il potenziale paesaggistico e naturalistico di quest'area». Poi ha aggiunto: «Con la consegna del servizio di progettazione, avviamo un percorso concreto e strutturato, che porterà finalmente a una soluzione definitiva dopo decenni di precarietà». L'analisi del pericolo condotta sul "Tracciolino" ha evidenziato quattro settori critici, di cui due classificati a "rischio molto elevato". «Abbiamo scelto - ha concluso Di Stefano - di non limitarci a un intervento emergenziale, ma di pianificare una messa in sicurezza definitiva, con la possibilità di riaprire il tracciato gradualmente».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piantati cento nuovi alberi, cresce il verde a M.S. Giovanni

IL PROGETTO

Più di cento alberi per rendere più verde Monte San Giovanni Campano. Nei giorni scorsi l'amministrazione cittadina, guidata dal sindaco Emiliano Cinelli, ha ultimato il progetto di messa a dimora di alberi ed arbusti nei vari parchi del territorio comunale: l'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Ossigeno promosso dalla regione Lazio con l'intento di contribuire alla crescita del patrimonio ambientale di qualità. Il comune monticiano è tra i pochi della Ciociaria ad aver avuto accesso al secondo round dei finanziamenti messi a disposizione per l'impianto dei nuovi alberi. I punti interessati sono parco Barbaroscia dove sono state messe a dimora 56 piante, il piazzale antistante la piscina comunale in località Mastrazze con la piantumazione di altri 29 alberi ed il parco Manlio Sarra e l'area antistante la cinta muraria del paese con altri 26 alberi messi a terra. Il ginepro ed il maggiociondolo sono le specie più numerose tra quelle utilizzate; il costo del progetto, che comprende sia

L'ASSESSORE TATANGELO: «NOI TRA I POCHI AD AVER RICEVUTO I FONDI»



le opere necessarie che la messa a dimora, è totalmente a carico dell'ente della Pisana ed al municipio monticiano non resta che provvedere, da qui in avanti, alla manutenzione. «È fondamentale rendere il nostro paese più verde, più vivibile e più attrattivo per i residenti e per i turisti - racconta l'assessore con delega all'ambiente Lorella Tatangelo (foto) - la messa a dimora di oltre cento tra arbusti ed alberi contribuirà ad abbellire e valorizzare spazi pubblici oltre che a migliorare la qualità dell'aria contrastando, per quanto possibile naturalmente, anche il fenomeno dei cambiamenti climatici. Monte San Giovanni Campano è tra i pochi comuni della provincia ad aver ricevuto il finanziamento e questo per noi è motivo di soddisfazione. È stata riconosciuta e premiata la qualità del progetto oltre alla capacità di progettare del nostro comune».

Con tante iniziative in cantiere e la capacità di fare squadra con le associazioni del territorio, Monte San Giovanni è certamente una dei comuni più attivi per la cura e la salvaguardia dell'ambiente.

Gianpiero Frazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

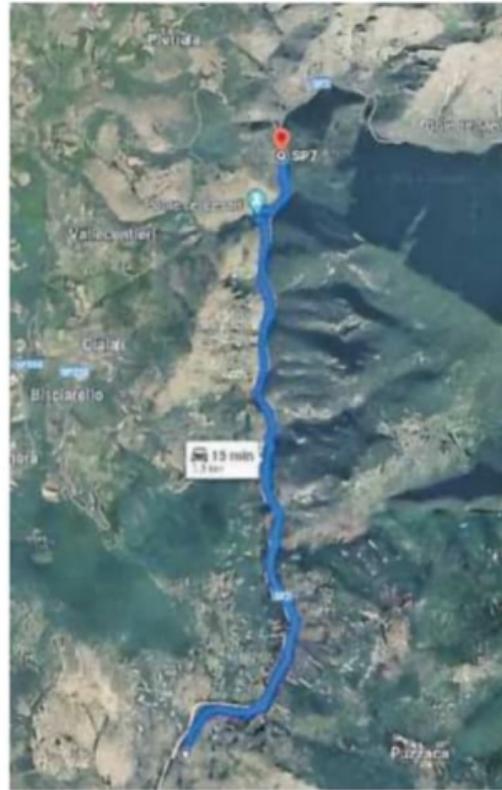
“Tracciolino”, al via la progettazione per la messa in sicurezza

L'INTERVENTO

Già tre anni fa la Provincia lo aveva inserito nel dossier delle grandi opere da realizzare presentato al ministro. Ora, dopo incontri e tavoli tecnici, si compie un passo in avanti. E' partito, infatti, l'iter di progettazione per la messa in sicurezza della strada provinciale numero 7 “Roccasecca-Casalvieri”, conosciuta anche come “Tracciolino”. Una striscia d'asfalto lunga una quindicina di chilometri che collega la Val di Comino con il Cassinate, Casalvieri con Roccasecca: da diversi anni è chiusa al traffico per il pericolo di caduta di massi, ma è ritenuta importante, anche per lo svi-

luppo, dagli amministratori della zona. La progettazione, per un totale di circa 1,5 milioni, riguarda i tre lotti individuati, ciascuno con un quadro economico d'intervento di 10 milioni di euro, per un totale di circa 30 milioni. A tanto ammonta la somma necessaria per avviare e chiudere i lavori di sistemazione lungo l'arteria e di risanamento dei tratti di costone da cui rotolano pietre che poi rischiano di finire sulla strada. Si è deciso di dare priorità alle aree già interdette e in stato di pericolo imminente.

L'attività tecnica cui si è dato avvio è finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e successivamente di quello esecutivo. Solo al



Il tracciato del “Tracciolino”

termine di questa fase sarà possibile ottenere i finanziamenti richiesti al Ministero delle Infrastrutture, già sollecitati dalla Provincia. Soltanto ultimata questa fase sarà possibile ricevere i finanziamenti, già richiesti al Ministero delle Infrastrutture e sollecitati dall'ente di piazza Gramsci.

«Questa strada - ha dichiarato il presidente della Provincia, Luca Di Stefano - rappresenta un collegamento strategico, oltre che suggestivo, che si snoda tra le gole del Melfa attraversando territori meravigliosi, ma purtroppo segnati da un elevato rischio idrogeologico. Il nostro obiettivo è quello di restituire ai cittadini e ai turisti un tracciato sicuro, percorribile, capace di

valorizzare anche il potenziale paesaggistico e naturalistico di quest'area». Poi ha aggiunto: «Con la consegna del servizio di progettazione, avviamo un percorso concreto e strutturato, che porterà finalmente a una soluzione definitiva dopo decenni di precarietà».

L'analisi del pericolo condotta sul “Tracciolino” ha evidenziato quattro settori critici, di cui due classificati a “rischio molto elevato”. «Abbiamo scelto - ha concluso Di Stefano - di non limitarci a un intervento emergenziale, ma di pianificare una messa in sicurezza definitiva, con la possibilità di riaprire il tracciato gradualmente».

Stefano De Angelis

Nuovi cantonieri, Di Stefano riceve i trenta neo assunti

PROVINCIA

Nuovi cantonieri della Provincia di Frosinone: il presidente dell'ente sovracomunale, Luca Di Stefano, li ha accolti l'altra mattina nella sala del Consiglio di palazzo Iacobucci.

Si tratta di trenta collaboratori professionali tecnici appena assunti dall'Ente e risultati vincitori del concorso bandito dall'amministrazione provinciale.

«Benvenuti nella vostra nuova casa - ha sottolineato Di Stefano, accogliendo i ventinove uomini e l'unica donna che si occuperanno in particolare di sorveglianza e manutenzione delle strade -. Non era semplice portare avanti un concorso che prevedeva l'assunzione di oltre trenta persone e probabilmente siamo stati gli

unici in Italia. Vi aspetta un lavoro fondamentale per il nostro territorio, perché riguarda direttamente la sicurezza di tutti i cittadini e quindi l'augurio è quello che possiate svolgerlo al meglio».

Il presidente della Provincia ha quindi concluso con i complimenti rivolti a tutti. Insieme a Di Stefano, ad accogliere i neo assunti anche il segretario generale, Amedeo Scarsella, il consigliere provinciale Alessandro Cardi-

**ORA SEGUIRANNO
UN CORSO
DI FORMAZIONE
TENUTO
DAI DIRIGENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE**

nali, il dirigente del Settore viabilità, Tommaso Michele Secondini, e la dirigente del Settore personale, Tiziana Arena. Quest'ultima, si legge ancora nella nota dell'amministrazione provinciale, «ha ricordato l'importanza del loro lavoro per un territorio esteso come quello della provincia di Frosinone sottolineando, altresì, il valore dell'assunzione in una pubblica amministrazione».

«I nuovi collaboratori professionali tecnici - aggiungono dall'ente di piazza Gramsci - seguiranno ora un corso di formazione ad hoc tenuto dai dirigenti dell'amministrazione provinciale della durata di tre settimane. Le ore prevederanno delucidazioni sulla struttura organizzativa della Provincia di Frosinone, sulla progettazione in materia di lavori



Un momento dell'incontro

pubblici, sulla struttura del settore viabilità, sulla materia di edilizia scolastica, con focus particolari sulle materie che dovranno affrontare durante le ore quotidiane di lavoro» si conclude nella nota diramata dall'ente di palazzo Iacobucci.

Confcommercio imprese, conferma per Acampora

Il presidente di Confcommercio Lazio Sud, Confcommercio Lazio e della Camera di Commercio Frosinone-Latina, Giovanni Acampora, è stato confermato nella giunta nazionale di Confcommercio - Imprese per l'Italia (guidata dal presidente Carlo Sangalli),

con incarico alla transizione ecologica e sostenibilità. «Una grande e ulteriore emozione, un riconoscimento che accolgo con soddisfazione e senso di responsabilità» ha spiegato Acampora. «La conferma di questo ruolo sancisce la continuità dell'impegno di un gruppo a

sostegno delle imprese, in un momento connotato da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali. Trasformazioni che richiedono passi in avanti ogni giorno da parte della nostra associazione, passi che faremo grazie all'ottimo e sinergico lavoro di un collettivo che conosce bene

la direzione in cui andare e che si accinge a mettere in pratica tutti gli strumenti necessari alla valorizzazione del nostro sistema imprenditoriale, allo sviluppo di supporti concreti per l'economia e al rafforzamento della realtà commerciale» ha concluso.

COMUNE

«Ricostruire il centrodestra». È questo il monito che Fratelli d'Italia ha lanciato al sindaco di Frosinone a seguito dell'ultima votazione sul bilancio. L'amministrazione Mastrangeli, dopo l'approvazione del documento contabile, va avanti, ma, a livello politico, il caos è totale, specie nel centrodestra. Mercoledì in fase di voto il capogruppo di Fratelli d'Italia, Franco Carfagna, ha mandato un messaggio chiaro e forte verso il primo cittadino: Forza Italia deve rientrare nell'alveo della maggioranza. «Oggi si è scritta una pagina importante dal punto di vista amministrativo – ha dichiarato Carfagna – con la collaborazione di forze che non hanno concorso con noi. Dal punto di vista politico, però, i comuni capoluogo rispondono a delle regole sovraordinate e devono anche rispecchiare il quadro politico nazionale. Abbiamo proposto al sindaco un tavolo per trovare delle convergenze. Mancano due anni alle prossime elezioni. Qualcosa è andato bene come la collaborazione di alcune forze fuori dalla maggioranza originaria, ma molte cose non sono andate bene. Noi dobbiamo segnare il passo. Dobbiamo capire come dobbiamo andare avanti. Un partito come Forza Italia se ha delle rivendicazioni deve essere preso in considerazione. A livello regionale questa situazione nel bene o nel male dovrà avere una soluzione. Spero che questa condivisione si allarghi. Gli alleati storici è giusto che abbiano voce in capitolo. Prego il sindaco di sensibilizzarsi su queste tematiche». Una sorta di ultimatum verso il primo cittadino che, se vorrà in futuro placare gli animi, sarà costretto a tornare a trattare con Forza Italia. Altrimenti non sarà più scontato nemmeno l'appoggio di un partito come FdI, che sinora è stata la vera guardia

Maggioranza, FdI al sindaco: «Ricostruire il centrodestra»

► Il capogruppo Carfagna: «I capoluoghi devono rispecchiare il quadro politico nazionale. FI deve essere preso in considerazione». Proposto un tavolo di sintesi



A lato un momento della seduta in cui è stato approvato il bilancio, a destra il sindaco Riccardo Mastrangeli



pretoriana del primo cittadino. Ma ora vuol dare le carte.

LA SEDUTA

La seduta di bilancio ha visto però volare gli stracci anche all'interno delle altre forze di centrodestra. Forza Italia ha attaccato frontalmente sia il primo cittadino sia gli stessi esponenti di Fratelli d'Italia e della Lega accusati di aver voluto allargare la maggioranza verso il centrosinistra. Poi è stata la Lega ad attaccare Forza Italia. Anche all'interno della stessa Lega da tempo oramai vige il caos con il capogruppo Giovanni Bortone che

ormai è passato all'opposizione (ma resta ancorato al simbolo del Carroccio), mentre Dino Iannarilli è in linea con il mandato elettorale. Forza Italia comunque si è astenuta dal voto sul bilancio cercando di mantenere aperta quella porta che toccherà al sindaco eventualmente riaprire. Il primo cittadino su questo aspetto il giorno dopo non rilascia dichiarazioni. È probabile che un ulteriore tentativo di mediazione venga comunque fatto nelle prossime settimane. Ma se il centrodestra è diviso, il centrosinistra non va meglio con la lista Marini che votando si ha certificato l'entrata in maggioranza. La lista Marzi si è astenuta con l'ex sindaco che ha parlato di "mera collaborazione e convergenza amministrativa", mentre restano all'opposizione il Pd e il Psi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIBATTITO APERTO
NELLA COALIZIONE
ALL'INDOMANI
DELL'APPROVAZIONE
DEL DOCUMENTO
CONTABILE**

Ceccano al voto, Maliziola si presenta sostenuta da tre liste: obiettivi e priorità

Manuela Maliziola si è presentata agli elettori con gli esponenti di tre liste civiche di centrosinistra: "Ceccano al centro", "Vivere Ceccano" e "Progetto in comune". Avvocato, 55 anni, è stata già sindaca dal 2012 al 2014, salvo poi essere sfiduciata dall'asse Pd-Psi. Dimessasi da dirigente di Demos, ha preso le distanze dal blocco a trazione socialdemocratica a supporto di Andrea Querqui. Anche questa prima uscita, come quelle dei competitor, parte dal terremoto giudiziario legato alla presunta corruzione negli appalti pubblici. Ha detto la Maliziola: «I fatti del 24 ottobre scorso, l'arresto del sindaco di FdI, Roberto Caligiore, e il termine della sua amministrazione, hanno deluso la cittadinanza. Al di là di quanto avvenuto, la nostra città è stata lascia-



Un momento della presentazione della candidatura a sindaco di Manuela Maliziola, già primo cittadino dal 2012 al 2014

ta nel degrado». Mette al primo posto «la politica dell'onestà, trasparenza e partecipazione - ha dichiarato -. Il Comune non deve nascondere nulla ai cittadini attivi, per noi validi alleati e parte integrante». Propone il rilancio dei due castelli: «Ho avuto l'onore da sindaca di inaugurare il parco di Castel Sindici nel luglio 2013, dopo i lavori fatti per i danni provocati dalla nevicata del febbraio

SE ELETTA, LANCIERÀ UN REFERENDUM: «SARANNO I CITTADINI A DECIDERE IL FUTURO DELLA CITTÀ»

2012. È stato rimesso a nuovo e ridato alla cittadinanza. Oggi, invece, è veramente indecoroso». A proposito del Castello dei Conti, si verifica l'appalto del restauro, come le altre opere Pnrr sott'inchiesta. «Non sappiamo neanche quali tipi di lavori sono stati previsti - ha commentato la candidata sindaca - ma è inaccessibile da quasi due anni e perde migliaia di visitatori». Se eletta, lancerà un referendum consultivo: «La forma più bella e importante di democrazia. Saranno i cittadini a decidere futuro e priorità della città». Il Comune sta ripianando un deficit, pari almeno a 5 milioni di euro, e deve accantonare mezzo milione all'anno fino al 2035. «Le finanze dell'ente non stanno bene - ha commentato -. Tutti mi chiedono che fine abbiano fatto gli scuolabus. Sono stati tolti durante l'amministrazione Caligiore. Significa privare di un servizio

fondamentale tante famiglie che pagano le tasse». Spazio anche alla riqualificazione del centro storico: «Lo daremo ai giovani e apriremo a offerte culturali, botteghe e mercatini. Alle coppie, case a prezzi calmierati da ristrutturare». Si pensa anche allo Scalo, principalmente all'ex mediateca: «Era nata come incubatore d'impresa e ora ha una funzione completamente diversa. Vogliamo riproporla come spazio aperto ai giovani imprenditori per farli investire a Ceccano e creare lavoro». Altrettanto fondamentale il capitolo su ambiente e salute: «Ceccano conserva ancora tutti i problemi legati a inquinamento e malattie correlate. Serve puntare sulla ricerca, approfondire le patologie più diffuse, ma anche riqualificare l'ex ospedale "S. Maria della pietà"».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte Bonifacio, riapertura in anticipo

Il sindaco: «Rilancio anche per i parchi»

Martedì scorso si sono riaperti i cancelli della fonte Bonifacio VIII, la cosiddetta "fonte nobile" del complesso termale fiuggino. Il verde, i servizi ma soprattutto Acqua Fiuggi sarà a disposizione degli ospiti per le cure idropiniche che sono indicate per la cura e la prevenzione di calcoli renali e infezioni delle vie urinarie. Con l'acquisizione di Acqua e Terme Fiuggi da parte del gruppo che fa capo a Leonardo Maria De Vecchio, anche le Terme di Fiuggi, così come sta avvenendo per l'impianto di imbottigliamento, conosceranno una nuova fase di sviluppo.

«Il percorso è quello indicato più volte nei giorni scorsi dal general manager di Atf spa, Luigi Mascellaro delegato della Lmdv Capital di Leonardo Maria Del

Vecchio per il progetto Fiuggi», spiega il sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini. È in corso una intensa azione di rilancio su scala internazionale del brand Acqua Fiuggi, con l'investimento di una prima parte dei 40 milioni di euro previsti complessivamente per posizionare il prodotto nel segmento "alta qualità", conservando e potenziando le caratteristiche curative della famosa acqua oligominerale. «Leonardo Maria Del Vecchio e Luigi Mascellaro - spiega Baccarini - hanno annunciato un progetto, già in fase avanzata, sul quale sta ragionando un comitato tecnico-scientifico, che porterà nella direzione anche di una linea Fiuggi Beauty di alta gamma. Ed è sulla scia di questo segmento

che si andranno a riposizionare le nostre Terme, nella seconda parte del piano industriale, che avrà inizio non appena completata la parte che sta già interessando Acqua Fiuggi in bottiglia, compreso il restyling delle linee di produzione e del sito industriale». Il sindaco annuncia che le Terme saranno rivolte sempre più al benessere, alla salute, allo sport, allo svago rivolto alle fami-

**BACCARINI:
«L'AREA TERMALE
DAI PROSSIMI MESI
POTREBBE DIVENTARE
UN SEGMENTO DEL
PALACONGRESSI»**

glie più in generale.

PALACONGRESSI

«Atf sta lavorando in tal senso con players di fama internazionale, sui quali ovviamente mantiene la dovuta riservatezza - prosegue Baccarini - Certo è che la Fonte Bonifacio VIII già dai prossimi mesi potrebbe diventare un segmento importante del Palacongressi. Un polo congressuale, fortemente voluto dalla amministrazione comunale, unico in Europa, bellissimo e molto performante. Fiuggi vedrà a breve tornare numeri importanti di settore».

Le aspettative sul futuro delle Terme di Fiuggi a guida Leonardo Maria Del Vecchio sono elevate: «Il primo aprile ha riaperto la



La Fonte di Bonifacio VIII di Fiuggi

Bonifacio VIII, molto in anticipo rispetto alle precedenti stagioni - sottolinea Bruno Della Morte, presidente di Federalberghi Fiuggi - Accogliamo questa apertura e la prossima dell'Anticolana con ottimismo. Ci auguriamo che il progetto di potenziamento dei

parchi termali rappresenteranno il motore di un percorso che non si fermerà qui. Siamo tutti pronti a metterci in gioco per costruire un futuro migliore per il turismo termale e per il territorio».

Annalisa Maggi

Automotive, dazi Usa e timori per nuovi esuberi

Nel giorno in cui il presidente americano Trump annuncia i dazi, in Italia si avvia il piano delle uscite incentivate di Stellantis. Per l'export delle auto, Trump ha previsto dazi fino al 25%: una misura che, insieme alle criticità legate alla transizione ecologica e alla stagnazione del mercato, potrebbe dare un ulteriore colpo al settore automotive. Certamente le uscite incentivate non dipendono esclusivamente dai dazi: è dai tempi di Fca, nel 2016, che la casa automobilistica vi fa ricorso e in dieci anni si è "liberata" di circa 14.000 dipendenti. A Cassino, solo negli ultimi quattro anni, sono andati persi circa mille posti di lavoro con le uscite incentivate e non c'è stato alcun turnover, le ultime assunzioni risalgono infatti al periodo pre Covid: nel 2018 sono stati stabilizzati circa 300 interinali. Sono state un centinaio le uscite incentivate nel 2021

a Cassino, 173 l'anno successivo, oltre 300 nel 2023 e da ultimo, l'anno scorso, è stato siglato l'accordo ancora per 300 uscite. Lo stabilimento è quindi sceso a 2.600 operai, quasi la metà rispetto a quelli che contava solamente dieci anni fa. E nonostante questo assottigliamento, le tutte blu sono ancora tante per quella

► **Stellantis per Pomigliano e Pratola Serra ha proposto 350 uscite incentivate D'Avino (Uilm): «Probabile che un piano venga prospettato anche per Cassino»**



che è la produzione: l'esubero strutturale dichiarato dalla dirigenza aziendale di Cassino agli inizi del 2025 si attesta infatti a circa 600 unità, si tratta cioè di coloro collocati in cassa integrazione nei giorni in cui la fabbrica lavora. Ecco perché nei prossimi giorni l'azienda potrebbe annunciare un nuovo piano

**LO STABILIMENTO
NEGLI ULTIMI
DIECI ANNI
È SCESO DA CIRCA
5MILA OPERAI
A 2.600**

di uscite incentivate anche per Cassino. Quest'anno, a differenza degli anni scorsi, non è stato fatto un piano nazionale, ma si valuterà stabilimento per stabilimento. Nella giornata di ieri è toccato a Pomigliano e Pratola Serra dove l'azienda ha proposto, in totale, 350 uscite incentivate. È abbastanza certo che lo stesso piano, nei prossimi giorni, verrà presentato anche a Cassino.

SINDACATI

Non lo esclude il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, che dice: «Dal momento che l'anno prossimo ci sarà un nuovo modello e ci sarà bisogno di maggior produzione, speriamo che l'azienda non presenti un piano per 300 uscite come lo scorso anno, ma è comunque probabile che nel prossimo incontro una proposta in tal senso ci sarà anche perché, oltre ai tanti problemi che già affliggono l'automotive, adesso ci sono anche i dazi di Trump». L'accordo raggiunto a Pomigliano, che probabilmente sarà lo stesso che verrà sottoposto a Cassino, prevede diverse opzioni per i dipendenti. Per coloro vicini alla pensione, che matureranno i requisiti pensionistici entro 48 mesi, l'azienda garantirà un'integrazione al trattamento Naspi fino al 90% della retribuzione lorda; per chi non maturerà i requisiti pensionistici entro 48 mesi, l'azienda offrirà un'indennità variabile in base all'età, più un importo aggiuntivo: 55 anni e oltre, 33 mensilità più 30.000 euro; 50-54 anni, 30 mensilità più 30.000 euro; 45-49 anni, 24 mensilità più 30.000 euro; 40-44 anni, 18 mensilità più 20.000 euro; 35-39 anni, 12 mensilità più 20.000 euro. A Pomigliano l'accordo è stato siglato da tutte le sigle sindacali, ad eccezione della Fiom-Cgil.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo palasport per il basket, costruzione più lontana

Il sindaco: «Così rischiamo il taglio del finanziamento»

Sfuma, almeno per ora, l'ipotesi di costruire un palasport dedicato soprattutto ai campionati di pallacanestro da parte della società Virtus Cassino. Sfuma per la mancata presentazione della documentazione integrativa al progetto della Virtus agli enti facenti parte della conferenza dei servizi. Infatti in mancanza di tali documenti richiesti, la conferenza dei servizi ha dato parere negativo all'accoglimento del progetto della Virtus. Nella determinazione, sottoscritta dagli architetti Federico Pisani, responsabile del servizio pianificazione urbanistica, e Angela D'Anna, dirigente del settore del Comune di Cassino, si fa rilevare che alla società sono state concesse, su richiesta,

ben quattro proroghe per consentire l'elaborazione delle integrazioni sollecitate dagli enti della conferenza, in questo caso dalla società Gasdotti, dall'Asl, dalla Regione Lazio, settore lavori pubblici e urbanistica. La Virtus avrebbe dovuto trasmettere, come è scritto nella determina, ai soggetti interessati la documentazione integrativa con i chiarimenti richiesti "necessaria ai fini dell'espressione del parere di competenza entro 60 giorni". Cosa che non è avvenuta. Quattro le richieste di proroga da parte della società. Il 13 luglio 2024 ne venne richiesta una di sessanta giorni, il 30 settembre una ulteriore di altri 60 giorni, poi il 18 novembre 2024



Il Comune di Cassino

un'altra di 30 giorni, il 30 dicembre una ulteriore richiesta di 90 giorni, con scadenza 30 marzo. Non sono arrivate in Comune ulteriori richieste di proroga. E quindi la decisione della conferenza dei servizi di chiudere la pratica.

La mancata realizzazione del palasport da parte di una impresa privata, però, potrebbe avere effetti negativi sul progetto dei nuovi impianti sportivi che il Comune deve presentare entro lunedì 7 aprile al ministero dello Sport per rientrare nel finanziamento statale di 8 milioni di euro.

Dice il sindaco Enzo Salera: «A questo punto il Comune corre il rischio di vedersi ridotto il fi-

nanziamento perché senza la partecipazione di un partner privato, in base al regolamento, potremmo perdere ben 15 punti a beneficio di altri Comuni dove i privati hanno intenzione di realizzare strutture sportive al servizio della città». Ed aggiunge: «Alla società richiedente i tecnici comunali hanno concesso quattro proroghe, ma senza risposte. E poi avevamo indicato un terreno dove costruire il palasport». Infatti il Consiglio comunale nella seduta del 29 dicembre 2023 deliberò "l'avvio dell'iter amministrativo finalizzato all'approvazione della variante urbanistica al vigente Prg necessaria per la realizzazione di un nuovo palasport con il campo di basket rispondente ai requisiti imposti dalla Fip".

Domenico Tortolano

Anagni a Casa Barnekow tributo a Franco Califano

Tornano gli appuntamenti musicali a Casa Barnekow, la dimora storica di Anagni che sempre più sta diventando negli ultimi anni un punto di riferimento nel panorama artistico della provincia di Frosino-

ne. Il prossimo imperdibile appuntamento per gli amanti delle sette note è quello programmato sabato 12 aprile. Quella sera, a partire dalle 21, nella storica location anagnina, si esibirà il gruppo T.I.R., la tribu-

te band del compianto Franco Califano. T.I.R. (acronimo che sta per "Tutto il Resto") nasce nel 2014 dalla passione di alcuni amici per la musica di Califano. Verranno riproposti brani celebri di Franco Califano.

Fiuggi, pop e swing con gli Acquarius Band

Domenica alle 18, al teatro di Fiuggi, si esibisce Acquarius Band. Serata speciale tra le sonorità avvolgenti dello swing, del jazz, della bossanova e qualche incursione nel funky, con sorprendenti rivisitazioni pop in

chiave swing. Sul palco: il maestro Pagni, storico collaboratore di Renato Carosone e Nicola Ariigliano, Max Bettazzi, il sax che ha accompagnato il maestro Pregadio in tutte le puntate de La Corrida su Canale 5, Maurizio Si-

monelli, il violoncellista che ha fatto parte del quartetto d'archi delle tournée internazionali di Franco Battiato. Inoltre, alle percussioni Luca Gemmiti, al pianoforte e tastiere Nicola Apice, voce Serena Paglia.

I Saturnali di Morolo alla Galleria Nazionale

LA MOSTRA

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, si è tenuta l'inaugurazione ufficiale del restauro dell'imponente gruppo scultoreo I Saturnali di Ernesto Biondi, scultore di Morolo maro nel 1855 e morto a Roma nel 1917. Un'opera di straordinario valore storico e artistico. L'Amministrazione Comunale di Morolo, guidata dal sindaco Gino Molinari, ha presenziato con grande emozione ed orgoglio, assistendo agli interessanti interventi di Renata Cristina Mazzantini, Direttrice Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Ugo Pierucci, Presidente Mecenate Roman Heritage Onlus, Luigi Oliva, Direttore Istituto Centrale per il Restauro - MIC, Claudio Bianchi, Responsabile area Cura e gestione collezioni, studio e ricerca Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Chiara Stefani, Storica dell'arte Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Vilma Basilissi, Restauratrice Istituto Centrale per il Restauro MIC, Debora Faggiani, Titolare impresa DF14 Restauro Beni Culturali, e i rappresentanti della Onlus Mecenate Roma Heritage, che con il proprio contributo ha reso possibile questo importante intervento. Dopo mesi di intenso lavoro, il restauro ha restituito nuova vita a questo capolavoro, che racconta l'antica festività romana dei Saturnali, un momento di celebrazione, libertà ed euforia collettiva.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si parte con Marrazzo. Poi Vania Colasanti, Roberto Salvatori, Anna Teresa Formisano, Vanessa Roghi ed Elisiana Fratocchi

"Prima Vera" di libri, sette autori a Paliano

LA RASSEGNA

Primavera di libri. A Paliano è il vento tiepido della stagione primaverile a inaugurare la rassegna letteraria intitolata proprio "Prima vera". Da domani fino alla fine di maggio sono in programma sette appuntamenti con sette scrittori che affronteranno tanti argomenti diversi.

Il viaggio letterario partirà domani pomeriggio nella sala del teatro Esperia con la presentazione del libro "Storia senza eroi" di Piero Marrazzo, giornalista, ex presidente della Regione Lazio. A moderare gli interventi la giornalista Laura Collinoli.

Il 12 aprile l'attenzione si sposterà sull'arte: la sala della banca di Credito Cooperativo in piazza Colonna, alle 17.30, ospiterà Vania Colasanti. Autrice di vari servizi giornalistici e di un documentario per la Rai su Michelangelo Merisi, per la regia di Luca Verdone. La Cola-

santi presenterà "Inseguendo Caravaggio nei luoghi e nei suoi quadri", libro con il quale è andata alla ricerca della casa romana di uno dei pittori più apprezzati di tutti i tempi, dei suoi personaggi che "scendono" dai quadri, animando il testo e le vie delle città. Si andrà avanti, quindi, con il terzo scrittore, il ricercatore di storia locale, Roberto Salvatori, che il 25 aprile racconterà di "Guerra e resistenza a sud di Roma".

Il 7 maggio la parola passerà a Vanessa Roghi con "La parola femminista. Una storia personale e politica"; l'8 maggio Valerio Lolli ci parlerà della sua

avventura narrata in "Chi me l'ha fatto fare Pedalando in Sardegna tra Fatica ed Emozioni". Di politica si parlerà il 9 maggio con Anna Teresa Formisano che presenterà "Politica. Storia di una ragazza".

LA CHIUSURA

La rassegna terminerà il 25 maggio con l'esposizione di Elisiana Fratocchi, attualmente docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Urbino Carlo Bo, autrice di "Con l'esercizio costante": tra le carte e l'opera di Ada Prospero Marchesini Gobetti. «Si tratta di un'opportunità preziosa per la nostra comunità, un percorso culturale che ci invita a esplorare pagine di storia, arte, impegno civile e riflessione sociale» parlano dell'evento culturale il sindaco Domenico Alfieri, il vicesindaco e Assessore Simone Marucci e l'Assessore Francesca Calamari.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ambulanti dei Forte dei Marmi tornano a Frosinone

IL MERCATO

Tutto pronto per il ritorno de "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi" in via Aldo Moro a Frosinone. Appuntamento domenica 6 aprile, iniziativa organizzata dal Consorzio toscano omonimo con l'associazione Piccoli mercanti e l'assessorato al commercio di Mario Grieco. Orario continuato dalle 8 alle 19, anche in caso di maltempo.

«Gli Ambulanti di Forte dei Marmi» tornano nel capoluogo con un appuntamento che ogni volta attira visitatori e appassionati di artigianato di qualità - ha dichiarato il Sindaco di Frosinone Riccardo Marangeli - Questa iniziativa rappresenta non solo un'opportunità per i cittadini di scoprire prodotti di eccellenza, ma anche un'importante occasione di valorizzazione per il nostro territorio. Siamo certi che la manifestazione sarà, ancora una volta, un grande successo e un momento di incontro e socialità per tutti.

«Il ritorno de "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi" è un segnale positivo per il commercio e per la vitalità della nostra città - ha dichiarato l'assessore Grieco - Questo evento porta a Frosinone il meglio della tradizione artigianale toscana e italiana, coniugando qualità e convenienza, per uno shopping alla scoperta di prodotti unici».

IL CONSORZIO

Il Consorzio è nato nel 2002, dall'unione di una selezione dei migliori banchi storicamente

Gli ambulanti di Forte dei Marmi durante un appuntamento organizzato a Frosinone



presenti a Forte dei Marmi con la felice intuizione di rendere itinerante lo spettacolo nelle piazze nazionali. Si potranno così ammirare di nuovo le orlami mitiche "boutique a cielo aperto" dell'originale Consorzio domenica nella location di Via Aldo Moro.

Sarà, come al solito, un autentico spettacolo di bancarelle, colori e pubblico, che faranno rivivere le magiche atmosfere del Mercato del Forte, sinonimo di genuinità e qualità artigianale garantita. Sui grandi banchi di vendita è infatti possibile trovare il meglio della tradizione toscana ed italiana dell'artigianato di qualità: abbigliamento, con nuove collezioni griffate e di stoffe, pelletteria di altissima fattura artigianale (borse e scarpe), la migliore produzione nazionale di cashmere, pellicceria, stoffe pregiate, biancheria per la casa, porcellane, bijoux, raffinati tessuti di arte fiorentina, con una qualità sempre rigorosamente declinata con la massima convenienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veroli

"Dall'altra parte", in scena il rapporto tra padre e figlio

Spettacoli teatrali a Veroli e ad Arce. Continua, dopo numerosi sold-out, la ricca stagione al teatro comunale di Veroli che domenica, alle 18, ospiterà lo spettacolo "Dall'altra parte" incentrato sui rapporti familiari, in particolare quello tra padre e figlio: delicato e spesso conflittuale. Mario, dopo aver perso la moglie, morta di parto, è abituato alla solitudine e trascorre inesorabilmente la sua vita lenta da pensionato tra televisione, vino scadente ed una montagna di ricordi e di rancori che marciscono nella sua mente. Il suo precario equilibrio viene spezzato dalla visita del figlio Paolo, che, separatosi dalla moglie, non ha dove dormire. La convivenza tra i due farà emergere vecchi dissapori, fino ad arrivare ad una spaccatura insanabile. La pièce, scritta da Carmine Paraggio e diret-

ta da Mauro Toscanelli, pone in evidenza l'incomunicabilità tra padre e figlio, aggravata dal divario generazionale ed estende l'analisi fino ad includere l'intera società, facoltosa da un sistema capitalistico che mira a creare "individui all'affannosa e ossessiva ricerca del consumo" e condannati, per questo, a non ascoltarsi mai più. Costo del biglietto intero 10 euro, ridotto (under 18 e over 65) sette euro.

ARCE

Ad Arce, la seconda stagione teatrale "Mettilti Comodo", ideata e curata dall'associazione culturale La Lanterna, in collaborazione con il Comune di Arce, prosegue stasera, alle 21, con Eleutheria che presenta "Alcazar" di Gianni Clementi per la regia di Tiziana Guerriero.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio nel tempo

Rievocazione storica a Montecassino

"Viaggio nel tempo...quando Cassino si chiamava San Germano ed era una Capitale". È il titolo della rievocazione storica che il prossimo fine settimana il corteo storico Terra Sancti Benedicci porterà in scena in piazza Corte e nel Palazzo Badiale. Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15 alle 18.00 i figuranti del corteo storico proporranno i fatti della storia antica di San Germano, l'odierna Cassino. Sabato a catalizzare l'attenzione sarà anche l'evento "Cena al buio" che si terrà presso il ristorante La Campagnola. L'evento, organizzato da "ASD Pari e diversi", sarà una inedita esperienza sensoriale che consentirà di esaltare i sensi per provare esperienze diverse. E sempre sabato alle 18.30, presso il palazzo della Cultura, l'autrice Licia Trappazzo presenterà il libro "Le mappe di Unah". Oltre all'au-

trice, parteciperà alla conferenza anche Vee Ucciero che ha scattato le immagini che arricchiscono il volume. Prima della presentazione del volume "Le mappe di Unah", il Palazzo della Cultura ospiterà un altro appuntamento dal titolo "Nonna mela racconta la sirenetta". L'iniziativa, ideata e organizzata dalla presidente dell'associazione Futura, l'avvocato Maria Vittorio Andreotti, che vedrà protagonisti nonni e nipoti. Gli eventi proseguiranno martedì 8 aprile quando, alle ore 21.00, Piero Marrazzo proporrà sul palcoscenico del teatro Manzoni lo spettacolo "I te vurrìa parli": una serata all'insegna della buona musica e di forti emozioni arricchita da un appassionante racconto affidato al giornalista e conduttore televisivo che si presenterà in veste di "cronista" di canzoni.

El. Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casamari

Abbazia e territorio, oggi la conferenza

Dall'abbazia al territorio. Casamari oltre il monastero, oggi alle 17 la prima conferenza curata dalla direzione regionale musei Lazio. Il primo appuntamento della serie che si protrarrà fino a novembre, si aprirà con la presentazione dell'accordo per la valorizzazione e integrata del patrimonio culturale e museale del territorio del Comune di Veroli al quale interverranno Don Loreto Camilli, Abate di Casamari, Elisabetta Scungio, Direttore regionale Musei nazionali Lazio, Germano Caperna, sindaco di Veroli, Alessandro Betori, soprintendente archeologia belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina e Paola Aprea, incaricata diocesana per i beni culturali della Diocesi di Frosinone, Veroli, Ferentino. Modererà l'incontro Alessandra Gobbi, direttore del Museo Archeologico nazionale dei popoli italici "Amedeo Maiuri" di Veroli.

Andrea Tagliarferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumone

Pica ha presentato il lavoro letterario



Sabato pomeriggio la Sala Consiliare del Comune di Fumone ha ospitato la presentazione del libro "I Controlli alle Frontiere", scritto dal concittadino Federico Pica. L'autore, membro dell'Arma e figura attiva nella Comunità, ha condiviso con i presenti il frutto del suo lavoro, affrontando un tema di grande attualità: l'immigrazione e la sicurezza nella gestione delle frontiere in un'Europa sempre più interconnessa e digitalizzata. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra l'autore e il pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE RINATO TUTTI GLI UOMINI DI MISTER BIANCO

► Il nuovo allenatore, a differenza dei predecessori, ha subito puntato su un undici titolare con pochi cambiamenti. Kone, recupero difficile

SERIE B

Una delle chiavi del successo di Paolo Bianco da quando si è seduto sulla panchina del Frosinone è quella di aver subito puntato su un undici titolare, modificato di poco nel corso delle cinque partite da mister giallazzurro, quasi sempre o per infortuni o per squalifiche. Un particolare, quello della formazione tipo, poco presente nelle precedenti gestioni di Vivarini e Greco, sia per scelte tecniche personali, sia per le contingenze dei tanti infortuni che hanno caratterizzato fino a qui la stagione del Frosinone. Anche domani contro il Cosenza Bianco dovrebbe riproporre lo stesso schieramento visto a Genova contro la Sampdoria, con solo un paio di dubbi.

Il primo è quello che riguarda le condizioni di Ben Kone, che anche ieri ha svolto un allenamento differenziato. Parzialmente in gruppo, invece, Partipilo, il quale potrebbe essere convocato, ma partire dalla panchina. Ovviamente l'assenza di Kone sarebbe quella più pesante, visto il rendimento dell'ex Como dal suo ritorno a Frosinone, al netto delle due giornate di squalifica. Contro il Brescia e soprattutto nel match di sabato scorso al "Luigi Ferraris" di Genova, dove è stato il migliore in campo, grazie al suo dominio in mezzo al campo e alla caparbia azione che ha portato al suo gol del vantag-

gio canarino, prima di arrendersi ad un risentimento muscolare. Il secondo dubbio, invece, riguarda l'attacco ed in particolare chi affiancare a Ghedjemis e Ambrosino, che molto probabilmente partiranno titolari, essendo anche Partipilo in dubbio. Contro la Samp è stato preferito Distefano, che ha disputato una buona

gara fino a quando è rimasto in campo, e potrebbe anche essere riconfermato. Altrimenti ci sono le opzioni Begic, andato un po' indietro nelle gerarchie con l'avvento di Bianco, e Kvernadze, il quale anche a Genova si è confermato come un elemento in grado di impattare subito bene il match ed essere decisivo come nell'azione del 3-0 di Ghedjemis. Frosinone e Cosenza hanno in comune il fatto di aver cambiato più volte allenatore nel corso della stagione.

GLI ESONERI

Il Cosenza, dopo la netta sconfitta interna per 3-0 contro il Pisa ha richiamato Massimiliano Alvini al posto di Pierantonio Tortelli, ritrovandolo così solo dopo appena tre partite. Cambi che al momento non hanno sortito l'effetto cercato, con i calabresi sempre ultimi in classifica. La Serie B si conferma così un campionato mangia-allenatori, con ben 17 esoneri in questa stagione. Nell'ultimo turno anche la Reggina, scivolata al diciottesimo posto, ha esonerato William Viali dopo il tonfo contro il Sassuolo (5-1) e ha ufficializzato Davide Dionigi. L'anno scorso sono stati 20 gli esoneri in tutta la stagione, 23 in quella 2022-23, 13 nella



PARTIPILO DOVREBBE PARTIRE DALLA PANCHINA: DUBBIO SU CHI AFFIANCARE A GHEDJEMIS E AMBROSINO

Kone, Ghedjemis e Monterisi autori del gol con la Samp; in basso Bianco e Partipilo



Ferentino atteso dalla sfida verità: Talocco carica il team

TENNISTAVOLO, A2

Il Tennistavolo Ferentino Studio Isabelli, tornato in Serie A2 proprio in questa stagione, sta preparando la gara della vita in programma sabato 12 aprile alla palestra di via Circonvallazione a Ferentino. Si giocherà la sfida-spargello salvezza con il Sant'Esposito Napoli. Gara valida per l'ultima giornata del campionato, anche se non sarà l'ultimo impegno stagionale per i pongisti ciociari, che dovranno poi recuperare il 19 aprile la sfida di Roma con la King Pong che non si giocò a causa dell'impossibilità dei ferentinati di raggiungere la Capitale. Ma è la partita di sabato 12 ad avere un'importanza determinante. Il Tennistavolo Ferentino è attualmente ultimo in classifica con 8 punti, uno in meno di Pescara e due in meno proprio del Sant'Esposito. Ad undici punti c'è invece la King Pong Roma. «Sabato 12 aprile in casa ci giochiamo la stagione, è la gara della vita. Dobbiamo assolutamente vincere per poter sperare nella salvezza. Anzi, c'è di più: vincendo per 4-1 con contemporanea sconfit-

ta di Pescara ci salviamo. Ricordo che ogni vittoria vale due punti ed il pareggio uno. Siamo tutti in discussione, me compreso. Purtroppo nell'ultima gara non abbiamo giocato bene. Siamo in quattro e si vince e si perde tutti insieme. Queste sono gare veramente importanti, non partite normali - spiega Marco Talocco, capitano del Tennistavolo Ferentino - ma nelle quali si deve dare tutto e giocare anche al di sopra delle proprie possibilità. È una sfida che dobbiamo e possiamo vincere anche perché non abbiamo alternative se vogliamo restare in A2. Abbiamo finora sicuramente dato tutto giocando un campionato tosto, ma ora è il momento di andare oltre. Di lasciare alle spalle paure, dubbi e malanni per tornare dalla stessa parte. Per restare in A2 servono questi due punti. Purtroppo abbiamo perso una partita a Torre del Greco contro una squadra sicuramente forte, ma potevamo gestire meglio la gara. Un pareggio era sicuramente alla nostra portata. Lancio un appello a tutta la città di Ferentino e agli sportivi: venite a sostenerci».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati italiani giovanili, doppio bronzo per la frusinate Lisi

NUOTO

Ai Criteri, i campionati italiani giovanili di nuoto, in pieno svolgimento nella piscina in vasca corta (25 metri) di Riccione, splende la stella della promessa frusinate Alice Lisi, portacolori del Park Club Alatri, che ha chiuso la rassegna tricolore con una doppia medaglia di bronzo nei 400 misti e 200 farfalla categoria Ragazze 2012.

Un nome non nuovo alle scene considerando che la specialista del delfino è tra le enfant prodige del Lazio e non solo. Nell'avventura romagnola ha chiuso terza sui 400 misti firmando il tempo di 5'04"46 (primato personale di 5'01"62) alle spalle della lombarda Anna Andreatti (Sport Club 12) con 4'59"96 e della veneta Martina Callegaro (Stillebiero) con 5'01"29. Neanche il tempo di staccare la spina che è scesa in acqua nei 200 farfalla collezionando il gradino più basso del podio con il crono di 2'24"76 (con cui ha stabilito il suo nuovo personale che era di 2'26"07), terminando dietro la solita Anna Andreatti (Sport Club 12) con 2'21"61 e la barese Eleono-

ra Cataldi (Ranidae) con 2'23"28. Per Alice la trasferta di Riccione si è archiviata con il quarto posto nei 200 misti con 2'24"91 a 68 decimi dal podio, in una distanza dove entrava con il primo tempo nella starting list, identico cliché nei 400 misti. Recentemente nei 400 metri misti aveva fatto registrare la prestazione di 5'01"62. Un'atleta seguita anche dai tecnici nazionali e in evidente fase di crescita, che grazie alle sue performance si sta ritagliando molte attenzioni.

An. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice Lisi

Virtus Cassino, playoff da evitare: domani prima finale, c'è Chiusi

BASKET, B NAZIONALE

Il campionato di Serie B nazionale giunge al trentacinquesimo turno con la Virtus Cassino che domani, con palla a due alle 20.45, ospita i toscani di Chiusi. Una sfida da vincere a tutti i costi per i rossoblù che coltivano ancora qualche speranza di evitare i playoff. I punti in classifica sono venti, solo due in più di Latina che si è rifiuta sotto e come fanalino di coda del girone Sud c'è Rieti. Avanti a quota 22 San Severo e Piombino e una delle due al momento si salverebbe senza dover passare per gli spareggi. Ricordando che Chieti è stata esclusa a campionato in corso e pertanto non ci saranno retrocessioni dirette. Va detto che gli abruzzesi sarebbero stati gli avversari dei rossoblù nell'ultimo turno di regular season, quello del 27 aprile, pertanto quella domenica la Virtus riposerà, magari sperando in risultati positivi da altri campi. Ma per far sì che ciò accada sarà necessario vincere le tre partite che mancano e non fare troppi calcoli. «Contro la Virtus Roma afferma coach Auletta - è arrivata una sconfitta su un campo dif-

ficile e dove ce la siamo giocata fino alla fine. Bravi loro a crederci di più e ad avere maggiore energia nonostante le fatiche di una sfida giocata tre giorni prima. Io comunque ho fatto i complimenti ai ragazzi perché la prestazione è stata buona e a pochi minuti dal termine eravamo avanti. Credo sia la decima partita che perdiamo con uno scarto che va dai due ai sette punti. Ce la giochiamo quasi sempre, purtroppo nei minuti finali del match chi ha maggiore lucidità la spunta e Roma ha meritato. Ora siamo concentrati su una sfida di grande importanza con Chiusi. Dobbiamo provare a vincerle tutte e poi si vedrà». Si gioca, come sempre, al PalaBorelli di Scauri, che da quest'anno ospita le partite casalinghe della Virtus. Chiusi è una buona squadra che negli ultimi anni si è anche messa in evidenza nel campionato di A2, salvo poi retrocedere nella passata stagione. Un match pieno di insidie ma che i rossoblù devono far loro. Seguirà domenica 13 l'ultima trasferta di regular season, quella di Salerno, e poi si chiude il sabato di Pasqua, quando al PalaBorelli arriverà la capolista Roseto.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteria@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Philippe Donnet
«Le Generali restino italiane e indipendenti»
di Daniela Polizzi e Nicola Saldutti
a pagina 39



Il libro di Elvira Serra
Il silenzio, il mistero dietro un velo
di Aldo Cazzullo
a pagina 44

SEVENTY
VENEZIA

Piazza Affari chiude a -3,6%. Von der Leyen: gravi conseguenze per milioni di persone. Macron: stop agli investimenti negli Stati Uniti. Vertice a Palazzo Chigi

Dazi, primo effetto: Borse a picco

Brucciati 2.500 miliardi. Trump: fidatevi di me. Meloni: un errore, ma non è la catastrofe. Le controtariffe Ue dal 15 aprile

LA PARTITA DA GIOCARE

di Federico Fubini

Sarà anche un caso, o più probabilmente no. Ma il mese prossimo un fondo d'investimento di Shanghai chiamato M31 Capital organizza una missione in Europa di una ventina di grossi conglomerati industriali cinesi, tutti soggetti (almeno) da miliardi di dollari o di euro di fatturato. Le tappe già previste sono Monaco di Baviera, Barcellona e Stoccolma — l'Italia non è figurata — ma l'agenda non è necessariamente chiusa, soprattutto se gli investitori cinesi verranno corteggiati con sufficiente insistenza. Pechino è la capitale più colpita dai dazi di Donald Trump, con un più 54% solo nelle ultime settimane che potrebbe diventare più 79% se arrivasse la sanzione annunciata per i suoi acquisti di petrolio dal Venezuela. Per questo i cinesi moltiplicano i segnali a bassa frequenza di disagio verso l'Europa, l'ultimo dei quali è un crollo delle loro forniture di prodotto a «uso duale» (militare e civile) alla Russia. Nei primi due mesi del 2025 sono scese del 17% rispetto a un anno prima le vendite agli apparati di Mosca di sistemi elettrici e elettronici, mentre quelle di veicoli, sistemi aerei e relativi componenti si sono quasi dimezzate. La Cina vuole la pace commerciale con noi europei perché dagli Stati Uniti non ha altro che guerra. E ce lo fa capire come può.

continua a pagina 36

di Francesca Basso e Viviana Mazza

I dazi imposti da Trump fanno crollare le Borse. I listini europei bruciano 422 miliardi in una seduta. Milano perde il 3,6%. Wall Street manda in fumo 2.000 miliardi. Annunciate le controtariffe da Bruxelles; a partire dal 15 aprile. L'impatto sui prodotti italiani, colpito il settore alimentare dai formaggi ai vini. La premier Giorgia Meloni definisce i dazi un «errore, ma non è una catastrofe». La Germania pronta a cercare nuovi mercati, per Londra «inizia una nuova era», Parigi parla di «decisione brutale».

da pagina 2 a pagina 13
Galluzzo, Gergolet Logroscino, Montefiori Rinaldi, Sabella, Salom

GIANNELLI

LA GUERRA DEI DAZI



Gianni

IN PRIMO PIANO

L'ALLARME DEGLI ESPERTI

Inflazione in crescita, spettro recessione I rischi per l'America

di Massimo Gaggi

a pagina 5

L'INTERVISTA / ANTONIO TAJANI

«Bisogna trattare Ma pronti a puntare su nuovi mercati»

di Paola Di Caro

a pagina 9

LO SCENARIO

Dalle auto al lusso: chi pagherà il conto più alto

di Valentina Iorio

a pagina 13

I PRODOTTI

Olio, formaggi, vino Cosa può cambiare per il made in Italy

di Capozucca, Chiesa e Jattori Dall'Asén

a pagina 11

Sci Durante il Gigante per il titolo italiano, 6 mesi di stop. Giochi in dubbio



Il dramma di Brignone: caduta e doppia frattura

di Sara Bettoni, Daniele Sparisci e Flavio Vanetti alle pagine 50 e 51

Il verdetto All'epoca era un 16enne Strage di Brescia, 30 anni a Toffaloni «Mise la bomba»

di Giovanni Bianconi e Mara Rodella

Marco Toffaloni condannato a 30 anni per avere messo la bomba in piazza della Loggia. All'epoca, nel 1974, aveva 16 anni. Ma è cittadino svizzero e non andrà in cella.

a pagina 30

IL COOPERANTE DETENUTO DA 140 GIORNI

Trentini in cella a Caracas Adesso serve un segnale

di Carlo Verdelli

Sul tavolo della nostra presidenza del Consiglio, affollato di urgenze che pretendono risposte di fatale importanza, da qualche parte ci deve essere anche una cartellina con il nome di Alberto Trentini.

continua a pagina 31



IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Questo è un caffè filosofeggiante, quindi siete autorizzati a versarlo subito nel lavandino. Però mi è sgorgato dal cuore, appena ho visto le immagini della caduta sugli sci di Federica Brignone. Allora è così che funziona la vita? Ti allenati come una forsennata, e a un'età, 34 anni, in cui molte avversarie già pensano al ritiro. Sollevi la Coppa del Mondo, anzi ne sollevi tre: generale, libera, gigante. E poi, quando cominci a goderti la meritata apoteosi, ti spacchi tibia e perone in una gara di fine stagione: a soli dieci mesi dalle Olimpiadi di Milano-Cortina. Adesso capisco perché certi allenatori e anche certi genitori (il mio, per esempio) accoglievano i successi con preoccupazione e gli insuccessi quasi con sollievo. Intuivano l'inesorabilità

Federica va a Cortina

della legge del contrappasso che governa l'universo in nome di una superiore e misteriosa armonia, per cui quando le cose vanno troppo bene succede sempre qualcosa che le volgerà al peggio (e viceversa, solo che questa seconda parte della legge la dimentichiamo spesso, preferendo credere in quella di Murphy).

Il saggio solca la vita con circospezione, senza esaltarsi per le vittorie né abbattersi per le sconfitte, sapendo che le une rappresentano soltanto il primo tempo delle altre. Purtroppo, e per fortuna, la legge del contrappasso è infallibile e non vedo l'ora che Federica Brignone ce ne fornisca l'ennesima prova, trasformando le fratture di ieri nelle medaglie olimpiche di domani.



SEVENTYVENEZIA.IT

SEVENTY
VENEZIA



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

50



R cultura
Brunello Cucinelli:
tornare all'Umanesimo
di **RAFFAELLA DE SANTIS**
alle pagine 42 e 43



R spettacoli
Bryan Ferry: rifiutai
di cantare "Don't You"
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 44

Venerdì
4 aprile 2025
Anno 50 - N° 80
Oggi con
Il venerdì
in Italia € 2,90

I dazi travolgono le Borse

Crollo dei mercati dall'Asia a Wall Street: bruciati 2.500 miliardi. Milano è la peggiore in Europa: -3,6%
Trump: fidatevi di me. Von der Leyen prepara le contromisure della Ue. Meloni: rivedere il patto di stabilità

I dazi di Donald Trump affondano le Borse mondiali. Dall'Asia all'Europa passando per Wall Street tutti i listini sono in profondo rosso, appesantiti dai timori di recessione. Il presidente Usa: fidatevi di me.
di **CASADIO, CIRIACO, COLOMBO, DE CICCO, DI FEO, FERRARO, LOMBARDI, LONGHIN, MASTROLILLI, PONS, SANTELLI e TITO** da pagina 2 a 11



IL DOSSIER

Made in Italy
i prodotti nel mirino
a pagina 10

I danni costosi
del populismo

di **TITO BOERI**

I dazi imposti da Donald Trump sulle importazioni da tutto il mondo ci danno una misura dei costi economici del populismo una volta giunto al potere. È una ideologia di basso spessore che può obnubilare la mente dei suoi capi carismatici.
a pagina 13

Femminicidi
la protesta
delle ragazze



di **CARTA, DAZZI, DE LUCA, MONACO, OSSINO, PALAZZOLO e SANNINO**

alle pagine 24, 25, 26 e 27

La paura
del futuro

di **ELENA STANCANELLI**

Un'amica che vive negli Stati Uniti mi ha riferito una conversazione con sua figlia che mi ha turbato. Per il solito principio per cui quanto avviene in America sta per avvenire in Europa.
a pagina 13



IL PERSONAGGIO

di **MATTIA CHIUSANO e GIAMPAOLO VISETTI**

Brignone, caduta shock
Olimpiadi a rischio

alle pagine 46 e 47

Blitz del governo
sulla sicurezza
arriva il decreto

IL CASO

di **GABRIELLA CERAMI**

Il governo accelera e cambia schema. Dopo un anno e quattro mesi di dibattito e di scontro parlamentare, la maggioranza decide di accantonare il disegno di legge sicurezza, approvato nel novembre del 2023 dal Consiglio dei ministri, e di trasformarlo in decreto.
a pagina 23



Strage di Brescia
Toffaloni colpevole
"Mise la bomba"

di **ILARIA CARRA**

a pagina 28

Scontro al Sinodo
laici bocciano testo
su donne e gay

LA POLEMICA

di **IACOPO SCARAMUZZI**

Non succedeva dai tempi di papa Sisto», scherza il cardinale Matteo Zuppi. E in effetti non accade spesso che la Cei cancelli un'assemblea. È successo per la morte di papa Wojtyła e per la pandemia. Quella di maggio prossimo è stata sconvolta per un fatto altrettanto straordinario.
a pagina 29

Fai quadrare i conti.
Inquadra la polizza auto a consumo.

BZ Rebel
Pay per you

Dying for sex su Disney+
L'ultimo desiderio
di Molly: morire
con (tanto) piacere

Ravarino a pag. 27



La sciatrice subito operata
Brignone choc:
fratture e crociato
Olimpiadi a rischio

Arcobelli nello Sport



La condanna
Stalking a Bortuzzo
Per Lulù Selassié
un anno e 8 mesi

Troili a pag. 17



L'editoriale
LA POLITICA
MONETARIA
E GLI ALTRI
RIMEDI

Angelo De Mattia

Deve essere chiaro che la guerra commerciale la muove il presidente Usa, Donald Trump, e che quella dell'Europa deve essere una risposta difensiva, certo proporzionata nonché determinata e compatta, come ha detto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Molte volte, in presenza di situazioni straordinarie, abbiamo parlato della ricorrenza di una prova per l'Europa, per la sua ragion d'essere, per il fondamento delle aspettative in essa riposte, per i progressi nell'unità che si ritiene si realizzino proprio nelle difficoltà, come affermavano i Padri dell'Unione. Ma oggi si deve affrontare una prova eccezionale che esige un impegno senza precedenti per la compattezza, per la sagacia e per l'efficacia delle misure da adottare, sempre in una logica difensiva che stia attenta a non accentuare i danni al di qua e al di là dell'Atlantico, ma neppure resti con le "mani in mano". E, all'opposto, difenda le famiglie e le imprese. L'assetto economico e sociale del Vecchio Continente in diversi punti da rivedere significativamente, ma, per altri, orgoglio e vanto innanzitutto delle generazioni post belliche. Perché è un complesso di acquisizioni che viene ad essere colpito da una decisione che non riguarda solo il mero livello dei dazi del 20 per cento a carico dell'Europa, ma che sarebbe suscettibile di toccare anche altri aspetti, da quelli strettamente fiscali a quelli valutari e monetari.

Continua a pag. 26

Niente estradizione



Piazza della Loggia,
30 anni all'esecutore
Ma resta in Svizzera

MILANO Marco Toffaloni è stato condannato a Brescia a 30 anni. Secondo i giudici è uno degli esecutori della strage di Piazza della Loggia. No della Svizzera all'estradizione.
 Guasco a pag. 17

Dazi, affonda Wall Street

► Tutte le Borse in rosso, il Nasdaq a -5,9. Giù petrolio e dollaro, bruciati oltre 2mila miliardi. Trump chiede fiducia: «Ci sarà un boom». Linea dura di Macron, ma la Ue vuole trattare

ROMA È stato un giovedì nero per le Borse di tutto il mondo. I dazi annunciati da Trump hanno provocato un vero terremoto, con gli indici americani che hanno bruciato oltre 2 mila miliardi in un colpo. Giù il petrolio e il dollaro. Trump prova a rassicurare: «Vi prometto il boom». Intanto l'Europa prepara contromisure, ma von der Leyen: «Non è tardi per trattare». Duro Macron, che vuole bloccare gli investimenti negli Usa.

Amoruso, Guaita, Pacifico, Pierantozzi, Pira, e Rosana alle pag. 2, 3, 6, 7 e 9

| PIAZZA AFFARI | |
|---------------|--------|
| 37.070 | -3,60% |
| NASDAQ | |
| 16.551 | -5,97% |
| DOW JONES | |
| 40.546 | -3,98% |
| EUR/USD | |
| 1,1026 | +1,58% |

Withub

L'analisi

I numeri sballati
di Donald: tassati
anche i pinguini

NEW YORK I numeri esibiti da Trump sulla lavagna al Rose Garden sono contestati da analisti conservatori e liberal. E i dazi colpiscono anche due isole al largo dell'Australia, dove gli unici abitanti sono i pinguini.
 Paura a pag. 11

Meloni rilancia: l'Unione riveda il Patto di stabilità

► La premier: le tariffe un errore, non una catastrofe. Tajani a Bruxelles con la lista di 30 settori da tutelare

ROMA Per Giorgia Meloni i dazi Usa sono «una scelta sbagliata» ma «non dobbiamo allentare l'allarmismo». Poi l'affondo sul Patto di Stabilità: «Forse una revisione a questo punto sarebbe necessaria». E Tajani consegna al commissario Ue al commercio, Sefcovic, una «lista di prodotti italiani sui quali intervenire, perché possono essere tutelati».
 Bechis, Ottaviano e Sciarra alle pag. 4 e 5



Il commento

Mario Ajello

NELLE TEMPESTE
ABBIAMO SEMPRE
DATO IL MEGLIO

Le crisi sono momenti che aiutano a conoscerci meglio - si veda il Covid che ci ha svelato la nostra capacità di reazione e anche la nostra (...)
 Continua a pag. 26

L'opposizione insorge: ritirare l'emendamento

Comunali, il centrodestra ci riprova
«Sindaci eletti con il 40% dei voti»

Pigliautile a pag. 15

Ilaria Sula uccisa con 3 coltellate al collo: morta in pochi minuti



Il killer chattava: tranquilli, la troveranno

Ilaria Sula e il suo assassino, Mark Antony Samson

Di Corrado e Urbani a pag. 16

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
 Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO
INVINCIBILE



Oggi Urano, il tuo pianeta, stringe alleanza con ben due pianeti, che peraltro hanno entrambi fama di "cattivi". Questo accordo ti favorisce e costituisce per te una sorta di vero e proprio scudo, che ti protegge e ti mette al riparo da una serie di ostacoli e disavventure. I benefici li raccoglierti anzitutto sul piano economico, trovando anche il modo di superare dei limiti eccessivamente ristretti che finora ti hanno appesantito.
MANTRA DEL GIORNO
 Le risposte generano nuove domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 26



Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

LA LIBERTÀ DELLA PROFEZIA

ALESSANDRO ZACCURI

Non è che negli ambienti ecclesiali non si apprezzi la libertà di parola, si diceva una volta: basta che la si eserciti in greco antico. Il riferimento era all'uso insistente del termine "parresia", che del resto non rappresenta affatto un'esclusiva del linguaggio pastorale. Si tratta, per esempio, di un concetto centrale nella riflessione di Michel Foucault, pensatore del tutto estraneo a qualsiasi sospetto di simpatie clericali. La parresia è la libertà di parola, appunto, ma più in profondità è il riconoscimento della libertà in quanto tale. Per la mentalità classica, il diritto a far valere la propria voce è caratteristico del cittadino, non dello schiavo. La declinazione teologica della parresia trae origine da questa condizione di affrancamento: liberato da Cristo, il cristiano è autorizzato e addirittura spronato a parlare liberamente. Per essere più precisi, è sortito a «dare ragione della speranza», secondo la felice espressione della Prima lettera di Pietro.

Da ieri mattina, la battuta sulle lingue morte non ha più corso, perché quello che è successo negli ultimi giorni a Roma, durante i lavori della Seconda assemblea sinodale delle Chiese in Italia, dimostra come la parresia sia divenuta una prassi indiscutibile e non sia più un generico auspicio. Per qualcuno sarà una sorpresa, per chi ha partecipato agli ormai quattro anni del Cammino sinodale è una conferma. La parresia è l'eredità più riconoscibile dell'avvio del processo, quella "fase narrativa" che ha introdotto nelle comunità cristiane il metodo della "conversazione nello spirito".

continua a pagina 14

Editoriale

L'ILLUSIONE DI TRUMP

LEONARDO BECCHETTI

La decisione del presidente Usa Donald Trump di scatenare una guerra commerciale con quasi tutti i Paesi del mondo mette a dura prova la globalizzazione. Abbiamo vissuto un'epoca nella quale si è prodotto, senza badare a questioni politiche, nei Paesi dove era più conveniente farlo. La crescita dei commerci e del Pil globale è stata straordinaria. L'accordo implicito con la Cina - e con altre nazioni asiatiche - l'ha resa la "fabbrica del mondo", assicurando a noi un lungo periodo di assezza d'inflazione, a Pechino il più grande successo di lotta alla povertà mai registrato nella storia.

Dall'era della cooperazione siamo improvvisamente balzati in quella del conflitto (esplicitamente bellico o solo commerciale), e le decisioni di Trump sembrano ulteriormente spingere in questa direzione.

Ci siamo consolati in questi mesi dicendo che se il presidente degli Stati Uniti fosse stato economicamente ben consigliato e avesse avuto a cuore il bene degli americani avrebbe usato i dazi solo come minaccia per ottenere qualche risultato, salvo poi desistere dal proposito. Ma a questo punto è lecito dubitare di entrambe le ipotesi: Trump è evidentemente mal consigliato, e non è neanche detto che abbia a cuore l'interesse degli americani. Nel mondo dei social media, l'obiettività del leader degli Stati Uniti (che al secondo mandato, salvo ulteriori sorprese, non deve neanche preoccuparsi della rielezione) potrebbe non essere di natura economica, ma quello di essere permanentemente al centro dell'attenzione. E non necessariamente per il fatto di essere un benefattore degli americani.

continua a pagina 14

IL FATTO L'Assemblea sinodale sarà riconvocata. Slitta da maggio a novembre anche la riunione dei vescovi

Sinodo permanente

Serve più tempo per dare forza al cambiamento, il documento finale verrà riscritto e posto in volazione il 25 ottobre. Zuppi: è segno del dinamismo di una Chiesa viva

IL COMMENTO

Una lezione di sinodalità. Così lo Spirito ci invita alla pazienza

ERIO CASTELLUCI

Ma cosa è successo nella seconda Assemblea del Cammino sinodale delle Chiese in Italia? Ribellione? Bocciatura? Affossamento? Insomma, deve essere capitato qualcosa di importante...

L'intervento
a pagina 15

ALESSIA GUERRIERI - LORENZO ROSOLI

Con una decisione storica, il Consiglio episcopale permanente ha deciso di spostare da maggio a novembre l'Assemblea generale dei vescovi. Una scelta che serve a dare più tempo per elaborare le conclusioni dell'Assemblea sinodale e formulare proposte concrete in grado di cambiare il volto della Chiesa. Il nuovo documento che sarà rielaborato dal Comitato nazionale per il Cammino sinodale sarà votato il 25 ottobre. Ieri l'annuncio di Zuppi e Castellucci.

Parisi e Zanotti alle pagine 2-3

I nostri temi

ANALISI

Dividere l'Europa. La propaganda russa colpisce

DIEGO MOTTA

L'ultimo obiettivo è generare caos in modo scientifico, per destabilizzare l'Occidente. La guerra dichiarata dalla Russia al sistema dell'informazione ha fatto l'ennesimo salto di qualità con la campagna elettorale tedesca e prosegue ora con il lento avvio del negoziato per il cessate il fuoco in Ucraina.

A pagina 15

EDUCAZIONE

L'asilo della Ue? In appalto alle coop emiliane

PAOLO FERRARIO

Il modello educativo e pedagogico italiano (in particolare emiliano) conquista le istituzioni dell'Unione Europea e l'economia sociale segna un punto rispetto a multinazionali profit. Il Parlamento Ue ha assegnato la gestione degli asili per bambini da 0 a 4 anni.

A pagina 9

GUERRA DEI DAZI/1

Trump esulta: saremo più forti, ma i listini crollano. Dall'Europa 81 miliardi di pagamenti



Mercati e analisti in fibrillazione. Gli Usa rischiano la recessione

Affleri a pagina 4

GUERRA DEI DAZI/2

Danni per la componentistica, i farmaci si salvano

Meloni invita alla calma «Non è una catastrofe»

Dopo una giornata nel "bunker" di Palazzo Chigi, e a seguito di consultazioni permanenti con la sua squadra di governo, Meloni sceglie il tigg della sera per lanciare il suo messaggio al Paese: i dazi - non sono la catastrofe che alcuni raccontano, continueremo ad esportare negli Usa». E frena anche sulle risposte che l'Ue sta preparando: «I dazi vanno rimossi, non moltiplicati». Anzi, a suo parere le mosse di Trump dovrebbero spingere Bruxelles a stoppare il Green deal e «rivendere il Patto di stabilità». Una scelta che riavvicina la premier alla

Lega e lascia fredda Forza Italia, che invece continua a lavorare su quella «risposta europea» invocata anche da Mattarella. Anche nelle istituzioni comunitarie, in ogni caso, la voglia di replicare "a muso duro" è contemperata dalla volontà di evitare escalation. Intanto i comparti produttivi si preparano al nuovo scenario. Mezzo sospiro di sollievo per il farmaceutico, mentre l'automotive aspetta le mosse della Germania.

Primopiano alle pagine 4-6

LA STRUTTURA DI GJADER

Pochi diritti, tanti costi in Albania il nuovo Cpr

Lambruschi (Inviato) a pagina 7

LA STRAGE DI BRESCIA

Toffaloni (allora 16enne) condannato a 30 anni

Guerrini a pagina 9

ASSALTO A UNA SCUOLA

Due suore assassinate dalle gang ad Haiti

Capuzzi a pagina 11

Svolte

Lisa Ginzburg

Due belle righe nette

«I suoi occhi vagavano su tutti quei nomi maschili e femminili affiancati e incolonnati. Lesse anche qui in fondo, nella calligrafia minuta e frettolosa del babbo, sotto quello dei genitori, anche il proprio nome. Poi si tirò su, prese con concordanza la riga e la penna, collocò la riga sotto il suo nome, percorse ancora una volta tutto quel brulicchio genealogico, e infine con aria quieta e con cura svagata, meccanica e trasognato tracciò con la penna d'oro due belle righe nette attraverso tutto il foglio». Molte volte nel corso della vita ho riletto la pagina di *I Buddenbrook* di Thomas Mann

in cui il ragazzino Hanno, ultimo nato della grande famiglia di Lubecca, decide che dopo lui non ci sarà più nessuno. A ogni rilettura mi commuovo. Non avere figli è autoscludersi da una catena tutta incentrata sul continuare, sull'essere ramo di un albero genealogico. C'è una solenne tristezza in quel gesto di autosottobotaggio ma che è insieme appropriazione di sé, individuazione. La figura piena di malinconia di Hanno Buddenbrook, quel doppio tratto di penna vergato con disperata autonomia, è dirompente. Ero molto giovane la prima volta che lo lessi. La sensazione forte di rottura, di qualcuno che togliendosi fuori però si rigenera, non mi ha mai lasciato.

Gutenberg

CULTURA

Il corpo nello specchio dei corpi

Il corpo è un unico umano, fulcro del nostro rapporto con il sacro.

Nell'allegato

In edicola con Avvenire a 4 euro

IL GRANDE NORD

Bolpagni / Laestadius / Mussapi / Pontiggia / Zaccuri

LUOGHI INFINITI



LA STAMPA

VENEDÌ 4 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,70€ (CONTORINOSETTE) ■ ANNO 159 ■ N. 93 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

BRUXELLES NEGOZIA PERÒ È PRONTO IL AZOOKA CONTRO IG TECH. MACRON SOSPENDE GLI INVESTIMENTI FRANCESI NEGLI USA

I dazi bruciano 2500 miliardi

Trump prova a rassicurare Wall Street ma la Borsa crolla. Meloni: non rispondiamo, non è una catastrofe

IL COMMENTO

Lazzardo di Donald ricompatta l'Europa

NATHALIE TOCCI

Il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump ha scatenato una guerra commerciale contro l'intero mondo, e l'Europa è tra gli obiettivi principali. Dopo aver colpito l'acciaio, l'alluminio e le auto europee, Trump ha annunciato tariffe del 20 per cento su tutte le importazioni dall'Unione europea. Quali sono le possibili ricadute politiche? - PAGINA 11

BARBERA, BRESOLIN, GORIA, LOMBARDO, LUISE, MALFETANO, RICCIO, SIMONI

Il pacchetto di dazi decisi dal Presidente Usa Donald Trump ha scatenato ieri un terremoto di vaste proporzioni che ha investito i mercati finanziari di tutto il mondo. Il risultato sono state perdite per 760 miliardi di euro in Europa (-3,60% per Piazza Affari) e circa 2.500 miliardi di dollari andati in fumo sul mercato azionario statunitense.

- CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-11

Cirio: si ai fondi dell'Ue per difesa e sicurezza

Federico Capurso

LE ANALISI

L'America è più fragile e il dollaro sprofonda

Salvatore Rossi

Debito e inflazione l'incubo dei mercati

Pietro Reichlin

Il pericolo che riparta la corsa dei prezzi

Marianna Filandri

L'ITALIA

L'export sconvolto in bilico 14 miliardi

Giuseppe Bottero

La scure dell'acciaieria "Stop a tutti i contratti"

Stefano Sergi

La maggioranza divisa davanti all'emergenza

Montesquieu

LA POLITICA

Se la destra è orfana dell'amico americano

FLAVIA PERINA

Tutto nazionale, o poco ci manca. I dazi americani, orizzontali, erga omnes, indifferenti a ogni antica amicizia, costituiscono per la destra italiana molto più di un colpo all'economia e alle sue categorie del cuore (produttori di vini, formaggi pregiati, agroalimentare in genere). La obbligano a un bagno di realtà: l'amico americano non c'è più. Il suo disprezzo per i parassiti europei è circolare, riguarda tutti, anche i conservatori italiani, e quando Donald Trump e J.D. Vance bullizzano l'Unione ce l'hanno con ogni sua capitale e palazzo, Roma compresa, Chigi compreso. Dopo più di mezzo secolo si avvera l'antica ballata-profezia intonata negli scantinati del cabaret di destra: Occidente good bye. La cantava Pat Starke, una minuta italo-americana, nell'anno del disimpegno dal Vietnam e dell'abbandono di chi si era affidato al racconto di libertà a stelle e strisce. - PAGINA 29



IL RAPPER A LA STAMPA È CON VOI: I RAGAZZI, IL BULLISMO, LO STRAPOTERE DELLA RETE



IL COLLOQUIO

"Noi, i papà di Adolescenza e le paure per i nostri figli"



VALENTINA ARIETE

Adolescenza è la serie del momento. E, visti i temi trattati, probabilmente sarà una delle più importanti dell'anno. Che fare per educare i giovani uomini al rispetto delle donne? - PAGINA 32

FOTO DANIELE DONAZZO

I DIRITTI

Nordio, i femminicidi e quell'offesa etnica Chi non ha soluzioni si cerca un nemico

NICOLETTA VERNA



La dichiarazione del ministro Nordio sui femminicidi parte da un'affermazione molto giusta e condivisibile: le misure di punizione e repressione a violenza avvenuta non possono essere efficaci, se prima non si sradica il sistema di valori su cui il reato si basa. - PAGINA 29

L'INCHIESTA

La giungla dei prezzi manda in tilt la Sanità

PAOLO RUSSO

Stritolati dalle liste d'attesa da un lato, strangolati dall'altro da un privato che grazie ai tempi biblici del pubblico arriva a praticare tariffe anche 4-6 volte superiori a quelle massime fissate dallo Stato per le prestazioni erogate proprio dal privato ma in regime di convenzione. - PAGINA 23



LA GIUSTIZIA

Piazza della Loggia condanne e misteri

SALVATORE MONTILLO

Manlio Milani ha il volto segnato dalle lacrime. I giudici del Tribunale dei Minorenni di Brescia, dopo otto ore di camera di consiglio, hanno scritto un'altra pagina storica per la città. - PAGINA 22

BUONGIORNO

Predetta da qualche anno, la morte della globalizzazione è stata annunciata ieri. I dazi di Donald Trump stabiliscono la fine del sogno, o dell'incubo, secondo i gusti, del grande mercato planetario, sebbene a me, che di economia so poco, la notizia pare fortemente esagerata. Intanto, più in generale, il mondo è globalizzato da quando l'Homo erectus dall'Africa emigrò in Asia e in Europa. Da lì in poi, tutto quanto di notevole l'umanità ha inventato e prodotto - dalle religioni alla ruota, dalla filosofia alle strade, dalle rotte marine alla pittura, dalla scrittura al vino, dalle armi alla matematica, dalla poesia alla musica, dalla moneta ai commerci - ha presto assunto una dimensione globale. Nello specifico, la globalizzazione contemporanea si può distinguere in globalizzazione delle merci, delle persone e delle

Amore globale

MATTIA FELTRI

informazioni. Queste ultime viaggiano sul web, lungo le vie dei social e dei giornali online, per cui io posso sapere ora, in tempo reale, che cosa succede a Shanghai o a Novosibirsk. E questa globalizzazione è salva. Quella delle persone non ne parliamo: l'uomo è sempre emigrato, come abbiamo visto, e sempre ha viaggiato, e mai è emigrato e mai ha viaggiato tanto quanto nella nostra epoca: altra globalizzazione salva. Resta quella delle merci, così presa di mira dal presidente americano. Ma mi sembra convincente l'analisi del vecchio e saggio Lamberto Dini: a fermare Trump e salvare la globalizzazione dei mercati, ci penseranno i mercati. E il grande allarme - naturalmente globale - presto o tardi rientrerà; e saremo di nuovo felici perché la globalizzazione, abbiamo scoperto, alla fine piace a tutti.

Con Tinexta,
l'innovazione digitale
dà forma al tuo futuro.

tinexta

tinexta.com

tinexta infocert

tinexta cyber

tinexta visura

tinexta defence

tinexta innovation hub

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 4 aprile 2025
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Magazine

Vintaly

QV WEEKEND

L'INTERVISTA
 Benedetta
 Cimatti

FONDATA NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

BOLOGNA Cordoglio per il poliziotto-eroe

Morto sull'ultraleggero appena comprato 'Salvò decine di persone'

Masetti a pagina 15

Domani UN REGALO PER TE

il Resto del Carlino + BAZAAR



VALLEVERDE

Meloni bocchia i dazi «Ma niente panico»

La premier: non è una catastrofe. Intervista a Friedman: la Casa Bianca non tratta Le Borse vanno a picco, in fumo duemila miliardi in America e oltre 400 in Europa

Servizi da p. 2 a p. 7

Gozzi (Federacciai)

«Facciamo accordi con le imprese Usa Il nemico è la Cina»

Marin a pagina 4



La scorciatoia sovranista

La classe operaia non va in paradiso E crede a Trump

Davide Nitrosi a pagina 21



Federica Brignone, 34 anni, cade ai campionati italiani. La campionessa si è rotta tibia, perone e crociato anteriore. Tempi lunghi per il recupero. Incognita Olimpiadi

Grilli, Selleri e commento di Leo Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

RIMINI Le voci sentite mentre Pierina moriva



Per Manuela e Louis la battaglia degli audio

Servizio a pagina 19

BOLOGNA L'annuncio del Comune

Bando per 100 nuovi vigili «Assunzioni entro un anno»

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Gli studenti rompono il silenzio

I rappresentanti del Minghetti «Un'occupazione imposta»

Gleri Samoggia in Cronaca

IMOLA Esito negativo per i campionamenti

Allarme rifiuti sul Rio Rovigo, Arpa e rassicura «Santerno pulito»



Servizio in Cronaca

La strage delle ragazze Manifestazione a Roma

Ilaria Sula uccisa con tre coltellate al collo Il ministro Nordio: c'è un problema di tipo etnico

Femiani, D'Amato e Ponchia alle pagine 10 e 11

Il Cardinale Zuppi: c'è delusione ma la nostra Chiesa è vivace

Gay e donne, salta il testo del sinodo Cei La base cattolica si ribella ai vescovi

Panettiere a pagina 12

Giudicato del Tribunale dei minori «Fu uno degli autori della strage»

Piazza della Loggia, trent'anni a Toffaloni: «Mise la bomba» Era il 1974, lui aveva 16 anni

Raspa a pagina 14

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



TROPPIA ISTERIA: RISPONDERE OCCHIO PER OCCHIO CI COSTEREBBE CARISSIMO SANNO SOLO URLARE: MAMMA LI DAZI

Ci vuole calma, altro che la vendetta della Von der Leyen. E poiché le esportazioni non sono tutte uguali, pure la reazione collettiva è stupida. Fa comodo alla Germania, che non s'è fatta scrupolo di lucrare sul suo surplus ai nostri danni. Perché dovremmo aiutarla?

La Meloni: «Non è la catastrofe. Parleremo con i partner ma le scelte possono essere diverse»

di MAURIZIO BELPIETRO

■ C'è un modo sicuro per farci del male, ed è reagire ai dazi di Trump con altri dazi. Lo capisce anche un bambino, ma Ursula von der Leyen e qualche altro fessacchiotto a quanto pare, no. Se l'America, che importa merce per un valore di 100 euro, decide di applicare una tassa del 20 per cento su ciò che acquista e tu importi per 50 euro, non riuscirai mai, a meno di introdurre una irrealistica tassa del 40 per cento, a compensare i conti. Ma soprattutto dipende da che cosa importi, cioè quali prodotti e se il mercato ne offre di alternativi e a prezzi più bassi. Per questo il muro contro muro rischia soltanto di fare danni e di ricadere sulle spalle di chi pensa di reagire a una guerra uguale e contraria. Ci vuole poco per farsene una ragione: se sei un grande consumatore, e gli Stati Uniti lo sono, hai diritto di decidere dove comprare e di volere condizioni migliori, vale a dire uno sconto, perché altrimenti ti rivolgi a un altro negoziante. Ma se sei il venditore, e in questo caso (...)



L'allarme ignorato sul deficit commerciale Usa e le colpe della Ue

di MARTINO CERVO

■ C'è qualcuno ancora in grado di stupirsi del fatto che l'America tenda ad agire in modo unilaterale. Lo show al giardino della Casa Bianca, cartellone, cappellino e sindacalisti dell'auto in visibilità, ne è in fondo l'ennesima dimostrazione - forse tra le meno bellicose, viste le alternative e i precedenti. Malgrado si tenda a raffigurare i numeri esibiti da Donald Trump (...)

segue a pagina 2

FORMAT EMERGENZA

Il vero obiettivo: abolire il diritto di veto e imporre qualsiasi cosa

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Dall'alto dell'Eurotower dalla quale governa la Bce, Christine Lagarde mercoledì pomeriggio, poche ore prima che Donald Trump annunciassi i dazi al globo e all'Europa, diffonde una nota di poche parole mirata a smontare la struttura dell'Ue così come fino a oggi l'abbiamo conosciuta. «L'Europa», ha fatto sapere, «non può permettersi di essere divisa di fronte (...)

segue a pagina 7

«Testo poco aperto a gay e donne» Il sinodo Cei cede all'«assemblea»

Clamorosa bocciatura della sintesi dei lavori: i vescovi la riscriveranno in salsa più woke. Così come fa l'Emilia-Romagna: documenti con lo schwa e soldi per il turismo Lgbtq

di LORENZO BERTOCCHI e GIORGIO GANDOLA

■ Frattura al sinodo Cei: la base (composta per oltre la metà da laici) boccia il testo, ritenuto poco inclusivo verso donne e gay, malgrado contenesse l'intenzione di favorire l'integrazione di coppie non sposate e omosessuali. L'assemblea episcopale slitta così a ottobre, ma il cardinale Zuppi minimizza: «Camminiamo insieme, ci fa bene». Mentre monsignor Castel-

lucci loda la democrazia dell'«assemblea», contrapponendola alle odierne «tendenze sovraniste». Nel frattempo, la Regione Emilia Romagna, che tartassa i cittadini con la scusa delle casse vuote, ha appena disposto un finanziamento di 140.000 euro per un progetto dedicato al «Turismo Lgbtq+». I dipendenti regionali sono inoltre stati istruiti su come comunicare in modo «inclusivo» (cioè storpiando l'italiano).

alle pagine 12 e 13

VINCONO I PANNELLI

Sentenza choc: in nome del green si può sfregiare il paesaggio

CARLO CAMBI a pagina 16

OPERA DI SCIENZIATI

L'enciclopedia degli errori (e degli orrori) fatti durante la pandemia

MARTINA PASTORELLI a pagina 17

RUBIO: «LA NATO C'È»

Le spese militari saranno merce di scambio nelle trattative

di ALESSANDRO RICO

■ Al quartier generale Nato entra il negoziato sui dazi. Marco Rubio giura che l'America rimarrà fedele all'Alleanza, purché i membri spendano il 5% del Pil nella Difesa. E affiora un'ipotesi: acquistare materiali bellici dagli Usa in cambio di sconti sulle tariffe. Intanto Mark Rutte, capo della Nato, va in Giappone a fare ciò che interessa davvero a Trump: parlare di Cina.

a pagina 9

DAL VINO AI FARMACI

Imprenditori preoccupati, non disperati «Cautela, no alle ritorsioni»

LAURA DELLA PASQUA a pagina 5

PARLARE ANCORA DI PATRIARCATO È FARE DEPISTAGGIO

I ragazzi assassini figli della società egocentrica



VITTIMA Sara Campanella

di MARCELLO VENEZIANI

■ Due ragazzi pretendono l'amore da due ragazze che non vogliono darglielo e allora le uccidono. Uno è un ex fidanzato lasciato che non accetta la fine del rapporto, l'altro è solo un pretendente che pretende troppo. Poi leggi la spiegazione sui giornali e viene fuori il solito referto: è colpa del patriarcato. (...)

segue a pagina 15

DISPREZZO CULTURALE

Torna il libro che ha inventato la superiorità della sinistra

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Torna in libreria in un'edizione aggiornata con testi inediti e interviste *Cultura di destra*, scritto più di 40 anni fa da Furio Jesi. Il libro non manca di profondità e di importanti intuizioni. Ma svilendo il pensiero di destra, ha di fatto inventato la superiorità morale della sinistra.

a pagina 21

CITOETHYL
 INTEGRATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

*Bevi responsabilmente
 Ricerche Universitarie su www.citozeatecsrl.ch

**SINODO, SCONTRO SU GAY E DONNE
SLITTA PER LA TERZA VOLTA IN 20 ANNI**
Sartini a pagina 16

**CREME E GENETICA
TUTTI I SEGRETI
PER UNA PELLE
SEMPRE GIOVANE**
Rizzoli a pagina 17



**LA BIMBA ABBANDONATA NEL DESERTO:
L'ORRORE DEI TRAFFICANTI D'UOMINI**
Braghieri a pagina 10



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**Ora Guzzanti
tiri la cinghia**

WWW.SVEGLIAEUROPA.EU
50404
9 771124 883008

50
il Giornale

il Giornale

V
VALLEVERDE
www.ilgiornale.it
028.753.4071 il Giornale tel. abbonamenti

VENEDÌ 4 APRILE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 80 - 1.50 euro*

Moneta
Domani in edicola
con il Giornale
il nostro nuovo
settimanale
economico



**UNA BUSSOLA
CONTRO IL CAOS**
di Osvaldo De Paolini

L'idea di un nuovo veicolo d'informazione economica, in forma di settimanale cartaceo con aggiornamenti online, non è nato da considerazioni estemporanee. È una scelta meditata con l'editore e i direttori del *Giornale*, di *Libero* e del *Tempo* che ha preso consistenza a mano a mano che si accavavano le tensioni geopolitiche con un coinvolgimento sempre più serrato delle vicende economiche. La consapevolezza che il giornale generalista ha per definizione spazi finiti quanto a notizie di economia, insieme al crescente disorientamento dei lettori di fronte a vicende non prevedibili, ci hanno indotto a immaginare il nuovo soggetto senza alterare la fisionomia tradizionale dei tre quotidiani. Di qui la decisione di rispondere con *Moneta*, un settimanale di economia, finanza e risparmio che ha lo scopo di arricchire la nostra proposta con articoli e servizi sull'intera sfera del denaro, senza escludere l'interesse minimo del lettore (che poi tanto minimo non è). E quanto sta accadendo in questi giorni è la prova che questa iniziativa vede la luce con grande puntualità.

La pace con Mosca solo apparentemente sembra in cammino; quella in Medio Oriente pare invece allontanarsi giorno dopo giorno; la Cina potrebbe quanto prima accelerare (...)

segue a pagina 23

GIOVEDÌ NERO SUI MERCATI MONDIALI

Trump, falsa partenza

Il giorno dopo i dazi, Wall Street brucia 2mila miliardi. Milano -3,6%
MELONI: «NIENTE PANICO, NON È UNA CATASTROFE»

Tibia e perone ko

Brignone, volo e doppia frattura Corsa contro il tempo per i Giochi

Galli e Pagnoni a pagina 30



DOLORE Federica Brignone è caduta agli Assoluti Italiani in Val di Fassa

IL CASO

«Certe etnie rispettano meno le donne» Nordio finisce nella bufera per una ovvietà

di Filippo Facci a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

NON CI VEDIAMO IN PIAZZA

di Luigi Mascheroni

Non vediamo l'ora che arrivi domani per non andare alla manifestazione romana di Giuseppe Conte contro il piano di riarmo della Ue. Sia chiaro. Se prendiamo le distanze dalla piazza non è tanto nella sostanza (lasciateci qualche dubbio sull'idea della von der Leyen di investire 800 miliardi nelle armi), quanto nella forma. Non sono soltanto i motivi di una manifestazione, ma anche chi manifesta, che ti fa scegliere se andarci o no. Non è la meta, ma il compagno che conta.

E comunque. Ci saranno Michele Santoro (un grillino inconsapevole, i peggiori); i Gianni e Pinotto di Verdi e Sinistra,



I dazi trumpiani innescano un'ondata di panico tra le Borse mondiali. Le nuove tariffe reciproche hanno spazzato via in una sola giornata 2mila miliardi di dollari di valore dall'S&P 500, arrivato a cedere oltre il 4 per cento. Peggio il Nasdaq a -5% circa con Apple, la più grande azienda al mondo, che ha visto andare in fumo 274 miliardi di dollari e Amazon oltre 180.

LA RAPPRESAGLIA UE

Due motivi per colpire le Big Tech
Augusto Minzolini a pagina 18

servizi da pagina 2 a pagina 9

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI

«Libero mercato, no escalation Ecco 30 prodotti Usa da salvare»

di Gabriele Barberis

«L'Europa deve agire, non reagire: dico no all'escalation e a guerre commerciali. L'obiettivo resta un mercato Usa-Ue libero e senza dazi». Il ministro

degli Esteri Antonio Tajani parla con il *Giornale* tra gli impegni a Bruxelles e il consiglio di Forza Italia. «Siamo con le nostre imprese».



a pagina 2

L'ANALISI

Il «divide et impera» ridisegna il mondo

Giancarlo Torlizzi a pagina 8

DEBITO PUBBLICO E INDUSTRIA IN CRISI

Donald folle? Forse, ma ha un piano

Angelo Allegri a pagina 9

IL CONSIGLIO DI STATO

«Basta moschee abusive» Monfalcone vince la sua battaglia

Nelle moschee «fai da te» non si potrà più pregare. E nessun edificio affittato o comprato per altri scopi potrà venir trasformato in un luogo di culto. È la sentenza del Consiglio di Stato sul caso Monfalcone.
Gian Micalessin a pagina 13

MELONI FRENA URSULA & C.

«No a dazi e contro dazi»

L'Ue si prepara alla guerra doganale, il premier avvisa: «Trump sbaglia ma rispondere alzando altre barriere rischia di danneggiare più noi. Apriamo un confronto con gli Usa»

CALESSI, CARIOTTI, DIGIORGIO, MAZZOCCHI, MUZZOLON, NICOLATO, OCONE, STEFANINI, VITETTA, ZANON alle pagine 2-3-4-5-6-7-8

Leditoriale
L'America non è il nuovo mondo è un altro mondo

MARIO SECHI

Trump fa Trump, ma l'Europa cosa fa? Senza offesa per le oche e gli asini, a Bruxelles stamazzano e ragliano. L'Italia non segue questo coretto sgangherato, Giorgia Meloni ieri ha dimostrato, ancora una volta, di avere una linea politica realista, ha ribadito che i dazi sono sbagliati, ma ha respinto l'avanti popolo delle cancellerie europee che vogliono rispondere a Trump con i contro-dazi, una manovra tafazziana. La nostra economia trasformatrice e esportatrice ne uscirebbe a pezzi, gabellata due volte, prima da Washington e poi da Bruxelles, geniale. La nostra dipendenza dall'export in America è alta, ma i nostri prodotti non sono così facilmente sostituibili, molti sono presenti nella filiera strategica americana, dunque per negoziare con la Casa Bianca dobbiamo partire da questo vantaggio competitivo, la qualità del Made in Italy e la sua infungibilità, che si estende anche a prodotti di largo consumo, pensate all'alimentare. I prodotti strategici italiani rappresentano più di un quinto del totale del nostro export negli Stati Uniti (17 miliardi di euro nel 2023), la farmaceutica è un esempio che vale per molti altri: sono prodotti che per l'America hanno un impatto sul concetto di sicurezza nazionale, il «caso pharma» è una leva straordinaria (...)

segue a pagina 16

CHISSÀ COME TREMANO...

E la sinistra lancia l'app per boicottare gli yankee

TOMMASO MONTESANO a pagina 4

L'INTERVISTA. M. GARAVAGLIA (LEGA)

«Trattiamo con Donald anche senza l'Europa»

PIETRO DE LEO a pagina 9

L'ISTERIA A SINISTRA

Calma e gesso: non moriremo per una tariffa

DANIELE CAPEZZONE

Niente da fare. L'invito rivolto ieri da Mario Sechi e da mesi complessivamente dal nostro giornale (sintetizzo: il problema dei dazi c'è, ma calma, niente reazioni di panica, semmai prepariamoci a trattare con freddezza e razionalità) non pare nemmeno lontanamente preso in considerazione dal grosso dei media italiani, impegnati in una curiosa combinazione tra una sceneggiata e una crisi isterica.

Ogni volta - sia detto con il dovuto rispetto - si ha addirittura la sensazione che alcuni commenti vengano regolarmente scritti prima che Trump parli (...)

segue a pagina 17



RINVIATO IL SINODO: NON C'È L'ACCORDO SULLA LINEA

Il progressista Zuppi non tiene più i vescovi

CATERINA MANIACI, MARCO PATRICELLI a pagina 10

TRENT'ANNI AL TERRORISTA

Piazza della Loggia, 51 anni per la sentenza

MAURIZIO STEFANINI

A 67 anni, è stato condannato a scontare in carcere 30 da un tribunale dei minorenni. Ma era contumace, e presumibilmente non sconterà mai (...)

segue a pagina 19

IL CASO AL PARLAMENTO EUROPEO

Il Pd non condanna l'odio contro cristiani ed ebrei

MASSIMO SANVITO

Il Pd, in Europa, è unito più che mai. No, stavolta non c'entrano affatto riarmi o eserciti comuni, su cui le divergenze sono palesi, bensì i diritti umani (...)

segue a pagina 15

NORDIO SOTTO TIRO

Donne e stranieri: Dire la verità ormai è vietato

PIETRO SENALDI

Pur di attaccare un ministro di Giorgia Meloni, gli esponenti del centrosinistra non temono di entrare in contraddizione con quanto propagandano da anni. Nella sacrosanta lotta al femminicidio, reato nel quale l'Italia è agli ultimi posti della classifica nel rapporto tra popolazione e donne uccise dagli uomini (0,41 ogni centomila persone), il leit-motiv progressista è che ad armare la mano assassina sia una questione prettamente culturale. Tutta colpa della società patriarcale, che impera da sempre e vuole la donna sottomessa e senza diritto di emanciparsi, motivo per il quale (...)

segue a pagina 16

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTICINE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

100% HIGH DRY ARTIFICIUM

Con l'Helianthina che aiuta a ridurre il tempo di cottura per preparare senza. Gli ingredienti non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e al loro stile di vita sano.

RIPUDIATO DALLA POLITICA

L'ex amico Moretti Gelo dei compagni per il suo male

ANDREA TEMPESTINI

Partiamo dalla buona notizia: le condizioni di Nanni Moretti «sono eccellenti e l'umore è ottimo», potrebbe essere dimesso a giorni. Lo spiegano dal San Camillo (...)

segue a pagina 16

DA DOMANI ARRIVA "MONETA"

L'economia come non si è mai letta

SANDRO IACOMETTI



In un mondo travolto dalle fake news, dall'informazione smozzicata e confusa dei social e dalla crisi inarrestabile dei quotidiani e di tutti i media tradizionali che raccontano i fatti con criteri di professionalità e competenza, ogni nuova iniziativa editoriale è una buona notizia. Lo è ancor di più quando a vedere la luce (...)

segue a pagina 21

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sant'Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa

Venerdì 4 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 93 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it



Donald e i dazi sui gufi

DI TOMMASO CERNO

Nel Paese della rissa continua non avevo dubbi che ci sarebbe stata la corsa alla rosicata. E mentre il governo Meloni affronta il delicato passaggio dei dazi politici imposti dall'America al mondo per far vedere i muscoli, un pezzo della sinistra sotto gode come se la scelta degli Usa fosse una vittoria di chi sta all'opposizione qui da noi. Se Trump avesse tempo di seguire il nostro dibattito politico il problema delle tariffe sarebbe risolto: potrebbe levare tutti i dazi sull'agroalimentare e sull'acciaio e mettere un piccolo dazio sui gufi. Rimpirebbe l'America di miliardi di dollari. Ma il vero controsenso di questa sinistra rosicana non è solo questo. Mentre Donald avverte il mondo che la globalizzazione è finita, proprio quelli che facevano i no global mettendo a ferro e fuoco l'Italia e l'Europa oggi che quella mutazione viene dai repubblicani americani non la riconoscono più. Loro che potrebbero dirci quale mondo avevano progettato sembrano schierarsi dalla parte del grande capitale che in questi vent'anni ha indebitato le famiglie e la gente normale regalando miliardi di dollari a pochi Grandi della Terra.

CERNOBYL

LA TRUMPESTA PERFETTA



DI ROBERTO ARDITI
Stanno coi manager E dicono pure di essere di sinistra **a pagina 2**

DI GIANLUIGI PARAGONE
Produrre in patria Invece dei Dem l'ha fatto Trump **a pagina 7**

DI ALESSANDRO USAI
Teoria farlocca per indebolire il dollaro Usa **a pagina 6**

DI ANNALISA CHIRICO
Pragmatismo e capacità di trattare **a pagina 5**

BUFERA DOPO L'ANNUNCIO SUI DAZI
Borse a picco, bruciati 2000 miliardi
Dal vino all'olio fino ai farmaci
Ecco chi pagherà davvero il conto
Il piano Italia e la mossa di Meloni
«Non è la catastrofe che raccontano
E l'Europa riveda il Patto di stabilità»
Tajani all'Ue: trenta prodotti da tutelare

Frasca, Sirignano Sorrentino e Zapponini **da pagina 2 a 7**

CDP VENTURE CAPITAL

L'ad Scornajenchi «Pronti a investire 100 milioni nell'AI»

Caleri a pagina 15

Il Tempo di Osho

E anche Ursula cambia idea «Dal confronto al negoziato»



«Ho già studiato un piano di riordini come abbiamo fatto con Putin»

«Me pare un'ottima idea... Quello ha funzionato alla grande»

alle pagine 2 e 3

LICIA RONZULLI

«Sinistra contro l'Italia Per vedere naufragare maggioranza e governo farebbe fallire il Paese»

«Sinistre contro l'Italia e pur di far naufragare il governo sono disposte a vedere fallire il Paese». Parola di Licia Ronzulli, senatrice di Forza Italia.

Campigli a pagina 3

STEFANIA CRAXI

«Scelta sbagliata ma niente isterismi Un patto con gli Usa per il libero scambio»

De Leo a pagina 5

DOMANI LEGA A CONGRESSO

Islam, sicurezza e lavoro Salvini indica la linea Durigon: «Adeguare stipendi all'inflazione»

«Sono molto emozionato perché sarà il mio primo congresso con Salvini premier. Vedo un bel clima». Alla vigilia del Congresso della Lega a Firenze Il Tempo ha intervistato il vice segretario federale del Carroccio Claudio Durigon.

Romagnoli a pagina 8

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: 

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

DOMANI CON IL TEMPO

Arriva Moneta per capire cos'è l'economia

pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

50mg capsule molli (confezione 60 capsule)

Laila (farmaco di origine vegetale, **Patente con formula "Silicon®"**) (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silicon®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

ELEZIONI COMUNALI

Ballottaggi, giù la soglia È scontro al Senato Gualtieri trema e s'infuria

Barbieri a pagina 9

LA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA

Trent'anni a Toffaloni Ma vive in Svizzera e non andrà in carcere

Bruni a pagina 11

*IN ITALIA FANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRESSIONI FANTE, POSTE E S.I. 30/03/2025, 08:11:27 (2/2) 03/04/2025, 08:11:27 (2/2)



DAZI E SANGUE FREDDO

MELONI: SCELTA SBAGLIATA MA NIENTE ALLARMISMI. L'OBIETTIVO? RIMUOVERLI

EDITORIALE

di Bianca Conte

Al Tg delle 20 Giorgia Meloni chiarisce, ancora una volta, la posizione del governo sulla vexata quaestio dazi generalizzati su tutte le economie del pianeta che Trump ha annunciato. E con le evidenti ripercussioni che imprese e sindacati dei lavoratori in Italia temono per produzione e lavoro. E la domanda che il Tg1 pone alla premier è: «Si sente in qualche modo di

rassicurarli?». La risposta della premier è netta e chiara: «Penso che la scelta degli Stati Uniti sia una scelta sbagliata. Penso che sia una scelta che non favorisce nell'economia europea né quella americana. Ma penso anche che non dobbiamo alimentare, diciamo l'allarmismo, che sto sentendo in queste ore. Il mercato degli Stati Uniti è un mercato importante per le esportazioni italiane, vale alla fine il 10% del complessivo delle nostre esportazioni. E noi non smetteremo di esportare negli Stati Uniti. Significa che ovviamente abbiamo un altro problema che dobbiamo risolvere, ma non è la catastrofe che alcuni stanno

raccontando». Sul punto, l'intervistatore Rai allora rileva: «Le opposizioni parlano di "esecutivo impreparato sul tema". Ci sono vari scenari sul campo per possibili risposte. Voi come vi muoverete?». Una domanda che rimanda esplicitamente alla narrazione propagandistica della sinistra sul tema, che ha levato i soliti scudi demagogici, su cui la Meloni ha replicato con calma, gesso, e la schiettezza che notoriamente contraddistingue la sua comunicazione: «Le opposizioni fanno il loro lavoro, però da loro non mi è arrivata neanche una proposta. Noi stiamo facendo e dobbiamo continuare a fare uno studio sull'impatto reale».

IN PRIMO PIANO



Dazi, Mattarella: parola d'ordine dialogo tra Usa e Bruxelles

di Ginevra Sorrentino

No a prove muscolari, la Ue sia compatta e, soprattutto, serenità nella risposta e determinazione nell'approccio. È questa, in estrema sintesi, la posizione che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che anche (ma non solo) durante il colloquio al Quirinale con l'omologo dell'Estonia, Alar Karis, ha fatto registrare una piena sintonia sulla necessità di recuperare rapporti transatlantici



Difesa Ue, il Pd si schianta ancora e decide di non decidere

di Federica Argento

Nessuna spaccatura nel centrodestra: posizioni diverse ma portate avanti in blocco da ciascun partito e, soprattutto, coerenti con i gruppi parlamentari ai quali le tre forze fanno capo. Il voto coerente con altri del passato Procaccini spiega l'astensione di FdI: quella relazione conteneva toni troppo aggressivi contro l'amministrazione Trump in un momento in cui è necessario collaborare



Trump vuole spedire gli immigrati irregolari anche in Libia

di Marta Lima

Il modello Italia-Albania, sul fronte dell'immigrazione irregolare, a quanto pare fa breccia in Europa ma anche negli Usa, almeno a giudicare dagli ultimi annunci che arrivano dalla Casa Bianca. Gli Stati Uniti hanno avviato contatti con la Libia e altri Paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa orientale per individuare destinazioni alternative.



Venerdì 4 aprile 2025 - Anno 17 - n° 93
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

CONDONO PER MILANO
 Cortei dei Conti: la riforma è il bis del Salva-abusi



BARBACETTO A PAG. 14

I DETENUTI PER 416 BIS
 Stretta in carcere: basta celle aperte nell'alta sicurezza

MASSARI E PACELLI A PAG. 9

RIFORMA ENTI LOCALI
 Governo di casta: poltrone e sindaci senza ballottaggio

PROIETTI A PAG. 8

ARRIVA LA CAMORRA
 "Vendi o ti scavi la fossa": Alghero è in mano ai clan

LISSIA A PAG. 15

LA STORIA DEL CLIMA
 Ormai sulle Alpi tocchiamo rocce di 6 mila anni fa

Luca Mercalli

L'Ottocento è un secolo di transizione, pienamente inserito nella Piccola età glaciale nei suoi primi decenni e in graduale normalizzazione verso la fine. Ci sono inverni crudeli come quello nevoso del 1829-30: a Torino cadde 144 centimetri di neve (superati poi dai 172 del 1883), ma a Bologna se ne ebbero si dice, oltre 4 metri.



A PAG. 16



DOMANI A ROMA Da piazza Vittorio ai Fori: chi c'è sul palco Sachs e la piazza per la pace: "La difesa Ue non è il riarmo"

Alla manifestazione convocata dai 5S anche Anpi, Arci e Acli. Sul palco, tra gli altri, Spinelli, Barbero, Travaglio, Montanari e Zanotelli



CANNAVÒ, DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 6-7

DAY AFTER DONALD MIRA A RIPIANTARE NEGLI USA LA MANIFATTURA
Dazi: cosa vuole Trump e che deve fare l'Europa



**LE REGOLE DELLA TRUMPECONOMICS**

Un delirio economico che ci riporta agli anni Trenta

ANDREA BOITANI e GIUSEPPE PISAURO

Gli Usa hanno annunciato di voler imporre "dazi reciproci" ai loro partner commerciali ma, essendo magnanimi, applicheranno alle merci provenienti da ciascun paese un dazio pari solo alla metà di quello che lo stesso paese applica alle merci americane. Detta così sembra più che ragionevole e non dovrebbe costituire un grande problema in quanto si tratta di cifre di piccola entità. Oggi l'Unione europea applica un dazio medio dell'1,4 per cento alle sue importazioni, il Regno Unito dello 0,7, gli Stati Uniti l'1,5, il Canada 2,4, la Cina al 2,3. Parliamo quindi di imposte modeste. Dopo tutto siamo sempre nell'era della globalizzazione. Tuttavia, nella tabella pubblicata ieri dalla Casa Bianca, si legge che, ad esempio, l'Unione europea applica dazi pari al 39 per cento alle importazioni dagli Usa e quindi gli Stati Uniti imporranno un "dazio reciproco" al 20 sulle importazioni dalla Ue e così via per gli altri paesi.

a pagina 3

COSTRUIRE UNA DIFESA SENZA USA

L'esercito Ue è un sogno possibile

ANTONIO MISSIROLI

Difesa dell'Europa e difesa europea non sono affatto sinonimi. La prima è stata garantita, per oltre 75 anni, dalla presenza americana sul continente e dalla Nato, sia come organizzazione politico-militare integrata che come "deterrente di ultima istanza" rispetto ad eventuali "attacchi armati" contro suoi membri. La seconda era stata abbozzata dopo il 1945, quando il sostegno americano era ancora incerto e il riarmo tedesco (occidentale) ormai necessario, e poi messa di fatto da parte dopo il 1955, con una netta separazione di responsabilità fra sicurezza (l'Alleanza) e integrazione economica (la Comunità) del continente.

a pagina 11

L'AMERICA ALLA GUERRA DEI DAZI

Trump cancella la globalizzazione



Dopo l'annuncio di tariffe abnormi per l'Europa, la Cina e altre decine di paesi, crollano le Borse di tutto il mondo. Il rischio è la fine di un'era.

COCCO, DE BENEDETTI, IANACCONE, MALAGUTTI, MERLO, PREZIOSI e TIRRITO
di pagina 2 e 5

IL GIUDICE AL POLITICO CHE TENTAVA DI NEGARE L'EVIDENZA: «UN INSULTO ALLA SUA INTELLIGENZA»

Affitti, la sentenza che inchioda Crosetto

Ecco le carte della causa tra il ministro e l'Albergo di Russia: l'allora deputato non pagava i canoni di una casa Sfrattato e ipotecato, il meloniano ha risposto tentando di ottenere presunti «danni d'immagine». Ma ha perso

RIERA e TROCCHIA a pagina 6

Appartamento da sogno in affitto, mancato pagamento degli affitti, causa e sentenza di condanna. Le avventure immobiliari di Guido Crosetto, attuale ministro della Difesa, presentano sempre lo stesso schema. La conferma arriva dalla sentenza del tribunale di Roma, letta da Domani, riguardante il contenzioso, con seguito di ipoteca giudiziale, tra il fondatore di Fdi e Albergo di Russia, la spa che aveva affittato all'allora deputato un'altra casa a via Margutta, oggetto di un ennesimo contenzioso. In tutto sono tre le case (due a via Margutta, una in via Flaminia) che hanno visto il ministro soccombere in giudizio.



Il ministro della Difesa Guido Crosetto in pochi anni è stato condannato civilmente per non aver pagato affitti e debiti in tre diversi appartamenti a Roma
FOTO ANSA

FATTI

Femminicidi, Nordio fa il razzista. Dopo i flop la destra riparla di «etnie»

MARIKA IKONOMU e GIORGIA SERUGHETTI a pagina 9

ANALISI

Il lungo autunno della Serie C. In 15 anni scomparsi 100 club

GIORGIO BURREDDU a pagina 13

IDEE

Quanto mangiano gli americani. Succede sempre tutto a tavola

GIULIA MARCHINA a pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE • EURO 2,20

VEDERDI 4 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 80

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



LE BORSE BRUCIANO MIGLIAIA DI MILIARDI, DOLLARO A PICCO, ORO ALLE STELLE: È LA GUERRA DI TRUMP

Dazi, il day after è un bagno di sangue

■ Crollano i listini in tutto il mondo, le borse bruciano miliardi di dollari in un giorno: Wall Street ne perde duemila, quelle europee oltre 400, a picco anche le asiatiche. Il primo giorno della guerra mondiale commerciale dichiarata da Trump nel Giardino delle Rose della Casa Bianca è un inferno di capitalizzazioni finanziarie che spariscono, di dollaro che crolla, di oro (il tradizionale bene-rifugio) alle stelle e di paura generalizzata su ogni fuso orario. La famosa tabella dei dazi di Trump si rivela un imbroglione, non riguarda le "inique" barriere doganali anti-Usa ma punisce chi ha un surplus commerciale con Washington (e colpisce alla cieca, persino isole abitate solo da pinguini). I rivali preparano risposte, gli alleati sono attoniti, la Ue garantisce fermezza ma va a molte velocità diverse.

■ È un problema da risolvere, non la catastrofe. Meloni prova a frenare il panico ma il nervosismo è alle stelle. La premier convoca un vertice d'urgenza. Paro-

VERTICE D'URGENZA
L'Italia «No alle ritorsioni»

La d'ordine: evitare la guerra commerciale. Ma tutti tranne Salvini capiscono che non ci si può staccare dalla Ue. **COLOMBO, TRAVAGLINI ALLE PAGINE 4 E 11**

Una carica della polizia a Torino durante la manifestazione del No Meloni day del novembre scorso foto di Tino Romano/Ap



Sicuri sicuri?

Il ddl sicurezza lascia il posto a un decreto. Il governo decide di forzare la mano scavalcando il parlamento e azzerando più di un anno di lavori: già oggi il consiglio dei ministri potrebbe varare le nuove norme repressive raccogliendo anche i rilievi del Colle. Opposizioni e movimenti in piazza

pagina 5

Lo strappo

La posta in gioco è la Costituzione

GAETANO AZZARITI

■ Dunque il governo ha intenzione di emanare un decreto legge in materia di sicurezza recependo e in qualche caso modificando le norme del disegno di legge attualmente in discussione al senato. Sarebbe un atto manifestamente contrario alla Costituzione. Il capo dello Stato potrebbe trovarsi in grande difficoltà, dovendo valutare se ci sono le condizioni per emanare l'atto sottoposto alla sua firma. Saremmo di fronte ad un nuovo strappo costituzionale. Si tratterebbe, infatti, di un decreto non solo privo dei requisiti costituzionali di straordinaria necessità ed urgenza, nonché dal contenuto disomogeneo ponendosi dunque in violazione dei requisiti richiesti dalla giurisprudenza costituzionale, oltre che dalla legge 400 del 1988.

— segue a pagina 11 —

all'interno



Non una di più

Femminicidi, una marea viola alla Sapienza

La barbara uccisione di Ilaria, e Sara ha scosso la comunità studentesca. «Il governo strumentalizza le morti delle nostre sorelle per propaganda, chiediamo prevenzione».

CIMINO, DI VITO
PAGINA 7

La manifestazione

Il Pd ha deciso: una delegazione in piazza con i 5s

Domani in piazza con i 5s, contro il riarmo Ue, ci sarà anche una delegazione Pd guidata da Francesco Boccia. Schlein deciderà all'ultimo minuto. Critiche dai riformisti.

ANDREA CARUGATI
PAGINA 6

fan

4/5/6 APRILE

FONDO AGRICOLO "NICOLA NAPPO" VIA NUOVA S. MARZANO - SCAFATI (SA)

Gaza e noi

L'autoritarismo dell'Europa "moderata"

MARIO RICCIARDI

■ S e non lo avete letto sul manifesto del 2 aprile non lo sapete, ma tre cittadini di paesi Ue, e uno degli Stati uniti, potrebbero essere deportati dalla Germania. Di quali delitti si sono macchiati? Allo stato attuale nessuno di loro è stato condannato per un crimine.

— segue a pagina 11 —

SCHIAFFO E ADDIO ALLA CPI

L'accoglienza di Orbán al latitante Netanyahu

■ Gita a Budapest e niente arresto per il premier israeliano, che nel corso della visita al suo più fervente fan europeo riceve anzi in dono l'uscita dell'Ungheria dalla Corte penale internazionale. Intanto Israele flagella Gaza e calca la mano in Siria, sfidando la Turchia. **BERARDI, GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 8 E 9**

MAICOL & MIRCO

MARIA, COI NUOVI DAZI POSSIAMO PERMETTERCI UN SOLO FIGLIO

ELISA O DANIELE. SCEGLI

Fine



A Budapest

Orban abbraccia Netanyahu e lascia la Corte dell'Aja

A pag. 6



Colpo all'ala destra

Donne, gay, abusi Al Sinodo bocciati i vertici della Chiesa

Fabrizio Mastrofini a p. 4



A Milano

Rom buttati in strada sotto i grattacieli

Dijana Pavlović a pag. 7

L'ITALIA STRACcerà IL PROTOCOLLO-MINNITI?

ALMASRI ESPELLE ONU E ONG DALLA LIBIA: "SONO PERICOLOSI CRISTIANI E GAY"

Piero Sansonetti

Libia ha deciso di espellere dal paese una agenzia dell'Onu (l'UNHCR) e una decina di Ong di varia nazionalità. Il governo di Tripoli ritiene che le Ong e l'Onu costituiscano un pericolo per la sicurezza nazionale, anche perché rischiano di mettere in discussione la cultura e la tradizione introducendo valori contrari all'identità libica, "come il cristianesimo, l'ateismo, la protezione dell'omosessualità e la decadenza morale". È scritto esattamente così nel comunicato nel quale si dispone il bando.

Chi ha preso questa decisione? L'agenzia per la sicurezza interna. Probabilmente la persona fisica che ha ottenuto questa disposizione è proprio quel generale Almasri che noi conosciamo bene perché la Digos italiana lo arrestò su mandato di cattura della Corte penale Internazionale, e il nostro governo fece pri-

ma scarcerare e poi accompagnò con un aereo dei servizi segreti a Tripoli mettendolo al riparo dalla giustizia. Almasri è accusato di una quarantina tra omicidi, stupri (anche di un bambino) ed episodi di tortura.

Nel comunicato del governo libico c'è anche scritto che queste organizzazioni sono un pericolo per la sicurezza libica perché "responsabili di attività ostili mirate a favorire l'ingresso e il radicamento dei migranti".

Qual è il senso di questa operazione, che potremmo definire l'operazione Almasri? Eliminare qualunque organizzazione che possa sostenere i profughi e che possa in qualche modo documentare i soprusi che i migranti ricevono nei campi di prigionia libici. In sostanza si tratta di un completamento del famoso protocollo Minniti-Piantadosi che definisce i termini della collaborazione tra Italia e Libia nell'opera di respingimento dei profughi.

SEGUE A PAGINA 6

IMPAZZISCONO DAZI, BORSE, COMMERCII



Il trump-capitalismo stende il capitalismo!

DAVID ROMOLI A PAGINA 4

NON NE AZZECCA UNA...

L'ultima gaffe di Nordio è razzista

Gli ultimi due femminicidi hanno spinto il ministro della giustizia Nordio a rilasciare una dichiarazione che qui trascriviamo:

"È illusorio pensare che l'intervento penale, che già esiste e deve essere mantenuto per affermare l'autorità dello Stato, possa risolvere la situazione. Purtroppo il legislatore e la magistratura possono arrivare entro certi limiti a reprimere questi fatti, che si radicano probabilmente nell'assoluta mancanza non solo di educazione civica, ma anche di rispetto verso le persone, soprattutto per quanto riguarda giovani e adulti di etnie che magari non hanno la nostra sensibilità verso le donne".

Quasi tutto giusto. E poi quella scivolata finale. Nordio ha collegato l'etnia alla tendenza a commettere crimini contro le donne. Il collegamento tra etnia e tendenza a commettere alcuni reati è la base teorica e concreta del razzismo. Probabilmente Nordio non lo sa, perché non si è occupato mai di questi problemi. Però ha commesso la sua ennesima gaffe. E questa è piuttosto pesante e getta discredito sul governo. Oltretutto Nordio stava commentando due femminicidi per i quali sono accusati due italiani. Come del resto avviene nella stragrande maggioranza dei femminicidi.

Senza radicalità niente sinistra

Intervista a Massimo Cacciari

Si, la sinistra ha perduto la sua radicalità e con essa la sua funzione e la sua presa sugli elettori. Ma era un compito rivedere una politica economica, una politica sociale, una politica fiscale, un riassetto istituzionale, le grandi riforme, eccetera, eccetera. Era un compito immane, però il compi-

to non è stato neanche impostato. Si è pensato che si potesse fare un po' di politica d'opinione rispetto a questo assalto strutturale. Adesso l'avvento di Trump però può anche risvegliare qualcosa, qualcuno, a patto però di non andare tutti dietro compatti a von der Leyen. non pensare che la risposta di fronte a questo frangente storico possa essere limitata a von der Leyen.

Graziella Balestrieri a pagina 2

Attenti alla profezia di Marx

Michele Prospero

Senza una riattivazione della contesa, orientata da una lettura di classe degli avvenimenti, una rinascita della politica è irrealistica, osserva giustamente Bertinotti. Lo aveva chiarito già Marx che la conflittualità è un fattore potenziale, destinato a riesplodere

poiché "la società odierna non è un solido cristallo" ma è un ambiente in costante cambiamento. Quando il dominio del capitale sembra raggiungere la sua estrema pienezza, ecco che "all'improvviso s'alza la voce del lavoratore che era ammutolito nello 'Sturm und Drang' del processo di produzione".

A pagina 3

L'UNIONE EUROPEA SIA ATTORE E NON MERCATO

■ Claudio Velardi

Con il "Liberation Day", Donald Trump ha riscritto in una sola mossa non solo la linea economica della sua amministrazione, ma anche la geografia dei rapporti internazionali. Non è solo protezionismo: The Donald prova a ridisegnare le sfere di influenza del mondo secondo una logica ferocemente unilaterale. E - diciamo la verità - il suo piano sarà pure dilettantesco, magari fallirà, come sostengono diversi economisti e osservatori, ma intanto è di una chiarezza brutale. Con una lista dei cattivi alla cui testa c'è la Cina, vero competitor globale degli Usa. Ma con l'Unione Europea, in quanto tale, che segue a ruota, sul tabellone dei reprobati, classificata non per come noi europei masochisticamente ci percepiamo (un assemblaggio mal riuscito di popoli diversi), ma per quello che siamo nella realtà: una sola entità, un unico blocco commerciale reo di aver approfittato per decenni del mercato americano, senza offrire pari accesso alle imprese USA.

Ora, nessuno è in grado di dire quale sarà l'esito dell'offensiva di Trump, ma è certo che mai come in questo momento, del tutto inedito, critici apocalittici e tifosi pregiudiziali dovrebbero restarsene a casa. Ora è solo il momento di prendere atto della sfida e agire. Sapendo che l'unica possibilità per l'Europa è rispondere come un soggetto politico e non come una sommatoria di economie nazionali. Qualunque reazione frammentata sarebbe un errore, perché offrirebbe a Trump esattamente ciò che cerca: un'Europa divisa, con tanti piccoli mendicanti che si accalcano nel giardino della Casa Bianca per ottenere esenzioni, sconti, piccoli vantaggi bilaterali.

Ma soprattutto un'Europa divisa negherebbe l'assoluta evidenza delle sue interdipendenze. Non c'è nulla di più integrato dell'economia europea. Se solo facciamo l'esempio dell'automotive, uno dei settori-cardine dello scontro commerciale in atto (ma potremmo farne tanti), tutti sanno che le grandi case tedesche o scandinave si affidano a fornitori di semiconduttori con sedi nei Paesi Bassi, a produttori italiani di sensori e componentistica, a sistemi di gestione di batterie sviluppati in Slovacchia e Ungheria, ad aziende tech dell'Estonia specializzate in software e interfacce per la guida assistita. Ecco perché l'offensiva di Trump è un attacco a tutti. E la risposta può essere solo collettiva, o non sarà.

Poi c'è un piano politico anche più profondo. Se l'Europa si limita a difendere le sue merci, potrà forse riuscire, ma resterà un "mercato". Se vuole contare nel mondo che sta prendendo forma, deve muoversi come un "attore". Essere mercato significa offrire spazi commerciali, attrarre investimenti, applicare regole condivise. Essere attore, invece, significa prendere posizione, definire priorità, difendere interessi strategici. Andando - da subito ma sulla base di una solida visione - in cerca di nuovi mercati da conquistare. Questo è il compito politico e strategico che oggi spetta a coloro che governano il Vecchio Continente.



SERVE UN'EUROPA CON I CONTRODAZI

L'Unione Europea studia le misure in risposta a Trump Von der Leyen: danno da 81 miliardi per i Ventisette

alle pagine 2, 3, 4 e 5 ■

POLITICA

Il monito dell'ex Tosi «La Lega è anti-Ue Non mi appartiene»

■ Aldo Torchiano

Flavio Tosi ha lasciato la Lega due anni fa, senza rinnegare il suo federalismo. Oggi è Eurodeputato di Forza Italia, nel Ppe. «È la Lega che è cambiata, è diventata un'altra cosa. E oggi guardo al loro congresso con rispetto, ma è una storia che non mi appartiene più». Come reagiremo ai dazi? «L'Unione Europea ha la delega ai rapporti commerciali. Deve trattare con Trump facendo valere misure di reciprocità. Se Trump mantiene i dazi, dobbiamo attivarne anche noi. Non c'è alternativa. E l'effetto che otterrà Trump sarà di isolare gli Stati Uniti».

a pag. 6 ■

L'INTERVISTA

Bellucci: «Sul lavoro una svolta culturale guidata dalle donne»

■ Luca Sablone

Crescono gli occupati e scende la disoccupazione. Aumenta il numero dei dipendenti permanenti, alla faccia della narrazione propagandistica di una certa sinistra sul precariato. Gli ultimi dati dell'Istat, riferiti a febbraio 2025, sono incoraggianti. Maria Teresa Bellucci, viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali, non nasconde l'entusiasmo e rivendica il successo del governo Meloni: «Abbiamo superato la limitante visione assistenzialista. Oltre 1 milione di lavoratori in più. Il livello più alto mai registrato». Anche perché è stato raggiunto il record di occupazione femminile.

a pag. 7 ■

L'ECONOMISTA

Pace fiscale, Freni «Avanti nonostante i gufi. Niente rischi»

■ Alessandro Caruso

Il sottosegretario al Mef non ama i giri di parole e va dritto al punto. La pace fiscale si farà, è un caposaldo del programma di governo e non si intende fare passi indietro. E spiega: tolleranza zero contro i grandi evasori, ma sostegno e vicinanza a chi ha presentato la dichiarazione dei redditi e poi non è riuscito a versare tutte le imposte a causa di difficoltà economiche. Era una promessa della Lega e tra non molto sarà una legge dello Stato. E sul riarmo inverte il punto di osservazione: «Non ci servono armi e munizioni, ma investimenti privati per rafforzare la sicurezza».

a pag. 9 ■

Venerdì 4 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.itA 150 ANNI DI FONDAZIONE
IL MATTINO • "L'ESPRESSO" • EURO 120

Gli itinerari archeologici
Circum, sfida turismo
biglietti speciali
per Pompei e Oplonti
Francesco Gravetti a pag. 26



Le grandi regate
Napoli a gonfie vele
torna l'Europeo
della classe Finn
Gianluca Agata a pag. 17



L'EFFETTO DEI DAZI DI TRUMP

Cadono le Borse, America peggio di tutti

► Affondano Nasdaq e Dow Jones, giù dollaro e petrolio. In rosso anche i mercati azionari europei e asiatici
► Donald chiede fiducia agli americani: sarà boom. Bruxelles: serve unità, non è troppo tardi per negoziare

L'editoriale/ 1
NO ISTERIE
L'ITALIA PASSI
ALL'AZIONE
SUI NUOVI
MERCATI
di Giuliano Noci

Trump annuncia la liberazione. Strano, perché nessuno si sentiva prigioniero. O forse sì, ma non nel senso che intende lui. Con la solennità di un condottiero del passato (ma senza la strategia di un Napoleone), The Donald ha deciso di sfoderare la sua arma preferita: i dazi. Un gesto che, nella sua narrazione, dovrebbe suonare come un inno alla sovranità economica americana, ma che in realtà somiglia più a un clamoroso autogol.

Noi europei siamo tutti sulla stessa barca; Trump ha fatto la prima mossa, e che mossa. Non dobbiamo ora, come italiani, perdere i nervi e dobbiamo soprattutto evitare di cadere nell'isteria da dazi. Al contrario, dobbiamo passare rapidamente all'azione per gestire la perdita di export che inevitabilmente registreremo oltre atlantico. Come mi è già capitato di scrivere su queste colonne dobbiamo guardare ad est: dove sorge il sole ma soprattutto dove si registrano ritmi di crescita dell'economia molto interessanti e comunque significativamente superiori a quelli Usa. Mi permetto di argomentare con qualche numero. I nostri primi 3 mercati di esportazione sono Germania, Francia e Stati Uniti (...)

Continua a pag. 35

L'editoriale/ 2
L'EUROPA
RIMUOVA
I SUOI VINCOLI,
INNOVI E EVITI
CATASTROFISMI
di Patrizio Bianchi

Mentre Trump cala le sue carte, l'Europa eviti i catastrofismi e si affretti a rimuovere i suoi vincoli interni sul piano energetico e sulle stesse regole del nuovo patto di stabilità per tornare a crescere insieme e contare, quindi, sempre di più a livello mondiale. Sarebbe un errore rispondere a dazi con contro dazi mentre bisogna aprire tutti i canali possibili per fare rimuovere i dazi, non aumentarli. Perché questo percorso consente di tornare a investire in innovazione.

Anche perché la scelta di Trump mette a nudo in tutta la sua evidenza la straordinaria debolezza dell'economia americana. Quando cadde l'Unione Sovietica, la nuova fase della globalizzazione dell'economia si apriva sotto la solida egemonia degli Stati Uniti, della sua grande industria, della sua finanza, dell'intero apparato pubblico, che dominavano la nuova economia mondiale. All'aumentare della estensione del mercato aperto, cambiava anche a stessa organizzazione industriale: da produzioni di massa fortemente concentrate in pochi grandi centri, come la Detroit di Ford o la Torino della Fiat, si andava verso un'articolazione delle catene produttive, che vedevano componenti realizzate in Cina, o in Europa, ma assemblati negli Usa (...)

Continua a pag. 35

Roberta Amoroso, Anna Guaita, Francesca Pierantozzi,
Andrea Pira, Nando Santonastaso e servizi da pag. 2 a 9

IL REPORT DI DHL E NEW YORK UNIVERSITY
L'ASSE DEL COMMERCIO MONDIALE
SI È GIÀ SPOSTATO VERSO ASIA E AFRICA

Gianni Molinari a pag. 6

Lunedì a Bologna sarà anche sfida tra due modelli



AZZURRI, NIENTE SCHERZI
C'È L'ESAME DI ITALIANO

Pino Taormina a pag. 15

Meloni: ora la Ue deve rivedere il Patto di Stabilità

► La premier: sbaglio Usa, ma non è una catastrofe
Tajani, a Bruxelles la lista di 30 prodotti da tutelare

Per Giorgia Meloni i dazi Usa sono «una scelta sbagliata» ma «non dobbiamo alimentare l'allarmismo». Poi l'affondo sul Patto di Stabilità: «Forse una revisione a questo punto sarebbe necessaria». E Tajani consegna al commissario Ue al commercio, Sefovic, una lista di prodotti italiani da tutelare.
Bechis, Ottaviano e Sciarra
alle pagg. 4 e 5



L'analisi/ 1
NELLE TEMPESTE
ABBIAMO SEMPRE
DATO IL MEGLIO

di Mario Ajello a pag. 35

L'analisi/ 2
LA POLITICA
MONETARIA
E ALTRI RIMEDI

di Angelo De Mattia a pag. 35

La guerra protezionista/ Gli scenari

L'AMERICA SI È SACCHEGGIATA DA SOLA

di Marco Fortis

L'ennesima sceneggiata di Donald Trump dalla Casa Bianca, seconda per teatralità soltanto alla ormai iconica rissa con Zelensky in diretta mondovisione, è andata in onda il 2 aprile sui dazi. Con tanto di presentazione plateale di un maxi-tabelle con le nuove tariffe doganali imposte ai vari Paesi e l'intermezzo di un discorso acalorato di un operaio chiamato sul palco per ringraziare l'irruente tycoon per ciò che sta facendo per il suo Paese. Fa tutto parte di un copione preciso che inizia già dal sito whitehouse.gov, la cui home page si apre con una grande foto sfondo blu del rieletto presidente statunitense che punta il dito verso l'orizzonte e dice: "America is Back". Subito sotto alcune



parole sintetizzano il suo manifesto politico: «Ogni singolo giorno io combatterò per voi con tutto il fiato che ho in corpo. Non avrò pace finché non avrò ristabilito l'America forte, sicura e prospera che i nostri figli meritano e che voi meritate. Sarà davvero una nuova età dell'oro per l'America».

I toni composti dei Presidenti americani del passato sembrano ormai un lontano ricordo. L'annuncio dell'imposizione di dazi del 25% sulle auto importate da tutto il mondo e di dazi reciproci mirati (del 20% all'Europa, del 24% al Giappone, del 25% alla Corea del Sud, del 26% all'India, del 31% alla Svizzera, del 32% a Taiwan, del 34% alla Cina, del 46% al Vietnam, solo per citare alcuni Paesi) ha già scioccato le borse (...)

Continua a pag. 35

Scaduti i termini per chiedere 819 milioni extra recuperati dal Pnrr. In Campania 5000 posti

ASILI NIDO
ULTIMA CHIAMATA
PER I SINDACI

Marco Esposito a pag. 10

Nuovi contratti di ricerca
BERNINI: OLTRE TRE MILIONI
PER GLI ATENEI CAMPANI

Ettore Mautone a pag. 11



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37070,83 -3,60% | SPREAD BUND 10Y 111,90 +2,80 | SOLE24ESG MORN. 1369,55 -1,97% | SOLE40 MORN. 1396,25 -3,46% | Indici & Numeri -> p. 39 a 43

Fisco/1
Cantiere aperto
per semplificare
la global
minimum tax



De Cesari e Parente
-4 pag. 34

Fisco/2
Riscossione,
crediti svalutati
del 96,14%
nel magazzino

Mobili e Trovati -> a pag. 34



L'ALERT ARRIVA ANCHE DA FED, BCE ED FMI

Da JpMorgan a Citi allarme crescita Trump: avremo un boom

Valsania e Veronesi -> a pag. 7

Boomerang. Prime reazioni dei mercati molto negative ai dati voluti da Donald Trump

SOLI CONTRO IL MONDO
L'AMERICA PIÙ DEBOLE
di Giuliano Noci -> a pagina 39

LA RISPOSTA NON È LA RESA
LA UE NON SI RASSEGNI
di Moreno Bertoldi e Marco Buti -> a pagina 39

FALCHI & COLOMBE
LA SCELTA E I TASSI
di Donato Masciandaro -> a pagina 39

PANORAMA

NETANYAHU DA ORBAN
Gaza, altri 100
palestinesi
morti sotto
i raid israeliani

Secondo la protezione civile palestinese un centinaio di persone sono morte ieri a Gaza sotto gli attacchi israeliani; di queste 27 sono morte in un raid su una ex scuola. Netanyahu incontra il premier ungherese Orban. L'Ungheria esce dalla lista dei Paesi aderenti alla Corte penale internazionale. -> pag. 15

Wall Street, 2mila miliardi in fumo

Effetto dazi

Borse europee a picco:
in calo di oltre il 3% Milano,
Parigi e Francoforte

Petrolio in picchiata (-7%)
Scivola anche il dollaro
Precipitano i titoli Big Tech

I dazi di Trump mandano in fumo
amila miliardi di dollari a Wall
Street. Giornata di tempesta su
tutti i mercati, dal petrolio (-7%)
al dollaro (arrivato a perdere il 2%
sull'euro). A picco anche Piazza
Affari (-3,6%) con banche e auto.
A New York precipitano i titoli
delle Big Tech come Apple, molto
colpita dai dazi del 54% sulla Cina.
-> Servizi a pag. 4-5

LA UE PREPARA LA RISPOSTA MA GUARDA ALLA TRATTATIVA

Emmanuel Macron. L'invito alle imprese in attesa di chiarimenti da parte Usa

Pedro Sanchez. Il primo ministro spagnolo ha attivato misure di aiuto

Acción de Gobierno

Macron agli imprenditori: stop agli investimenti in Usa

Riccardo Sorrentino -> a pag. 2

Sanchez: subito 14 miliardi a sostegno delle imprese

-> Servizio a pag. 3

CONVOCATE LE IMPRESE



Presidente del
Consiglio dei
ministri.
Giorgia Meloni

Meloni: «Dazi
scelta sbagliata,
ma non è
una catastrofe»

Barbara Flammeri -> a pag. 8

LE REAZIONI DEGLI IMPRENDITORI

CONFINDUSTRIA

Orsini: niente
panico,
dobbiamo
reagire uniti
e compatti
in Europa



Presidente di
Confindustria.
Emanuele Orsini

Nicoletta Picchio
-> a pagina 8

L'AUTOMOTIVE

Stellantis, stop
in Canada e Messico

LA FILIERA DEL FOOD

Conto da 800 milioni
per l'alimentare

Bartoloni, Cappellini, Casadei, Greco, Mancini, Orlando -> alle pagine 10-11

LA MECCANICA STRUMENTALE

Macchinari, già scattati
i primi aumenti

L'INDUSTRIA DEI MEDICINALI

I farmaci puntano
sulle esenzioni

BANCHE

Mps torna
investment grade
Dbrs: rating
a Bbb low

Luca Davi -> a pag. 27

PIANO VALDITARA-UGHI

Orchestra,
strumenti e cori:
così la musica
entra a scuola

Cottone e Tucci -> a pag. 13

24488653851630172

MAK
DESIGN & PASSION

STURM

Design for
BMW Drivers

www.makwheels.it

L'INTERVENTO
NON TAGLIARE
GLI AIUTI
ALLO SVILUPPO

di Daniela Fatarella -> a p. 15

OGGI IN CDM
Il Ddi sulla sicurezza
diventa un decreto legge

Il ddi Sicurezza si trasforma in decreto, depurato dagli aspetti incostituzionali. Oggi il testo che ricalca i 38 articoli del ddi approda in Consiglio dei ministri. -> a pag. 14

LA PORTA APERTA
IASFIDA
ALLA GIOVENTÙ
DIGITALE

di Enzo Fortunato -> a pag. 18

CONFERENZA EPISCOPALE
Slitta documento finale
del Sinodo della Cei

Non c'è accordo sul documento finale dell'assemblea sinodale della Cei. Il tutto è rinviato all'assemblea del 25 ottobre. Il cardinale Zuppi: le differenze non portano a divisioni. -> a pag. 14

Plus 24
Investimenti
Come far fruttare
la liquidità

-> Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

-> alle pagine 25 e 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Immobili di lusso, le richieste da parte
di acquirenti stranieri aumentate del 44%**

Filippo Merli a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

I contro-dazi Ue tra un mese

La risposta di Bruxelles sarà al Consiglio europeo del 9 aprile ma entrerà in vigore il 15 maggio. C'è quindi un mese per negoziare la revisione delle decisioni americane

A Washington resta un mese di tempo per dar spazio al negoziato e fare retromarcia sui nuovi dazi aggiuntivi ordinati da Donald Trump. Il nove aprile, gli stati Ue dovranno votare sui contro-dazi messi a punto dalla commissione europea. In caso di via libera a maggioranza qualificata, le prime contromisure scatteranno il 15 aprile: torneranno in vigore i dazi su acciaio e alluminio oggi sospesi.

Chiavella a pag. 24

MEDIA

**Streaming tv,
Chili
va verso
la liquidazione**

Phizzotta a pag. 17

**Torlizzi: Donald Trump ha preso di mira
la Cina e mandato un avvertimento alla Ue**

VENTI % DI GUERRA



«Dietro la politica dei dazi di Donald Trump vi è un piano strategico ben preciso», dice Gianclaudio Torlizzi, fondatore di T-Commodity, analista e consigliere del ministro della Difesa. «Washington vuole creare un blocco commerciale panamericano anti Pechino. E non a caso i dazi più pesanti hanno colpito il Vietnam, satellite commerciale cinese. Mentre sono stati risparmiati Canada, Messico e America Latina, che sono strategici per esternalizzare le produzioni low cost americane». E l'Europa? «Ora deve decidere che cosa fare. O riprendere il deficit commerciale e aumentare l'import dagli Stati Uniti oppure subirà ritorsioni Usa ancora più pesanti».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Guerre commerciali, scatenate da Trump con l'imposizione di dazi che a loro volta creano ritorsioni, bloccano gli scambi commerciali, aumentano l'inflazione e la sfiducia reciproca. Guerre ibride, combattute sottotraccia con attacchi hacker, attentati terroristici, taglio di casi sottomarini, distruzione di oleodotti e altre infrastrutture, che costringono tutti a investire ingenti risorse in difesa e sicurezza (con scarsi risultati). Guerre combattute sul terreno, con i missili, i droni, come quelle che distruggono vite e città in Ucraina, in Palestina, in Africa. Guerre minacciate, per la conquista di Taiwan o della Groenlandia, che minano la fiducia nel futuro. E pacifisti che, in buona o cattiva fede, non fanno altro che il gioco degli aggressori. L'umanità sembra entrata in un vortice di follia collettiva che nessuno riesce a fermare. Il mondo che conosciamo sembra al collasso. E il nuovo non si vede.

ERRORI CONTABILI

**La correttezza
formale
del rendiconto
finanziario
si scontra
con anomalie
e incoerenze
con le voci
del bilancio**

Marcello a pag. 29

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



DRAMMA BRIGNONE OLIMPIADE A RISCHIO

FORZA FEDE

Cade in Val di Fassa, grave frattura a tibia e perone, legamenti lesionati. Stop di sei mesi. L'azzurra: «Ora parte una nuova sfida»

di CALVI, CRIVELLI, LENZI 2-3-5



Federica Brignone dopo la caduta ai campionati italiani di gigante

Sportweek

Ganna e le Classiche del Nord



DA LUCCA A PELLEGRINI: LE FACCE DA DIAVOLO

MILAN d'ITALIA

di FALISI, RAMAZZOTTI 10-11
Commento di VERNAZZA 44
L'attaccante Lorenzo Lucca, 24, dell'Udinese, e Lorenzo Pellegrini, 28, centrocampista della Roma

La svolta di RedBird: giocatori e tecnico che conoscono la A
In lista anche Chiesa e Udogie



IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Coppa Italia, i milanesi criticano Simone Inzaghi. «Va bene non restare esattamente nell'area tecnica, ma l'altro sera ha dato il calcio d'inizio».

MA PARATICI FINO AL 20 LUGLIO
NON PUO FARE IL MERCATO

di BIANCHIN, GOZZINI 12-13 Fabio Paratici

DOMANI LA CAPOLISTA

TORNA LAUTARO

Titolare a Parma: l'Inter ci spera. Mercato, trattativa per Luis Henrique
di BERGONZINI, STOPPINI 6-7-8-9 Lautaro, 27 anni



NON SOLO 4° POSTO

TUDOR A TUTTA

Vlahovic-Yildiz per convincere la Juve a tenerlo
di CORNACCHIA, DELLA VALLE 10-11

LA PANCHINA DEL DOPO RANIERI!
La mossa della Roma ci prova con Pioli

di PUGLIESE 21

Stefano Pioli, 59 anni, ora in Ambia



HA PRESO PER IL NASO L'AVVERSARIO
Il cattivissimo Mou solo la follia è Special

di IANORIO, MASALA 39-45 José Mourinho, 62 anni

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

Inzaghi come Hitchcock

Ne "La finestra sul cortile" (1954) mette a punto un orologio a pendolo. In "Psyco" (1960) indossa un cappello da texano. Alfred Hitchcock adorava i cameo. Il regista inglese ha nascosto piccole apparizioni in 39 dei suoi film. Simone Inzaghi è uguale. Non c'è partita in cui non metta piede in campo. Non gli basta più la regia tecnica della sua Inter, vuole mescolarsi agli attori. Il cameo nel derby è stato spettacolare. Spintosi fino alla linea di gesso, ha costretto Theo a sfrecciare alle spalle. Fuori dal campo il terzino, in campo il mister. Inzaghi è Michelangelo che si ritrae nel Giudizio della Cappella Sistina e presta il suo volto a San Bartolomeo scuoiato vivo. Allo stesso modo, Simone vuole entrare nel capolavoro che ha dipinto in questi anni. È attratto dal 3-5-2 che ha costruito a sua im-



magine e somiglianza e si tuffa dentro, come Narciso nel lago. Ormai lo sanno tutti. Impazzano i meme: l'area tecnica del nuovo stadio dell'Inter che arriverà a centrocampo, la heat-map di Inzaghi con i tocchi per zona... Non tutti però hanno intuito il piano che sta seguendo Simone. Non sono cameo istintivi, estemporanei. C'è sotto un disegno preciso, un climax. Ha cominciato con brevi passeggiate oltre l'area tecnica; a Napoli è entrato in campo per organizzare un cooling break a partita in corso; nel derby ha giocato all'interno di Theo Hernandez; presto uscirà dal rettangolo di gesso, scatterà sulla fascia e, al momento del cross di Dimarco, sterzerà verso il centro dell'area per incornare in rete, da quel centravanti che fu. Allora il piano del Demone sarà compiuto.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot

octopusenergy.it

Foto: Stefano Sisti - In AP - D.L. 30/03/2002 n. 56 - L. 04/08/2008 art. 1, L. 05/08/2008



SPAREGGIO CHAMPIONS, DOMENICA IGOR ALL'OLIMPICO CONTRO RANIERI

RISCHIA TUDOR



La Roma addosso: se vince aggancia la Juve

Negli scontri diretti solo 16 punti in 13 partite per la Signora Kolo insidia Vlahovic
Torna Cambiaso Il croato a cena con i giocatori: chiede senso di responsabilità



Totti, il poker e quel saluto a Igor

di Cristiano Gatti

03

TAMMY ANCORA TITOLARE CON LA VIOLA

Milan, Abraham scavalca Gimenez

Gioia e Vitiello 0-0

AFFONDO PER L'ESTERNO BRASILIANO DEL MARSIGLIA

L'Inter avanza per Luis Henrique

Coluccia, Grossi e Guadagno 18-19

IN 5.000 PIÙ CONTE IN TRIBUNA AL DALL'ARA

Napoli, esodo dei tifosi a Bologna

Mandarini e Tarantino 14-15

31ª GIORNATA

Oggi
Genoa-Udinese ore 20.45

Domani
Monza-Como ore 15.00
Parma-Inter 18.00
Milan-Fiorentina 20.45

Domenica
Lecce-Venezia ore 12.30
Empoli-Cagliari 15.00
Torino-Verona 15.00
Atalanta-Lazio 18.00
Roma-Juventus 20.45

Lunedì
Bologna-Napoli ore 20.45

Classifica

| | | | |
|------------|----|-----------|----|
| Inter | 67 | Torino | 39 |
| Napoli | 64 | Genoa | 35 |
| Atalanta | 58 | Como | 30 |
| Bologna | 56 | H. Verona | 30 |
| Juventus | 55 | Cagliari | 29 |
| Roma | 52 | Parma | 26 |
| Lazio | 52 | Lecce | 25 |
| Fiorentina | 51 | Empoli | 23 |
| Milan | 47 | Venezia | 20 |
| Udinese | 40 | Monza | 15 |

VINCI E VAI!

ACQUISTA INMOTO IN EDICOLA E PROVA A VINCERE UNA FIAT TOPOLINO

PER INFO E REGOLAMENTO: WWW.VINCIEVAL.IT

PIÙ PAGINE STESSO PREZZO

LE NOSTRE PROVE TUTTE NUOVE

IN QUESTO NUMERO:

CFMOTO 800MT-X: TUTTO SULL'ADVENTURE CINESE
DUCATI PANIGALE V2 S: IL NOSTRO TEST IN PISTA
YAMAHA TRACER 9 GT: ECCO COME VA
BMW F 900 R e XR: DOPPIA PROVA SU STRADA

BRIGNONE CADUTA SHOCK DOPPIA FRATTURA E LESIONE AI LEGAMENTI DELLA GAMBA SINISTRA

Forza, Fede

L'incidente ai campionati italiani: l'azzurra portata in elicottero a Milano e già operata. Tempi lunghi per il recupero: l'obiettivo è l'Olimpiade del 2026

Giustini e Iannarelli 34-35

AVEVA DETTO: «LA JUVE DEVE CORRERE DI PIÙ». I DATI LO CONFERMANO



Tudor, fatti non parole

BRIGNONE CHOC, FRATTURA DI TIBIA E PERONE: OLIMPIADI A RISCHIO



TUTTI CON FEDE

La pluricampionessa azzurra è caduta nel gigante dei campionati italiani. Ieri l'intervento, che ha evidenziato anche la rottura del crociato. Il chirurgo: «Tempi lunghi, prematuro pensare ai Giochi»

Contro il Genoa percorsi oltre 120 km: a Firenze erano stati 107. E con i doppi allenamenti intensità e brillantezza sono destinate a crescere. Con la Roma ancora Vlahovic. Marchisio: «Yildiz adesso è più libero»

2-3-5-6-7

29

DOPO SUCIC
Henrique più Sá per l'Inter mondiale



Accelerazione per l'ala del Marsiglia e il trequartista del Famalicao: l'obiettivo è averli già negli Stati Uniti

12-13

VINCI E VAI!

ACQUISTA INMOTO IN EDICOLA E PROVA A VINCERE UNA FIAT TOPOLINO

PER INFO E REGOLAMENTO: WWW.VINCIEVAL.IT

PIÙ PAGINE
STESSO PREZZO
LE NOSTRE PROVE
TUTTE NUOVE

IN QUESTO NUMERO:

- CFMOTO 800MT-X: TUTTO SULL'ADVENTURE CINESE
- DUCATI PANIGALE V2 S: IL NOSTRO TEST IN PISTA
- YAMAHA TRACER 9 GT: ECCO COME VA
- BMW F 900 R e XR: DOPPIA PROVA SU STRADA



IL TORO VALE 70 MILIONI IN PIÙ

VANOLI Un tesoro di allenatore

Da Vanja a Maripan, da Ricci a Gineitis, da Adams a Vlastic: quotazioni moltiplicate. Ludergnani e Moretti rinnovano fino al 2027

8-9-11



VICEPRESIDENTE VICARIO

Ceferin sceglie Gravina come numero due dell'Uefa

20

LONGO, CHE STORIA!

'Dall'Inter alla Serie C spagnola: ho quanto merito'

23